

RELAZIONI E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006



RELAZIONI E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2006

Banca Valsabbina Soc. Coop. per azioni
Capitale Sociale interamente versato al 31/12/2006 € 79.548.507
Iscritta al Registro Imprese di Brescia e CCIAA di Brescia - REA n° 9187
Cod. Fisc. 00283510170 - P. Iva 00549950988
Sede legale e Direzione Generale: Via Molino, 4 - 25078 Vestone (BS)
Tel. 0365 829.1 Fax 0365 820647 - www.lavalsabbina.it - info@lavalsabbina.it

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi





INDICE

- CARICHE SOCIALI E DIREZIONE
- FILIALI E ARTICOLAZIONE TERRITORIALE
- PIANO SPORTELLI 2006
- DATI DI SINTESI ULTIMI 2 ANNI
- CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA ORDINE DEL GIORNO
- RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE
- SCHEMI DEL BILANCIO
- NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
- RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
- DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA
- DATI STATISTICI



CARICHE SOCIALI E DIREZIONE

Consiglio di Amministrazione

Presidente Caggioli dr. prof. Pietro °°

Vice Presidenti Soardi rag. Ezio */°°

Consiglieri Beccalossi Santo Ivano °°

Berti Eugenio

Bonomi avv. Giacomo Cassetti rag. Giuseppe °° Manelli comm. Luciano Niboli comm. Silvestro °° Rubelli arch. Mario Ebenestelli Rag. Aldo

Collegio Sindacale

Presidente Bastianon rag. Stefano

Sindaci Effettivi Fontanella dott. Angelo

Garzoni rag. Bruno Nassano rag. Santo Rodella dott. Antonio

Sindaci Supplenti Mazzari rag. Filippo

Pelizzari rag. Alberto

Collegio dei Probiviri

Presidente Vanzo avv. Mario

Membri effettivi Bianchetti dott. Luigi

Mora rag. Aldo

Membri supplenti Betta Giancarlo

Pirlo dr. Enzo

Direzione Generale

Direttore Generale Gafforini dott. Spartaco

Vice Direttore Generale Barbieri rag. Renato



^{°°} Componenti del Comitato Esecutivo * Segretario del Consiglio di Amministrazione



FILIALI

IN PROVINCIA DI BRESCIA

AGNOSINE

Tel. 0365 89 63 61

BAGOLINO

Tel. 0365 90 32 21

BIONE

Tel. 0365 89 69 88

BOTTICINO MATTINA

Tel. 030 26 91 999

BOTTICINO SERA

Tel. 030 21 91 089

BRESCIA - Via XXV Aprile

Tel. 030 3723 1

BRESCIA - Via Trento

Tel. 030 37 31 903

BRESCIA - Via Chiusure

Tel. 030 39 06 16

BRESCIA - Via Milano*

Tel. 030 3723 1

BRESCIA SAN POLO

Tel. 030 23 19 078

CALCINATO

Tel. 030 99 64 913

CALCINATO

Fraz. Calcinatello

Tel. 030 99 64 657

CASTO

Tel. 0365 88 124

CHIARI

Tel. 030 711923

CONCESIO

Tel. 030 27 51 041

DESENZANO

Fraz. Rivoltella Tel. 030 91 19 521

GAVARDO

Tel. 0365 34 761

GHEDI

Tel. 030 90 50 246

Tel. 0365 82 30 98

LENO

Tel. 030 90 38 422

LONATO

Tel. 030 91 31 476

LUMEZZANE Fraz. Pieve

Tel. 030 89 71 664

LUMEZZANE

Fraz. San Sebastiano Tel. 030 89 20 033

MARCHENO

Tel. 030 86 17 61

MAZZANO

Tel. 030 25 92 899

MAZZANO

Fraz. Molinetto Tel. 030 21 21 024

MONTICHIARI

Tel. 030 96 15 55

MURA

Tel. 0365 88 796

Tel. 030 25 32 757

ODOLO

Tel. 0365 86 02 03

ORZINUOVI*

Tel. 030 3723 1

OSPITALETTO

Tel. 030 64 04 55

PAITONE

Tel. 030 68 98 528

POLAVENO

Fraz. Gombio

Tel. 030 84 773

ROE' VOLCIANO

Tel. 0365 59 98 99

RONCADELLE

Tel. 030 27 80 862

ROVATO

Tel. 030 77 31 258

SABBIO CHIESE

Tel. 0365 89 56 33

SALÒ

Tel. 0365 43 430

SAREZZO

Fraz. Zanano

Tel. 030 89 01 450

VESTONE

Tel. 0365 829 1

SPORTELLI DI TESORERIA

BOTTICINO SERA Fraz. S. Gallo Tel. 030 21 91 241

MARCHENO Fraz. Brozzo

Tel. 030 89 65 031

PROVAGLIO VAL SABBIA Tel. 0365 84 041 **BAGOLINO** Fraz. Ponte Caffaro Tel. 0365 90 50 25

IN PROVINCIA DI TRENTO

BONDONE Fraz. Baitoni Tel. 0465 68 91 06 LODRONE

Tel. 0465 68 55 14

STORO

Tel. 0465 68 15 00

SPORTELLI DI TESORERIA

BONDONE

Tel. 0465 68 80 12



^{*} Filiale di prossima apertura



ARTICOLAZIONE TERRITORIALE







DATI DI SINTESI

DATI PATRIMONIALI (in milioni di euro)	31-12-2006	31-12-2005
Raccolta Diretta	2.004	1.770
	2.004	1.772
Raccolta indiretta	985	877
di cui Risparmio gestito	378	350
Raccolta Complessiva	2.989	2.649
Impieghi per cassa	1.896	1.623
Sofferenze nette/Impieghi	0,88%	0,65%
Patrimonio (inclusi accantonamenti di bilancio)	288	265

DATI ECONOMICI		
DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)	31-12-2006	31-12-2005
Margine di interesse	57.808	48.350
Commissioni nette	11.828	11.216
Margine di intermediazione	71.419	60.913
Risultato netto della gestione finanziaria	62.852	52.169
Costi operativi	31.071	27.743
- % su margine di intermediazione	43,5%	45,5%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	31.856	24.409
Imposte correnti	13.563	10.608
Utile netto	18.292	13.801

ALTRI DATI	31-12-2006	31-12-2005
Numero Soci	22.654	19.087
Numero azioni	26.516.169	25.566.905
Numero dipendenti	325	308
Numero sportelli	41	38
Monte dividendi (in €uro)	11.932.276	9.039.727
Dividendo unitario (in €uro)	0,45	0,45







CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori Soci sono convocati in Assemblea Ordinaria in prima convocazione il giorno 20 aprile 2007, venerdì, alle ore 9.30 presso la Sede Legale della Banca, a Vestone, in Via Molino n. 4, ed in seconda convocazione il giorno

21 APRILE 2007, sabato, alle ore 9.30

presso l'azienda speciale "Fiera Gavardo e Valle Sabbia" **struttura "Palafiera"** - **Viale Orsolina Avanzi, 60-GAVARDO** - (BS) per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2006, esame e delibere inerenti e conseguenti;
- 2. Determinazione del prezzo delle azioni per l'anno 2007;
- 3. Nomina di tre Consiglieri di Amministrazione, per scadenza mandato;
- 4. Nomina dei Probiviri effettivi e dei Probiviri supplenti per scadenza mandato.

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno sarà depositata presso la Sede Legale, ai sensi di legge, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

Vestone, 14 febbraio 2007

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IL PRESIDENTE (Pietro Caggioli)

Si ricorda che, in base all'art. 22 dello Statuto, hanno diritto di intervenire all'Assemblea ed esercitarvi il diritto di voto coloro che risultano iscritti nel Libro dei Soci da almeno novanta giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione. Per partecipare alla seduta è possibile presentarsi fin dalle ore 8.30 esibendo un valido documento di riconoscimento e l'allegata certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata che viene emessa in quanto le azioni risultano regolarmente depositate a Suo nome e dematerializzate ai sensi di legge. Tale documento consente di partecipare personalmente all'Assemblea, oppure delegare altro Socio.

Nel caso si voglia delegare un altro Socio, si rammenta quanto segue:

- La delega non può essere rilasciata con il nome del rappresentante in bianco;
- La delega non può essere rilasciata agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dipendenti della Società;
- Ogni Socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute;
- Ogni Socio non può rappresentare più di due Soci. Non è ammessa la rappresentanza da parte di persone non Socie, anche se munite di mandato generale. Le limitazioni anzidette non si applicano ai casi di rappresentanza legale.



Servizi, vantaggi e nuove opportunità per la crescita di famiglie e imprese.



Con 200 azioni
della Banca Valsabbina
entri in un mondo
di servizi privilegiati e
ad alto rendimento.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Soci,

sono passati quasi 110 anni da quando, per iniziativa di un gruppetto di abitanti della Valle Sabbia, si costituiva la banca che oggi si riunisce con tutti i suoi organi sociali per discutere e approvare i risultati della gestione dell'esercizio 2006.

Quella piccola banca, nata nel 1898 nel solco del fiorente movimento cooperativo, è cresciuta enormemente e si presenta oggi ai propri soci con dimensioni organizzative, con risultati economici e con tratti distintivi quasi irriconoscibili rispetto all'impresa anche solo di dieci anni fa. Ma una cosa non è mai cambiata nel tempo e i soci si sono abituati a ritrovare, anno dopo anno, in occasione di questo atteso appuntamento assembleare: la fedeltà alla lunga tradizione di banca popolare, più che mai riconoscibile nel forte attaccamento al territorio nel quale la Banca è nata e al quale restituisce, in varie forme, ricchezza economica e valori sociali.

In ciò la Valsabbina è sempre uguale a se stessa: così uguale da essere rimasta unica nel panorama delle banche locali a sostenere la vocazione e la grande responsabilità di essere una "popolare".

E se la vocazione è un fatto quasi istintivo, la responsabilità è un comportamento ricercato; implica un ragionamento e la necessità di selezionare percorsi ed obiettivi in funzione di un profitto che non può essere soltanto quantitativo.

In una visione imprenditoriale di lungo periodo – e la longeva storia aziendale orienta verso questa dimensione del tempo – i risultati dell'impresa non possono infatti essere importanti se non sono anche rispettosi del modo con cui vengono prodotti.

Da tale punto di vista, i risultati dell'esercizio trascorso proiettano della Valsabbina un'immagine di grandezza e di solidità mai raggiunte, ma dicono anche di uno straordinario senso di continuità, di prudenza gestionale, di prioritario rispetto verso chiunque operi nelle laboriose comunità locali delle province di Brescia e di Trento. E dicono anche di nuovi progetti e di misurate ambizioni per il futuro della Banca, sempre più di proprietà del territorio e di ciascuno degli oltre 22.600 soci che formano la compagine sociale.

Nelle pagine che seguono, il Consiglio di Amministrazione darà conto in forma analitica dei risultati della gestione del 109° esercizio, l'evoluzione della quale è stata ovviamente influenzata dai grandi eventi e dalle profonde trasformazioni verificatesi sullo scenario interno e internazionale: ne tracciamo una preliminare rapida sintesi poiché nessuno di tali cambiamenti è stato neutrale sulle condotte della Banca e sui numeri del bilancio dell'esercizio in esame.



LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE

Negli Usa, nel primo semestre del 2006 il ritmo di sviluppo del PIL, pari al 3,9% in ragione d'anno, si è mantenuto in linea con quello registrato in media nel corso del precedente triennio. Il principale contributo alla crescita è provenuto ancora dai consumi delle famiglie, cresciuti del 3,2%, sostenuti dall'espansione del reddito reale disponibile (4,1%); quest'ultima è stata trainata dai redditi da lavoro, aumentati del 6,5% in termini reali, il ritmo più elevato dall'avvio dell'attuale fase espansiva. Nel terzo trimestre il prodotto ha nettamente rallentato, all'1,6%, in seguito all'ulteriore calo degli investimenti residenziali (-17,4%); il contributo alla crescita delle esportazioni nette e quello della variazione delle scorte sono divenuti negativi.

Nei primi nove mesi del 2006 il PIL giapponese è aumentato del 3%, dal 2,2 registrato nel periodo corrispondente del 2005. Si è rafforzato il contributo alla crescita degli investimenti privati, mentre quello dei consumi è rimasto invariato. L'espansione dei consumi delle famiglie, pari all'1,6% nei primi nove mesi dell'anno, è stata sostenuta dall'aumento dell'occupazione. A fronte di un alto grado di utilizzo della capacità produttiva, l'accelerazione degli investimenti privati (al 7,6% nei primi nove mesi dell'anno, dal 6,3 nello stesso periodo del 2005) è stata favorita dall'elevata redditività delle imprese, in particolare di quelle di grande dimensione, i cui profitti sono aumentati, nei primi sei mesi del 2006, del 13,2% sul periodo corrispondente.

In Cina nel 2006 l'accelerazione dell'attività produttiva ha tratto impulso soprattutto dagli investimenti in capitale fisso, mentre la crescita dei consumi è risultata pressoché invariata rispetto all'anno precedente. La dinamica dei prezzi al consumo, ancora in larga misura amministrati, è stata assai contenuta, pari all'1,3% nella media dei primi nove mesi dell'anno.

In America latina il PIL è tornato a crescere a ritmi sostenuti in tutte le principali economie del continente. L'accelerazione del prodotto dell'area ha tratto impulso soprattutto dalla domanda interna, il cui rafforzamento è stato favorito da politiche economiche più espansive.

L'Europa si sente un po' meno dipendente dall'economia statunitense e più fiduciosa sulle proprie capacità di sviluppare un ciclo di crescita autonomo da quello Usa o, comunque, di non pagare tropo in termini di minor crescita un eventuale rallentamento americano. L'economia dell'Area Euro è cresciuta, nel 2006 del +2,8%, dal +1,5% del 2005. Il contributo maggiore è arrivato dall'economia tedesca, che ha beneficiato probabilmente, oltre che dalla dinamica delle esportazioni, anche dell'anticipo dei consumi privati in previsione delle nuove aliquote Iva entrate in vigore lo scorso 1° gennaio. Complessivamente nel 2006 la crescita dell'economia in Germania è stata del +2,9%, mostrando un'accelerazione rispetto all'anno precedente in cui la crescita si era attestata al +1,1%.

Tra il 2002 e il 2005 l'economia francese ha fatto registrare vivaci affermazioni, ma nell'ultimo anno i ritmi di crescita si sono riallineati verso il basso. Il motore trainante dell'economia è stato il forte dinamismo congiunturale della domanda interna. Le decisioni di spesa delle famiglie hanno contribuito in modo consistente alla crescita del Pil nonostante i risultati poco brillanti del mercato del lavoro. La forza relativa dei consumi privati francesi è verosimilmente riconducibile alla buona dinamica del reddito disponibile reale, che tra il 2002 e il 2005 è aumentato in media d'anno del 2,1%. Il persistente dinamismo dei consumi privati non ha trovato tuttavia corrispondenza in una riduzione del tasso di disoccupazione, che è passato dell'8,9% al 9,9%, ed è risultato più elevato che in Germania ed Italia. Anche il tasso di occupazione non rispecchia le migliori *performance* della Francia in



termini di crescita economica, almeno rispetto a quanto avvenuto in Italia. L'occupazione complessiva ha registrato dinamiche di accrescimento a tassi mediamente inferiori a quanto si è verificato, per esempio, in Italia, mentre la propensione a partecipare al mondo del lavoro è rimasta bassa, soprattutto nelle fasce di età più elevate. Importante, per la fisionomia dell'economia francese, l'apporto della spesa della pubblica amministrazione.

Nell'area euro i prezzi al consumo, in base alle indicazioni di Eurostat, hanno segnato in dicembre una lieve accelerazione, evidenziando una variazione del +1,9% (+1,8% nel mese precedente) su base annua. Quanto ai diversi paesi appartenenti all'Eurozone, l'Italia ha registrato un tasso d'inflazione armonizzato pari al +2,1% (+2% nel precedente mese), la Francia un tasso del +1,7% (+1,6% nel precedente mese) e la Germania un'inflazione armonizzata del +1,4% (+1,5% nel mese precedente). Quanto all'Italia, secondo l'Istituto Nazionale di Statistica, nel mese di gennaio 2007 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività comprensivo dei tabacchi ha registrato una variazione di +0,1% rispetto al mese precedente e una variazione di +1,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

I MERCATI FINANZIARI

Nell'ultimo trimestre del 2006 si è consolidato il miglioramento dei mercati finanziari, sia azionari che obbligazionari, iniziato nel terzo trimestre. Entrambi i mercati finanziari hanno beneficiato dell'impostazione più accomodante della politica monetaria negli Stati Uniti, dove i tassi ufficiali sono rimasti fermi al 5,25%, e dalle attese di riduzione dei tassi di circa mezzo punto percentuale a partire dalla seconda metà del 2007.

Nell'ultimo trimestre è proseguito il rialzo delle quotazioni obbligazionarie, pur in attenuazione rispetto al trimestre precedente. Gli indici in Europa e Giappone hanno registrato solo lievi incrementi, mediamente dell'ordine di 0,5 punti percentuali, a fronte di rialzi più consistenti negli Stati Uniti e nelle aree emergenti. Il rendimento complessivo del 2006 risulta positivo di circa il 4% per l'indice statunitense, mentre per l'area Uem la crescita è stata dell'1%.

Anche sui mercati azionari si è consolidata la fase di crescita. Negli Usa il tasso di crescita trimestrale è stato sostanzialmente in linea con quello del periodo precedente (6%). I mercati Europei, pur a fronte di una dinamica negli ultimi mesi analoga a quella statunitense, hanno mostrato maggior variabilità.

Resta ancora meno dinamico il mercato giapponese coerentemente con le incertezze sull'evoluzione economica. Sospinto dal buon andamento dei profitti, nei primi quattro mesi del 2006 l'indice azionario Nikkei ha proseguito la fase di ascesa avviatasi alla metà del 2005. Dopo una brusca diminuzione tra l'inizio di maggio e la metà di luglio, in connessione con la maggiore incertezza circa i tempi dell'inversione della politica monetaria in Giappone, il Nikkei è tornato ad aumentare. Alla fine della prima decade di novembre l'indice aveva parzialmente compensato le perdite, tornando ai livelli prevalenti all'inizio dell'anno.

Consistente la crescita dei mercati azionari dei paesi emergenti che, da inizio anno, registrano *performance* di oltre il 20% in Asia e di oltre il 30% nelle altre aree.



LA SITUAZIONE NAZIONALE

Secondo i dati pubblicati lo scorso 13 febbraio dall'Istat, il Pil italiano è cresciuto del 2%, mostrando una decisa ripresa rispetto al 2005 quando l'economia del nostro paese aveva segnato una sostanzia-le stagnazione (+0,1% in media annua).

La crescita è stata fortemente sostenuta dal sistema bancario che nel corso del 2006 ha continuato a finanziare l'economia: il rapporto impieghi/Pil ha superato nel 2006 il 90%, rispetto all'85% del 2005 ed al 67% del 1995. Le banche italiane, rispetto ai valori medi delle concorrenti di Eurolandia, finanziano di più, in proporzione, le imprese piuttosto che le famiglie. Al termine del 2006 i finanziamenti erogati dalle banche italiane alle imprese sul totale dei finanziamenti all'economia risulta pari al 62,6%, a fronte del 45,9%, della media dell'area dell'euro. Di converso, la quota degli impieghi alle famiglie supera il 50% nella media dell'UE-12, valore che si raffronta al 37,4% dell'Italia. Dall'ultimo rapporto dell'Osservatorio permanente sui rapporti banche e imprese si evince come i finanziamenti alle imprese abbiano segnato a fine 2006 un tasso di crescita di quasi il +12,5% (il valore più elevato degli ultimi sei anni), superando quello delle famiglie che comunque – sempre a fine 2006 – si attesta intorno al 10%.

A livello nazionale la dinamica degli impieghi continua ad essere sostenuta sia dalla componente a medio/lungo che da quella a breve termine. Secondo prime stime a gennaio 2007, infatti, le variazioni tendenziali di queste componenti degli impieghi bancari sono risultate pari a +11,8% per il segmento a medio e lungo termine (+11,5% a gennaio 2006) e di +10% per quello a breve termine (+2% a gennaio 2006). Gli impieghi a breve termine, in particolare, sembrano consolidare la fase di ripresa manifestatasi negli ultimi mesi. Pertanto tendono a convergere le dinamiche delle due componenti degli impieghi. Nel corso dell'ultimo anno lo stock della raccolta è aumentato di circa 82,5 miliardi di euro. In linea con quanto avvenuto nell'area euro, la raccolta delle banche (depositi, operazioni PCT, certificati di deposito e obbligazioni) è cresciuta nel terzo trimestre 2006. Tale andamento, pur sostenuto, è risultato inferiore a quello dei prestiti. La relativa dinamica è effetto, in larga misura, della ripresa delle operazioni di pronti contro termine e delle obbligazioni. Nel 2006 si è evidenziata una ripresa della propensione a detenere attività liquide o titoli pubblici o bancari piuttosto che strumenti di risparmio gestito rispetto al 2005, come effetto combinato della crescita dei tassi di interesse, avvenuta nel primo semestre, che ha reso più interessanti soprattutto i titoli pubblici a breve termine e della revisione delle politiche di offerta degli intermediari finanziari maggiormente orientata alla semplificazione dei portafogli della clientela retail.

Ciò ha comportato una decisa riallocazione tra fondi monetari e obbligazionari, più costosi e meno coerenti con i profili di rischio di questo segmento di clientela, e prodotti di raccolta diretta bancaria. La composizione riflette la diversa propensione verso gli strumenti finanziari: cresce la quota di titoli in portafoglio, tiene la quota di attività liquide e la quota di prodotti assicurativi, mentre diminuisce quella dei fondi comuni. Nel primo semestre 2006 l'investimento in titoli (a breve e a medio lungo termine) rappresenta il 44% del totale degli investimenti, mentre nel corso del 2005 era stato negativo.

In flessione, nel 2006 rispetto al 2005 l'utilizzo dei corporate bond: le emissioni lorde di obbligazioni da parte delle imprese in Italia ammontano, a dicembre 2006 a 5,5 miliardi di euro, contro i 13,4 miliardi di euro di un anno prima. Le emissioni nette, sempre a dicembre 2006, sono risultate pari a 3,8 miliardi di euro (un anno prima erano ammontate a 11,1 miliardi di euro). In termini cumulati,



nel 2006 le emissioni lorde sono risultate pari a 46,9 miliardi di euro (56,8 miliardi nel 2005), mentre quelle nette sono state pari a 27,4 miliardi (37,7 miliardi nel 2005).

Dinamica in ripresa dell'attività manifatturiera, che ha concluso il 2006 positivamente. Nella media dell'intero anno 2006 l'indice della produzione industriale, corretto per i giorni lavorativi, ha complessivamente presentato un aumento del +2,4% rispetto all'anno precedente (-0,8% nel 2005).

L'ECONOMIA BRESCIANA

Brescia è la più grande provincia lombarda per superficie e la nona per dimensione demografica in Italia. Collocata geograficamente all'estremità orientale della Lombardia, si estende su un territorio costituito per più della metà da zone montane, per quasi un terzo da pianura e per la restante parte da aree collinari.

Le caratteristiche geo-demografiche permettono di distinguere tre aree sub-provinciali: il nord della provincia è prevalentemente montuoso e gli unici centri con valori di rilievo di densità demografica sono situati nella bassa Val Camonica. L'area collinare della Franciacorta e la vasta zona pianeggiante dell'hinterland bresciano presentano i livelli maggiori di addensamento, mentre l'estremità meridionale della provincia, la Bassa Bresciana, è caratterizzata da un livello intermedio di densità demografica.

Il livello di urbanizzazione risulta frenato dal fatto che degli oltre 200 Comuni della Provincia solo tre superano la soglia dei 20.000 abitanti (Brescia, Lumezzane e Desenzano del Garda).

Il reddito pro capite disponibile colloca Brescia al 25° posto della relativa graduatoria delle province italiane; a livello regionale la provincia registra un valore inferiore alla media. La sua dimensione demografica contribuisce a renderla una delle prime in Italia per livello assoluto di consumi.

Il sistema locale non è esente da alcuni ostacoli allo sviluppo, in particolare dovuti al livello di disomogeneità interno alla provincia. Lo squilibrio tra aree subprovinciali, in particolare, è in parte causato dall'accentramento dell'offerta dei servizi, soprattutto quelli per le imprese, nell'area del capoluogo, che svolge un importante ruolo di polo attrattivo. La provincia è caratterizzata, quindi, da forti squilibri dovuti alla presenza di aree a diverse velocità di sviluppo.

La provincia di Brescia è notoriamente caratterizzata da un elevato grado di auto-imprenditorialità e da una forte propensione al lavoro autonomo. Tali caratteristiche – seppure in minor misura rispetto al passato – si sono confermate anche nei tempi più recenti. Il sistema imprenditoriale locale si caratterizza per l'elevata diffusione di imprese di piccola dimensione e per l'elevato apporto fornito dal comparto artigiano. Dalla distribuzione settoriale degli occupati emerge la quota elevata di occupazione industriale ed un settore agricolo capace di assorbire occupazione in proporzione più elevata rispetto alla media regionale. Il settore terziario, invece, registra un valore tra i minori in Italia.

Chiusura d'anno positiva per l'industria bresciana: aumentano produzione (+4,74%), fatturato (+10,15%) e ordinativi (+5,58%), ma aumenta anche il numero delle imprese: nel 2006 sono, infatti, 9.080 quelle di nuova costituzione. Al netto delle 7.286 aziende che hanno cessato la propria attività, il saldo al 31 dicembre è di 1.794 unità in più, un dato che porta a 120.298 il numero delle impre-



se complessivamente iscritte al Registro della Camera di Commercio, per un tasso di crescita rispetto al 2005 pari al +1,5%. Il tasso di natalità si è attestato al +7,7%, quello di mortalità al +6,1%. Dal bilancio demografico delle imprese relativo ai 4 trimestri dell'anno 2006 emerge l'aumento del numero delle cessazioni, il cui dato (7.286 unità) è il più elevato degli ultimi sette anni.

Su base annua sono cinque i settori che denunciano variazioni negative, alcune molto modeste: pesca (-3,33%), trasporti e magazzini (-1,81%), agricoltura (-1,76%), attività manifatturiere (-0,39%) e altri servizi pubblici (-0,36%). Tutti gli altri settori risultano invece in crescita con in testa attività immobiliari (+6,06%), istruzione (+4,92%), sanità (+4,75%) e costruzioni (+4,17%). In termini assoluti i saldi iscrizioni/cessazioni più elevati si registrano nel settore attività immobiliari (+920 unità), costruzioni (+739 unità) e alberghi, ristoranti (+149 unità).

Nel 2006 la dinamica più positiva ha riguardato ancora una volta le società di capitale, cresciute del 4,75% rispetto all'anno precedente. Aumenti, seppur modesti, anche per le altre tipologie di impresa: +0,66% le imprese individuali, +0,49% le società di persone. Crescono anche le altre forme: +2,17%. In termini assoluti il saldo iscrizioni/ cessazioni più elevato interessa le società di capitale con un aumento di 1.075 unità. Sul totale iscrizioni e cessazioni il peso percentuale maggiore è dato ancora dalle imprese individuali: 59,0% delle imprese nuove iscritte e 68,1% delle imprese cessate.

Il sistema economico bresciano presenta storicamente una spiccata vivacità negli scambi con l'estero, tanto da guadagnare posizioni di primo piano a livello nazionale: nel 2005 Brescia è risultata la quinta provincia italiana per il valore delle merci esportate e la settima provincia per il valore delle importazioni. Il saldo della bilancia commerciale bresciana, oltre ad essere sempre positivo da anni, ha registrato nel 2005 un valore di quasi 3,5 miliardi di euro, mentre sia quello nazionale sia quello regionale sono risultati pesantemente negativi. Esso rappresenta il valore più elevato fra quello di tutte le province lombarde ed è il settimo a livello nazionale.

L'analisi dei principali settori di attività evidenzia quanto l'export bresciano sia caratterizzato da un'elevata concentrazione settoriale. L'83,4% del totale del valore delle esportazioni delle imprese bresciane si concentra in 5 settori: i metalli da soli rappresentano oltre il 30% del totale (3 miliardi di euro), un altro 25% (2,5 miliardi di euro) è costituito dalle macchine meccaniche e oltre il 16% dai mezzi di trasporto (1,6 miliardi di euro), seguono le macchine elettriche e i prodotti tessili. Seppure con valori molto più modesti con altri cinque settori si raggiunge oltre il 97% del totale delle esportazioni.



L'ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

Si riportano, di seguito, notizie ed informazioni utili ad una agevole comprensione dei nuovi schemi del bilancio dell'esercizio 2006: i nuovi principi contabili implicano, infatti, un riposizionamento nozionistico per l'allineamento dei criteri contabili europei a quelli dei paesi anglosassoni.

L'esercizio chiusosi al 31/12/2006 costituisce la prima completa rendicontazione periodica della Banca Valsabbina redatta secondo i principi contabili internazionali, pertanto, si illustrano di seguito le modalità di prima applicazione degli IAS/IFRS.

Il bilancio IAS è stato redatto in base al provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005, emanato in conformità all'art. 9 del citato D.Lgs. 38/05 che ha attribuito alla Banca Centrale il potere di definire schemi e forme di bilancio.

Le innovazioni in tema di redazione del bilancio aziendale individuale hanno comportato criteri di impostazione e di valutazione diversi rispetto al passato; conseguentemente la prima applicazione dei nuovi principi contabili ha richiesto la necessità di riclassificare secondo i rinnovati schemi di bilancio le varie poste.

Vengono di seguito indicate in dettaglio le modifiche di maggior rilievo.

I titoli che costituivano il portafoglio sono stati ricompresi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le obbligazioni di propria emissione riacquistate sono state portate in diminuzione della corrispondente voce del passivo.

Le partecipazioni, non essendo di controllo e collegamento, sono state iscritte fra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Gli impieghi e la raccolta da clientela e banche hanno mantenuto una classificazione analoga alla precedente, trovando collocazione nelle voci crediti e debiti verso banche e verso clientela.

L'effetto valutativo dei contratti derivati di copertura dei titoli obbligazionari emessi dalla banca viene esposto nella specifica voce dell'attivo e del passivo; nei precedenti esercizi tali titoli venivano esposti in bilancio al costo, e poiché gli strumenti finanziari collegati dovevano essere valutati in modo a questi coerenti, non erano oggetto di valutazione al valore corrente.

Le attività e passività fiscali sono state riclassificate nelle voci proprie attività fiscali e passività fiscali: in precedenza erano iscritte rispettivamente alle voci altre attività e fondi per rischi ed oneri – sottovoce b) fondo imposte e tasse.

I ratei ed i risconti sono stati portati a rettifica diretta, in aumento o in diminuzione, delle voci dell'attivo e del passivo cui si riferiscono; la parte non riconducibile a voce propria è stata iscritta tra le altre attività e le altre passività.



Nel conto economico è stata introdotta l'indicazione di dati intermedi, quali ad esempio "margine di interesse" – "commissioni nette" – "costi operativi" ..., ed è stata invece eliminata la sezione riguardante l'utile/perdita straordinario.

L'adozione degli IAS ha comportato anche effetti di natura sostanziale, oltre alla differente forma espositiva.

Attività materiali: con riferimento agli immobili, gli IAS prevedono che i terreni su cui insistono i fabbricati abbiano vita utile illimitata; pertanto, non essendo soggetti a deperimento, non sono ammortizzabili. Secondo i precedenti principi contabili il costo dei terreni su cui insistono gli immobili strumentali era ammortizzato congiuntamente al fabbricato. Per applicare gli IAS è stato necessario procedere all'identificazione del valore attribuibile al terreno, determinare la relativa quota del fondo ammortamento e procedere allo storno della stessa.

Attività immateriali: lo IAS 38 fissa criteri più restrittivi rispetto ai precedenti principi contabili per l'iscrizione in bilancio di tali attività; ora sono costituite da costi per acquisto di programmi Edp aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma 3 anni. In conformità a quanto previsto dai principi IAS non sono più compresi gli oneri pluriennali costituiti dai costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà adibiti ad agenzie bancarie, ora iscritti fra le altre attività. L'avviamento, riveniente dalla fusione con la ex Cassa Rurale di Storo, non è più soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ma viene sottoposto alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (impairment test) almeno una volta all'anno, generalmente in sede di redazione del bilancio annuale e comunque al verificarsi di eventi che inducano a ritenere che l'attività abbia subito una riduzione di valore.

Il TFR, regolamentato dallo IAS n. 19, risulta essere un beneficio da erogare ai dipendenti successivamente alla chiusura del rapporto. Viene richiesta una stima attuariale che calcoli la proiezione futura dell'ammontare dei benefici già maturati a favore dei dipendenti, al fine di determinare ciò che dovrà essere pagato. Si è pertanto attualizzato tale obbligazione tenendo conto del tempo che presumibilmente intercorrerà rispetto alla data di effettiva erogazione.

Gli accantonamenti per rischi e oneri in base allo IAS 37 sono consentiti solo nel caso in cui l'obbligazione derivi da un evento passato per il quale sia probabile un impiego di risorse economiche e sia possibile stimarne in modo attendibile l'ammontare e il periodo in cui avverrà l'esborso. Se quest'ultimo non sarà a breve, diventa necessario attualizzare l'onere. I precedenti principi contabili stabilivano requisiti meno restrittivi per effettuare accantonamenti e non prevedevano la necessità di prendere in considerazione il fattore temporale nella stima dell'onere.

L'adozione degli IAS ha comportato la rilevazione degli effetti fiscali connessi alle attività/passività per imposte anticipate e differite. Il D.Lgs.38/2005 ha introdotto le modificazioni necessarie per regolamentare gli effetti dell'applicazione degli IAS sulla base del principio della neutralità fiscale.

I crediti, secondo i precedenti principi contabili, erano valutati al loro prevedibile valore di realizzo e la prassi normalmente applicata non teneva in considerazione il fattore tempo di recupero. Lo IAS 39 prevede invece espressamente che per i crediti per i quali vi sia evidenza di una perdita di valore si tenga conto dei tempi di recupero previsti, determinando il valore attuale delle somme che si presume di recuperare. La valutazione degli altri crediti è stata effettuata adottando per la determinazione del relativo accantonamento forfetario una metodologia basata essenzialmente su due parametri:



la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default), ossia rispettivamente la probabilità di insolvenza e il tasso di perdita attesa in caso di insolvenza.

Altro effetto dovuto allo IAS 39 è l'applicazione della metodologia del costo ammortizzato quale criterio di valutazione dei crediti a medio lungo termine. Esso consiste nell'iscrizione iniziale di un valore in bilancio diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza; quest'ultima differenza legata agli oneri/proventi accessori al credito erogato. La metodologia del costo ammortizzato non viene applicata ai crediti a breve, in quanto il relativo impatto è trascurabile.

Per i titoli classificati tra le "attività finanziarie di negoziazione", lo IAS 39 prevede la valutazione al fair value sia di quelli quotati in mercati regolamentati attivi che di quelli non quotati.

Anche per i titoli classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita" lo IAS 39 prevede la valutazione al fair value, con imputazione però dell'effetto valutativo a patrimonio netto. Detto criterio è stato utilizzato per i titoli quotati in mercati regolamentati o quando sia stato possibile determinare un fair value attendibile. Nel caso di alcune interessenze azionarie di minoranza, per le quali il ricorso a differenti tecniche valutative per confrontarne i risultati ha portato alla determinazione di valori così distanti fra loro da far ritenere non attendibile il fair value, si è mantenuto il riferimento al costo. In precedenza, le interessenze azionarie classificate alla voce partecipazioni erano tutte valutate al costo.

ASPETTI ESSENZIALI DELLA GESTIONE AZIENDALE

Secondo una prassi ormai consolidata, la relazione degli Amministratori sulle risultanze gestionali dell'esercizio prende avvio dal commento circa la dinamica del patrimonio.

La scelta di assumere tale aggregato quale momento introduttivo della relazione è suggerita dalla considerazione che il patrimonio è la componente più rappresentativa del carattere, della solidità e della dimensione dell'azienda: esprime la consistenza dei "mezzi propri", e cioè delle risorse finanziarie di proprietà diretta della Banca, destinate, da una parte, a finanziare gli investimenti per lo sviluppo e, dall'altra, a garantire le attività di rischio connaturate con l'esercizio della funzione creditizia e finanziaria.

Entro questa logica i commenti sulla dinamica del patrimonio avvolgono e influenzano altre importanti componenti dell'attivo e del passivo patrimoniale, prime tra tutte gli impieghi, la raccolta e i titoli di proprietà. E con questo ordine - che è concettuale, prima ancora che ragionieristico - avviamo pertanto la trattazione degli aspetti essenziali della gestione aziendale, ricordando anche che il bilancio oggetto di odierno esame ed approvazione è il primo redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS.



IL PATRIMONIO

Alla data di chiusura dell'esercizio 2006 il Patrimonio netto, inclusi gli accantonamenti di bilancio, era di 288,2 milioni di euro contro i 265,4 dell'esercizio precedente.

L'aumento, pari a complessivi 22,8 milioni di euro, è stato determinato per circa 6,3 milioni da attribuzione alle riserve dell'utile 2006, per 14,2 milioni dall'emissione di nuove azioni soprattutto per l'ingresso di nuovi soci nella compagine sociale, nell'ambito della consueta iniziativa istituzionale "Socio & Cliente", finalizzata ad esaltare il ruolo speciale ricoperto dalla figura del detentore di azioni Valsabbina, e per la differenza dall'iscrizione di riserve da First Time Adoption in sede di prima applicazione degli IAS.

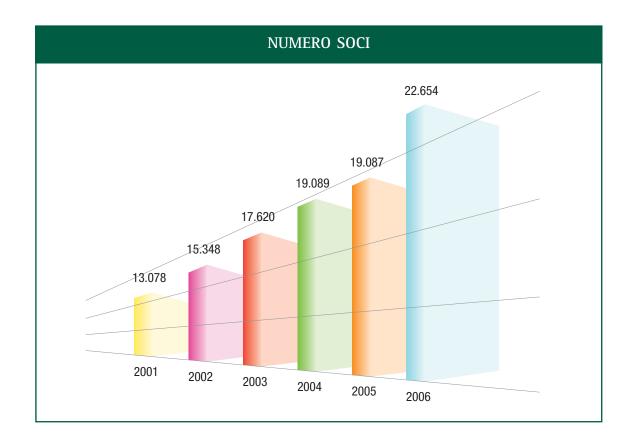
Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2006 ammontavano a 26.516.169, nessuna delle quali in portafoglio, contro le 25.566.905 dell'anno precedente; conseguentemente il Fondo acquisto azioni proprie, ammontante ad euro 1.859.245, risultava integralmente disponibile.



Alla data della stesura della presente relazione sono state soddisfatte, al prezzo di 15 euro stabilito dall'Assemblea, le richieste di vendita inoltrate da alcuni soci, utilizzando il Fondo acquisto azioni proprie, nel quale risultano ora 14.393 azioni per un controvalore di 215.895 Euro.

Il numero dei soci alla data di chiusura dell'esercizio era pari a 22.654, contro i 19.087 dell'anno precedente.





Le dinamiche di accrescimento del numero dei soci, delle azioni detenute e delle corrispondenti consistenze del capitale e delle riserve configurano oggi grandezze di tutta evidenza che portano la Valsabbina a distinguersi – nelle classifiche delle banche popolari – per la vivacità dello spirito e per la concretezza del modello cooperativistico.

D'altro canto il costante e significativo rafforzamento del patrimonio è da sempre una delle componenti fondamentali del disegno strategico della banca che può sostenere ed espandere la domanda di credito della clientela solo in misura coerente con il cosiddetto patrimonio di base. L'elevata consistenza di quest'ultimo ha permesso – come si vedrà più avanti – il vigoroso sviluppo degli impieghi alla clientela, la cui quota di mercato nell'ambito provinciale si consolida in modo apprezzabile.

Dentro un'analisi retrospettiva della politica del patrimonio dell'ultimo triennio si confermano poi pienamente, oggi, sia l'importanza, sia la validità dell'operazione sul capitale attuata sul finire del 2005 nel generale consenso ed apprezzamento dei soci: operazione che aveva apportato risorse finanziarie fresche per 55 milioni di euro a servizio dello sviluppo aziendale e a rinforzo dei coefficienti patrimoniali disciplinati dal Nuovo Accordo sul Capitale, comunemente conosciuto come Basilea 2.

Relativamente a tale importante disciplina, che accomuna i sistemi bancari di tutto il mondo, è solo il caso di rammentare che la tutela dei diversi profili di rischio è assicurata non soltanto dalla dimensione assoluta dei mezzi propri, ma anche dalla capacità di correlarne l'entità alla natura e alla dimensione, attuale e prospettica, degli stessi rischi assunti dagli intermediari bancari.

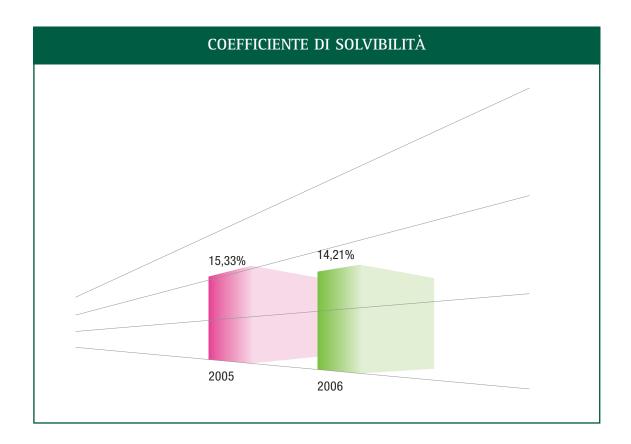
Quanto alla situazione della Valsabbina, i rapporti tra il patrimonio e le principali voci di bilancio al 31 dicembre 2006, delineano una situazione di assoluta congruità. L'operazione di aumento del capitale attuata nel 2005 proietta oggi il numeratore di tali rapporti, e cioè il patrimonio, su grandezze di



completa adeguatezza, pur in presenza della forte espansione verificatasi, come si rileva di seguito, negli aggregati posti a confronto:

- Patrimonio netto/raccolta diretta da clientela
 - Patrimonio netto/crediti verso clientela
 - Patrimonio netto/totale dell'attivo
 14,38% rispetto al 14,97%
 15,20% rispetto al 16,35%
 - Patrimonio netto/totale dell'attivo
 11,70% rispetto al 12,42%

Le attività di rischio ponderate sono pari a 2.005,8 milioni di euro. Il coefficiente di solvibilità individuale (rapporto fra patrimonio di vigilanza e attività di rischio ponderate) è risultato pari al 14,21% (15,33% al 31 dicembre 2005), a fronte dell'8% minimo previsto dalla vigente normativa per le banche non facenti parte di Gruppi Creditizi.



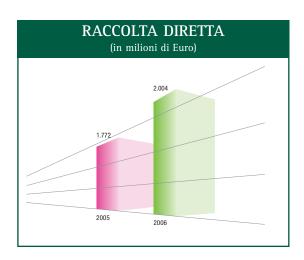
A chiusura di questo primo importante capitolo della relazione, fa piacere riferire che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di estendere l'operatività del "sistema degli scambi organizzati" – introdotta in attuazione alla delibera 14035 della Consob dell'aprile 2003 per la trattazione degli strumenti di investimento emessi dalla Banca – anche alle negoziazioni sulle azioni "Valsabbina". I criteri di formazione dei prezzi, le giornate e gli orari di funzionamento del "sistema", la liquidazione e il regolamento dei contratti, sono oggetto di una specifica disciplina regolamentare finalizzata alla trasparenza nella formazione dei prezzi.

Attraverso l'adozione di tale sistema, che facilita la trattazione delle azioni della Banca con apposite rilevazioni delle domande di vendita e delle richieste di acquisto, sarà possibile ottenere settimanalmente il relativo prezzo di scambio.

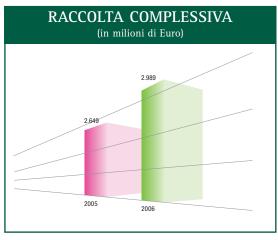


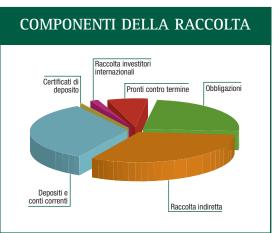
LA PROVVISTA

DESCRIZIONE	2006	2005	variaz.
Depositi a risparmio	94.812.591	90.531.955	4,73%
Conti correnti	959.300.592	907.581.993	5,70%
Obbligazioni	694.172.510	570.196.702	21,74%
Certificati di deposito	5.521.221	5.993.973	-7,89%
Altri titoli	14.887	29.715	-49,90%
Finanziamenti passivi per operazioni di p/t	211.161.652	159.152.165	32,68%
Raccolta da Investitori Istituzionali	39.000.000	39.000.000	-
Totale raccolta diretta	2.003.983.453	1.772.486.503	13,06%
Raccolta indiretta	984.709.090	876.558.171	12,34%
RACCOLTA COMPLESSIVA	2.988.692.543	2.649.044.674	12,82%









La provvista, costituita dalla raccolta sotto le diverse forme tecniche, compresa quella effettuata da investitori istituzionali, è certamente un importante indicatore della credibilità e della fiducia godute dalla Banca sul mercato: è quindi un segnale concreto della qualità del proprio marchio, dell'efficacia dell'azione competitiva e dell'equilibrio della politica commerciale dei tassi.

La Banca cresce e si rafforza, pertanto, quanto più evolve l'aggregato della raccolta, quanto più profittevolmente questa viene impiegata in operazioni di prestito e di finanziamento alla clientela: entro tale logica che da sempre informa il buon funzionamento dell'impresa bancaria, si può affermare che nel 2006 la Valsabbina è cresciuta davvero significativamente negli stock e nei suoi profili qualitativi.



La raccolta diretta, costituita dai depositi a risparmio e in conto corrente, dalle obbligazioni di propria emissione e dai pronti contro termine, è salita da euro 1.772,5 milioni a euro 2.004,0, facendo registrare un incremento del 13,06%, rispetto al 6,9% del dato nazionale e al 8,8% del dato regionale.

Il superamento della soglia dei 2 miliardi di euro costituisce motivo di soddisfazione anche per il senso di continuità del processo di sviluppo in atto ormai da anni.

Diversi sono i fattori che hanno determinato un tasso di crescita a livelli ben superiori a quelli medi del sistema, ma quello forse più rilevante è rappresentato dalla solidità del rapporto fiduciario stabilito con la clientela. Ciò ha permesso, prima di tutto, il mantenimento delle quote di mercato detenute in un contesto, quello della provincia di Brescia, caratterizzato da una forte tensione competitiva, animata da intermediari bancari e finanziari di altissima qualificazione e prestigio; ma ha permesso altresì l'acquisizione di nuovi stock, attratti dal consolidato profilo reputazionale della Banca oltre che dalle favorevoli condizioni praticate anche in relazione alla campagna "Socio & Cliente". Il crescente consenso manifestato nei confronti di tale formula, dopo oltre dieci anni dalla sua introduzione, implica certamente per la Banca una maggiore onerosità nei costi della raccolta, ma restituisce stabilità alle politiche del passivo e permette di riconoscere ai Soci un effettivo e diretto vantaggio economico per la partecipazione alla vita societaria di una banca realmente popolare e locale.

Anche l'espansione territoriale, per quanto contenuta e controllata, ha contribuito ad innalzare i volumi della raccolta diretta. La diffusa presenza a livello provinciale, assicurata da una rete che può ormai dirsi capillare, consente alla Banca una crescente visibilità e un'affermazione quasi spontanea del proprio ruolo di servizio all'economia. Le stesse filiali aperte nel corso del 2006 hanno fornito immediati segnali di consenso nei confronti dell'azienda: segnali che si sono tradotti in nuove relazioni, in crescenti volumi di raccolta e di impiego e in nuove profittevoli correnti di lavoro.

Anche sul fronte della raccolta indiretta i risultati del 2006 sono stati soddisfacenti: l'aggregato, a valori di mercato, è cresciuto del 12,3% passando da euro 876,6 milioni a 984,7 milioni di euro.

In tale ambito la raccolta assicurativa ha segnato un buon incremento, portandosi, anno su anno, da 92,1 milioni di euro a 107,4 milioni, con un incremento pari al 16,6%.

Per quanto riguarda infine il capitolo del risparmio gestito, il 2006 si caratterizza per la profittabilità delle iniziative di lavoro e per la progettualità tesa al miglioramento del servizio nell'interesse dello specifico target di clientela servita. Pur nella relativa esiguità dei volumi gestiti, la Banca persegue infatti il proprio obiettivo di mantenere all' interno della struttura l'intero governo dei processi amministrativi, gestionali e commerciali, nel convincimento che un'autonoma organizzazione delle loro complesse e delicate fasi consenta un più responsabile e consapevole presidio degli asset gestiti.

La struttura di gestione, formata da qualificati operatori, ha sviluppato crescenti volumi di attività portando le masse gestite a 377,3 milioni di euro, contro i 349,7 dell'esercizio precedente.



Diamo più ritmo ai vostri investimenti



Gestioni Patrimoniali Fondi

Gli strumenti ideali per fare rendere patrimoni e risparmi

LA GESTIONE DEL RISPARMIO FONDI ARCA

La gamma dei Fondi Comuni gestiti da Arca SGR conta più di trenta prodotti diversi, ciascuno con una funzione specifica per realizzare la soluzione migliore d'investimento.

- * FONDI PER LA GESTIONE DELLA LIOUIDITA'
- * FONDI AD AMPIA DIVERSIFICAZIONE
- * FONDI SPECIALIZZATI
- * FONDO ARCA CINOUESTELLE
- * FONDI A RENDIMENTO ASSOLUTO

5 STELLE COMPARTO A ARCA BT

5 STELLE COMPARTO B ARCA OBB.EUROPA 5 STELLE COMPARTO C ARCA BOND DOLLARI

5 STELLE COMPARTO D ARCA BOND PAESI EMERGENTI

5 STELLE COMPARTO E ARCA AZIONI EUROPA ARCA AZIONI ITALIA ARCA AZIONI AMERICA

ARCA BB ARCA AZIONI FAR EAST

ARCA BOND CORPORATE ARCA BT-TESORERIA

ARCA CORPORATE BREVE TERMINE MULTIFONDO COMP.A
ARCA TE MULTIFONDO COMP.B

ARCA AZIONI ALTA CRESCITA MULTIFONDO COMP.C
ARCA AZIONI PAESI EMERGENTI MULTIFONDO COMP.D

ARCA MM MULTIFONDO COMP.E ARCA BOND MULTIFONDO COMP.F

ARCA 27 RENDIMENTO ASSOLUTO T3
ARCA RR RENDIMENTO ASSOLUTO T5









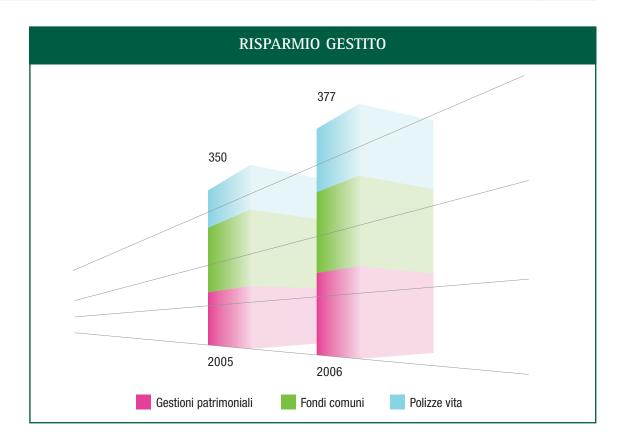




Per chi vuole effettuare un investimento, orientarsi oggi nell'offerta di strumenti per la gestione del risparmio non è facile, esistono però alcune regole universali utili da seguire.

Proprio queste regole fanno parte della nuova "mission" di Arca SGR che si possono sintetizzare nella chiarezza delle informazioni sull'obiettivo degli investimenti, la natura e la composizione dei titoli in portafoglio, i rischi generali dello strumento finanziario e la trasparenza sulle spese e sulle commissioni applicate.





Relativamente ai prodotti interni, passati da 118 a 138 milioni di euro, sono state promosse nuove linee di Gestione in Fondi, in grado di rispondere a particolari esigenze gestionali.

Va altresì evidenziato che a livello informatico le gestioni sono supportate da adeguati applicativi gestionali capaci di rispondere al complesso regime normativo e regolamentare al quale sono assoggettate le connesse attività finanziarie.

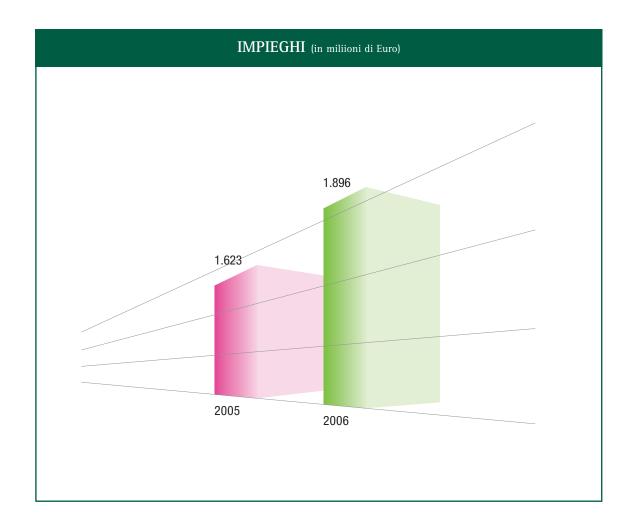
GLI IMPIEGHI

DESCRIZIONE	2006	2005	variaz.
Conti correnti con clientela ordinaria	763.336.057	630.782.595	21,01%
Mutui ipotecari	635.829.677	534.860.527	18,88%
Mutui chirografari	194.786.627	174.365.955	11,71%
Mutui e prestiti artigiani	16.422.684	15.960.419	2,90%
Prestiti personali	10.644.712	10.082.046	5,58%
Denaro caldo	80.400.000	87.550.000	-8,17%
Anticipi import/export	173.767.006	157.941.029	10,02%
Sofferenze	30.630.482	20.859.388	46,84%
Portafoglio	15.480.952	12.588.510	22,98%
Altre forme tecniche	2.337.783	2.260.170	3,43%
Valutaz. Mutuo coperto da F.V.H.	103.052	318.672	-67,66%
Ratei attivi/passivi	2.408.973	1.701.073	41,61%
Valutaz.Crediti al costo ammortizzato	-1.786.572	-993.296	79,86%
TOTALE IMPIEGHI LORDI	1.924.361.433	1.648.277.088	16,75%
Fondo rischi su crediti rettificativo	-26.404.596	-23.362.031	13,02%
Rettifiche per attualizzazione IAS crediti	-1.794.061	-1.502.690	19,39%
IMPIEGHI NETTI	1.896.162.776	1.623.412.367	16,80%

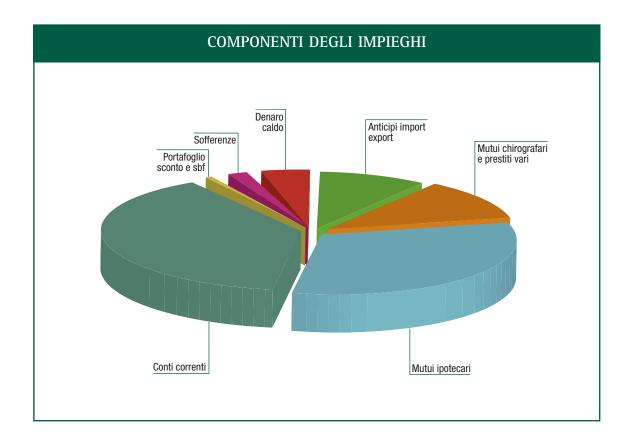


Anche sul fronte degli impieghi con la clientela, l'esercizio appena concluso ha registrato buone performance; il volume del relativo portafoglio è passato da 1.623,4 milioni di euro di fine 2005 a 1.896,2 milioni di euro del 31 dicembre 2006 con un incremento del 16,8%. La crescita registrata è stata conseguita sia in termini quantitativi che qualitativi, in particolar modo per i buoni equilibri raggiunti e mantenuti in tema di concentrazione del rischio.

Dal primo punto di vista va preliminarmente osservato come la Banca abbia potuto rispondere prontamente alla domanda di credito proveniente dalla piccola e media impresa e dal settore delle famiglie proprio grazie al mantenimento di un equilibrato rapporto tra le risorse raccolte e quelle investite. Solo la sostenuta crescita delle prime ha infatti permesso, in presenza anche di adeguati livelli di patrimonializzazione, un corrispondente sviluppo delle seconde in un contesto di mercato a forte vocazione imprenditoriale quale quello della provincia di Brescia: lo confermano i dati ufficiali della Vigilanza bancaria che riportano una crescita degli impieghi nel 2006 dell'11,1% a livello nazionale, del 12,7% a livello regionale e, addirittura, del 17% a livello provinciale. La nostra Banca è cresciuta – come detto – del 16,8%.







La piccola e media impresa, da sempre settore trainante e caratterizzante dell'economia locale, ha confermato un ruolo primario tra i soggetti prenditori di fondi: vicina per storia, per cultura e per senso organizzativo al modello imprenditoriale della Banca, essa ha espresso una sostenuta domanda di credito. La Valsabbina – favorita da un aperto rapporto dialettico – ha risposto in termini efficaci e solleciti, non mancando mai di svolgere anche un ruolo di tipo consulenziale riguardo alle migliori combinazioni tecniche, di costo e di scadenza degli affidamenti.

E agli imprenditori vorremmo dare in questa sede una rassicurazione in merito all'adozione della complessa disciplina che va sotto il nome di «Basilea 2» e al conseguente diffuso ricorso che verrà fatto per obbligo normativo al criterio dei «rating»; tale innovazione procedurale sarà per la Valsabbina un'occasione importante per condividere con la clientela le soluzioni finanziarie più idonee a garantire un solido percorso di crescita e non certo per assegnare un mero «voto» di merito.

Sul fronte dei prezzi del credito, l'andamento dei tassi è stato contraddistinto per tutto l'anno da una costante crescita che ha portato ad un incremento nei dodici mesi di oltre 1,2 punti percentuali: tale andamento sembra destinato a consolidarsi come già conferma l'avvenuto aumento del tasso BCE nel mese di marzo.

Nonostante ciò il differenziale dei tassi per la nostra banca non ha registrato miglioramenti, a segnale dell'attenzione prestata nel contenimento dei costi di accesso al credito per la nostra clientela: la maggior redditività conseguita nell'intermediazione creditizia è derivata dall'incremento dei volumi e dal conseguimento di ulteriori margini di efficienza allocativa.

Anche dal settore delle famiglie è venuta una sostenuta domanda di credito, in buona misura destinata al finanziamento dell'acquisto della casa di abitazione. Il deciso interesse che, nonostante la for-



te crescita dei prezzi, ha ancora riscosso il settore immobiliare, mantiene elevata la dinamica di sviluppo dei mutui ipotecari, pervenuti a 635,8 milioni di euro (+18,8%) e corrispondenti al 33% del totale dei crediti erogati.

Il variegato settore dei servizi, che da solo assorbe il 27% del totale degli impieghi provinciali, ha mantenuto alta la domanda di credito prevalentemente nella forma tecnica del conto corrente: questi ultimi, nel loro complesso, hanno registrato un incremento del 21% passando da 630,8 milioni di euro ai 763,3 milioni dello scorso esercizio.

Di sicuro interesse si è dimostrato per la nostra Banca anche l'inserimento nel settore del credito agrario, allo sviluppo del quale sono state dedicate risorse specialistiche in grado di interpretare al meglio le complesse problematiche settoriali. E proprio la conoscenza delle esigenze del comparto ha orientato la Banca nelle scelte di politica territoriale, come dimostra la recente apertura di alcune filiali nella Bassa Bresciana. La consistenza degli impieghi all'agricoltura al 31/12/2006 era pari a 64 milioni di euro, con un incremento annuo del 33%.

Molto sostenuto, infine, tutto il capitolo degli impieghi a medio e lungo termine, in linea con le previsioni del piano strategico ed in coerenza con gli investimenti dedicati dalla Banca in termini di politiche commerciali e, in particolare, di preparazione e qualificazione di figure professionali destinate a dialogare con comprovata competenza con target di clientela alquanto emancipata.

Il significativo incremento registrato nei volumi intermediati per operazioni di leasing stipulate indirettamente è diretta conseguenza dell'accordo stipulato nel febbraio 2006 con Italease Network, società del Gruppo Banca Italease, in grado di contribuire anche all'allargamento della base di clientela.

Le operazioni a medio/lungo termine perfezionate nell'anno sono state le seguenti:

(importi in migliaia di euro)

		2006		2005
A) Direttamente con fondi della Banca	N. operaz.	Importo	N. operaz.	Importo
Finanziamenti Artigiancassa	32	1.349	30	1.925
Finanziamenti artigiani assistiti da fidejussione delle Confidi facenti riferimento alle varie Associazioni di Categoria	260	16.849	227	13.361
Mutui fondiari, edilizi ed ipotecari ordinari	1.039	265.987	1.028	242.331
Prestiti e mutui ai Soci della Banca	349	3.794	320	3.268
Conti correnti ipotecari	22	10.850	15	6.550
B) Indirettamente quale intermediario di Istituti specializzati	N. operaz.	Importo	N. operaz.	Importo
Operazioni di leasing	934	123.365	266	45.616



Per una più completa ed esauriente rappresentazione degli impieghi della Banca, come di consueto si riporta il prospetto degli scaglioni di affidamento, nonché quello relativo alla ripartizione dei crediti per rami di attività economica.

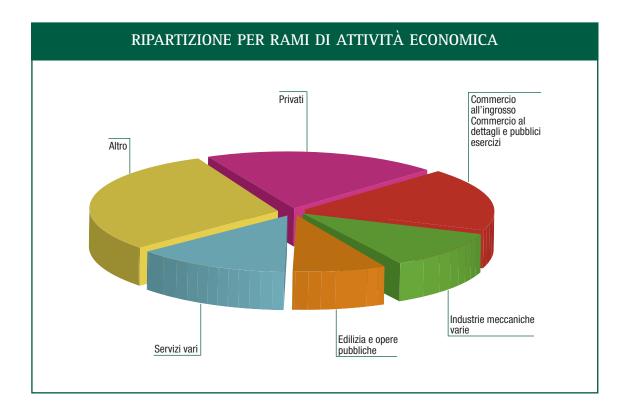
Numero di affidati suddivisi per scaglioni di affidamento

	2006	% sul totale degli affidamenti	2005	% sul totale degli affidamenti
Fino a € 40.000	11.652	4,0	11.108	4,7
Da € 40.001 a € 125.000	3.917	9,7	3.587	10,9
Da € 125.001 a € 250.000	1.966	11,5	1.719	12,4
Da € 250.001 a € 500.000	1.069	12,5	899	12,9
Da € 500.001 a € 1.000.000	593	13,8	504	14,4
Da € 1.000.001 a € 5.000.000	482	31,8	417	33,1
Oltre € 5.000.001	49	16,7	29	11,6
Totali	19.728		18.263	+ 8,02%

Ripartizione dei crediti per rami di attività economica

		2006	2005
1	Privati	20,24	20,22
2	Servizi vari	18,68	17,76
3	Industrie meccaniche varie	11,42	11,97
4	Edilizia e opere pubbliche	8,46	9,25
5	Commercio all'ingrosso	7,42	6,72
6	Commercio al dettaglio e pubblici esercizi	6,03	6,22
7	Società finanziarie	4,22	5,52
8	Agricoltura, silvicoltura e pesca	3,35	2,88
9	Prodotti alimentari e bevande	2,19	2,43
10	Macchine agricole e industriali	2,11	2,14
11	Prodotti in gomma e plastica	1,97	1,99
12	Servizi dei trasporti	1,93	1,83
13	Prodotti tessili e abbigliamento	1,92	1,72
14	Industrie siderurgiche	1,85	1,48
15	Legno, mobilio e altri prodotti industriali	1,64	1,48
16	Industrie dei metalli non ferrosi	1,57	1,38
17	Materiali da costruzione	1,37	1,31
18	Materiali e forniture elettriche	0,81	0,83
19	Mezzi di trasporto	0,71	0,76
20	Riparazione autoveicoli ed articoli vari	0,57	0,55
21	Industrie del vetro e della ceramica	0,54	0,54
22	Carta ed editoria	0,48	0,47
23	Industrie chimiche varie	0,33	0,29
24	Amministrazioni pubbliche	0,15	0,22
25	Meccanica fine e di precisione	0,04	0,04
		100,00%	100,00%





Nell'aumento delle masse si è sempre tenuto in primo piano l'obiettivo della buona qualità dell'erogato, il cui profilo può essere così sintetizzato: le sofferenze nette ammontano a euro 16,6 milioni (di cui circa il 60% è assistito da garanzie ipotecarie) e corrispondono allo 0,88% del totale dei crediti verso la clientela, contro lo 0,65% al 31 dicembre 2005; il dato, pur evidenziando un lieve incremento, si mantiene al di sotto delle medie provinciale e nazionale (le sofferenze lorde della nostra Banca rappresentano, infatti, l'1,59% degli impieghi, rispetto al dato provinciale del 2,2% e al dato nazionale del 3,4%). I crediti incagliati netti, ossia l'esposizione della clientela che presenta temporanee – ma verosimilmente superabili situazioni di difficoltà – sono pari a 30,8 milioni di euro (+6,8%) corrispondenti all'1,63% del totale dei crediti verso la clientela, rispetto all'1,78% dell'esercizio di raffronto.

I crediti scaduti, ossia l'esposizione della clientela che presenta persistenti situazioni di scaduto e/o di sconfino, in base alle classificazioni adottate dai protocolli di Basilea2, ammontano a 13,9 milioni di euro, corrispondenti allo 0,73% del totale.

Complessivamente i crediti deteriorati costituiscono il 3,24% del totale degli impieghi, rispetto al 3,94% del 31/12/2005.

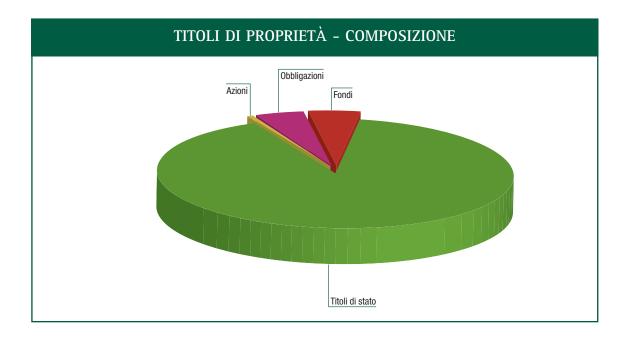
L'andamento per segmento di clientela ha registrato una soddisfacente evoluzione della componente retail, sostenuta anche dai mutui per l'acquisto della prima casa. Alla luce delle recenti analisi economiche e congiunturali, secondo le quali la domanda di tale forma tecnica potrebbe subire significative contrazioni, e non solo sul piano quantitativo, la posizione della Valsabbina appare soddisfacente: al 31 dicembre 2006 i rapporti di mutuo scritturati a sofferenza ammontavano infatti all'1,56% del totale dei finanziamenti ipotecari in essere al settore immobiliare.



LA FINANZA

Se da sempre l'intermediazione creditizia ha costituito per la Valsabbina il principale capitolo della propria politica di mercato, tanto da determinare un rapporto tra impieghi economici e raccolta diretta pari al 94,62%, appare del tutto naturale che le attività di impiego nel comparto finanziario occupino uno spazio residuale sostanzialmente modesto. Nonostante, infatti, l'opzione strategica di destinare prioritario spazio all'economia reale si sia rivelata negli anni una politica vincente, al comparto della finanza non sono mai state negate attenzioni e motivazioni per accreditare la banca sul piano delle competenze e dell'efficienza allocativa.

Alla data del 31 dicembre 2006 le attività finanziarie di proprietà ammontavano complessivamente a 277 milioni di euro.



In aderenza ai nuovi principi contabili il Portafoglio Titoli è stato riclassificato secondo le seguenti categorie previste e cioè: attività finanziarie detenute per la negoziazione e attività finanziarie disponibili per la vendita.

La politica degli impieghi finanziari, in un contesto di mercato caratterizzato da tassi crescenti per tutto il corso del 2006, non ha potuto non privilegiare i titoli obbligazionari a tasso variabile: una parte della liquidità è poi stata investita – anche per un'opportuna diversificazione degli assets – in quote di fondi e sicav di controparti di assoluto rilievo.

Relativamente al rischio di tasso è stata mantenuta una linea prudenziale con una duration contenuta di 194 giorni.

L'attività sui mercati azionari è stata mantenuta entro limiti di assoluta prudenza ed ha riguardato attività di trading, con preferenza ai titoli maggiormente liquidi e con interessanti dividendi.

Per una precisa e consolidata scelta gestionale, non è stata svolta alcuna attività sui prodotti derivati, se non quella di copertura delle proprie emissioni di Prestiti Obbligazionari a tasso fisso.



Significativa, invece, l'operatività sul mercato dei cambi, con prevalente orientamento ad assistere la clientela nelle proprie politiche di interscambio con l'estero.

Relativamente al risparmio gestito, la struttura preposta si è dedicata con apprezzabile impegno allo sviluppo delle componenti organizzative e gestionali necessarie al buon funzionamento degli apparati in un'ottica di servizio qualificato, ma con logiche distributive non propriamente di massa. La consistenza dei volumi gestiti, come più sopra accennato con riferimento alle politiche della provvista, ha registrato una crescita complessiva di 20 milioni di euro, portando l'aggregato da 118 a 138 milioni: un'affermazione non rilevante in termini assoluti, ma alquanto positiva se rapportata ai profili caratteriali dell'azienda.

Per quanto riguarda la gestione dei prodotti interni, sono state promosse nuove linee di Gestione in Fondi, in grado di rispondere a particolari esigenze gestionali.

Va evidenziato che una corretta strategia ha comunque consentito a buona parte delle linee di G.P.M. e G.P.F. di chiudere l'esercizio 2006 con rendimenti superiori al *benchmark* di riferimento.

LA GESTIONE DEI RISCHI

La trattazione che segue dà continuità a quanto già riportato con finalità di informativa societaria nelle precedenti relazioni ed è correlata alle nuove disposizioni regolamentari che prevedono l'introduzione nella nota integrativa di un'adeguata informativa sui profili sia qualitativi sia quantitativi in ordine ai rischi di credito, di mercato (di tasso di interesse, di cambio e di prezzo), di liquidità e operativi.

La gestione dei rischi impliciti nell'attività finanziaria è stata incentrata, secondo una prassi ormai consolidata, su un sistema di limiti operativi opportunamente definiti, conosciuti dalle strutture operative coinvolte nei processi e costantemente monitorati attraverso organi e funzioni di staff specificamente preordinati.

Primo tra tutti e con ruolo consultivo, è il Comitato di Controllo dell'Organo Amministrativo, creato nel 2003 per assicurare utili raccordi informativi tra le funzioni esecutive e l'Organo Consiliare e per accrescere la visibilità e la consapevolezza sulla potenziale rischiosità connessa alle attività gestionali tipiche dell'impresa bancaria.

Altra funzione interessata al complesso sistema di gestione dei rischi è l'Internal Audit, la cui attività è da un lato volta a controllare la regolarità dell'operatività e l'andamento dei rischi, dall'altro a valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e a portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Direzione Generale i possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione ed alle procedure.

L'ultima, ma non meno importante funzione dell'organizzazione interna di questa delicata area aziendale, è rappresentata dal Risk Management, funzione che dal 2004 risponde proprio all'esigenza di rilevare e misurare i rischi tipici dell'impresa bancaria attraverso un costante monitoraggio di quelli assunti e di quelli potenzialmente generati dalle politiche di investimento, di impiego e di servizio. Le metodologie, la sofisticazione degli strumenti informatici utilizzati e la specializzazione delle figure



professionali che vi sono dedicate permettono poi di compiere, assieme alla rilevazione e alla misurazione, anche un'intensa attività di controllo integrato secondo prassi tipiche del processo di risk management. Diamo ora spazio a qualche breve commento, che sarà più diffusamente ripreso nella nota integrativa, sulle differenti tipologie di rischio che attraversano l'operatività quotidiana e sulle più significative attività prodotte nel corso del 2006.

RISCHI DI CREDITO

All'analisi del rischio di credito la banca Valsabbina ha naturalmente dedicato massima e prioritaria attenzione tenuto conto dell'alta consistenza quantitativa dei crediti verso la clientela. L'ormai prossima entrata in vigore della normativa di Basilea 2, il cui avvio per il nostro Istituto è previsto a partire dal 1° gennaio 2008, ha suggerito - come anticipato nella precedente relazione sulla gestione - l'adozione, nel medio-lungo termine, di un modello di vigilanza del rischio di credito fondato sui rating interni.

Allineato metodologicamente alle tecniche quantitative maggiormente diffuse e condivise in ambito internazionale, tale modello si alimenta attraverso le probabilità di default, derivanti dai modelli interni di rating nonché attraverso i tassi di perdita "economica" in caso di default. Detti valori sono desunti dall'analisi delle singole serie storiche dei recuperi e dei costi rilevati sulle posizioni "chiuse" in default: analisi che si rivela utile anche ai fini dell'applicazione degli IAS, a partire da questo bilancio, per la determinazione della perdita attesa relativamente ai crediti cosiddetti in bonis.

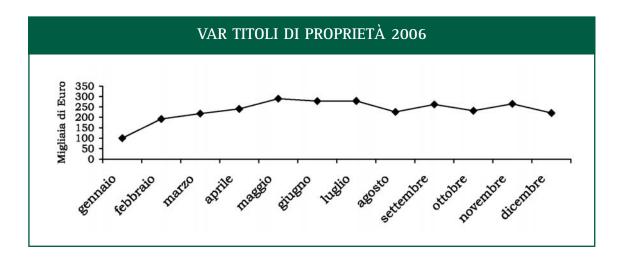
RISCHI FINANZIARI

Come è noto e come più volte è stato scritto in occasione delle precedenti relazioni sulla gestione, il rischio di mercato è connesso alle oscillazioni dei prezzi dei valori mobiliari che compongono il portafoglio dei titoli di proprietà. Per la valutazione di detti rischi, suscettibili di generare perdite nel portafoglio dei titoli di proprietà, la Banca utilizza la metodologia denominata VAR (valore a rischio): questa permette di stimare la misura massima della perdita attesa su una singola posizione o sull'intero portafoglio con riferimento ad un determinato periodo di tempo (solitamente i dieci giorni successivi) e con un livello di probabilità del 95%.

La Banca ha acquisito a fine 2006 la versione definitiva della procedura ALM, messa a disposizione dal proprio outsourcer informatico Cedacri, che rileva puntualmente i rischi di mercato e in particolare il rischio di tasso. Tale strumento, la cui messa a regime è prevista nel corrente anno, permetterà alla Banca di misurare e gestire i rischi generati dall'attività di intermediazione e dai propri flussi finanziari valutando, di volta in volta, gli effetti prodotti dalle variazioni dei tassi sia sul margine di interesse sia sul valore attuale del patrimonio netto. L'applicativo, nel formulare la stima dei valori a VAR, tiene conto anche della nuova distinzione tra le poste delle attività finanziarie, come previsto dagli IAS, determinando la massima perdita che una posizione o un portafoglio può subire con un determinato livello di probabilità.

L'andamento del rischio di mercato, relativamente al portafoglio titoli di proprietà, nel corso dell'esercizio 2006, misurato secondo la metodologia del Value at Risk con riferimento ad un arco temporale pari a 10 giorni e un livello di probabilità del 95% può essere così rappresentato.





Il grafico evidenzia come, anche nel corso del 2006, l'esposizione della Banca ai rischi finanziari del portafoglio dei titoli di proprietà - esso stesso di peso ridotto nel contesto dell'attivo patrimoniale - risulti alquanto contenuta.

Il rischio di tasso di interesse, attualmente calcolato in base alle Istruzioni di Vigilanza mediante l'elaborazione di un indice sintetico, evidenzia anche nel corso del 2006 una esposizione costantemente inferiore alle medie nazionale e locale, a conferma della capacità della Banca di coniugare efficacemente il cosiddetto mismatching delle esposizioni. Più precisamente, al 31 dicembre 2006, tale indice ammontava a 0,77 (0,59 al 31 dicembre 2005) contro una media nazionale e territoriale pari rispettivamente a 1,35 e 1,21 (dati riferiti al 30 settembre 2006).

RISCHI OPERATIVI E DI COMPLIANCE

In ottemperanza alle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", emanate dalla Banca d'Italia, la Valsabbina nel 2006 si è dedicata ad un intenso processo di analisi e valutazione dei rischi operativi con la finalità primaria di identificare quelli più ricorrenti nella propria realtà e pertanto suscettibili di determinare situazioni di perdita. Sono operativi, secondo una definizione ufficiale, i rischi connessi alla possibilità di subire perdite di tipo finanziario in dipendenza di avvenimenti classificabili in errori umani, di processo, tecnologici od eventi esogeni.

Nella prima parte dello scorso anno è stato svolto, a riguardo, un impegnativo lavoro interno di autovalutazione dei rischi operativi che ha visto coinvolti, da un lato, le figure chiave delle funzioni centrali – rappresentate dagli 11 responsabili dei Servizi – e, dall'altro, un gruppo di 17 responsabili di Filiale selezionati al fine di avere un campione rappresentativo sia in termini territoriali sia in termini di tipologia di filiale.

L'obiettivo della rilevazione era quello di innescare un processo di valutazione qualitativa complessiva dell'esposizione a tale tipo di rischi, così da identificare le aree di vulnerabilità in materia. I risultati di questo lavoro hanno permesso di riconoscere in via preliminare quali siano, per le specificità aziendali, le aree di migliorabilità nei processi operativi, nei profili regolamentari e nei comportamenti organizzativi e di intervenire convenientemente nelle situazioni in cui siano state rilevate carenze o situazioni oggettive di rischio.



Sulla base del lavoro, svolto con l'apporto metodologico di una qualificata società di consulenza, la Banca si ritrova agevolata nel quantificare il requisito patrimoniale richiesto dalla Banca d'Italia anche secondo diversi possibili approcci. Tale seconda fase proseguirà nell'anno in corso, in parallelo con l'evoluzione normativa attesa di un altro importante capitolo delle Istruzioni di Vigilanza: quello della cosiddetta compliance, definita dal Comitato di Basilea come il rischio di sanzioni legali o amministrative, di rilevanti perdite finanziarie o di danno reputazionali derivanti dal mancato rispetto di leggi, regolamenti, codici di autoregolamentazione, procedure interne e codici di condotta, applicabili all'attività della banca.

IL COMITATO DI CONTROLLO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'attività del Comitato per il Controllo Interno, istituito nel 2003, è proseguita con la consueta puntualità e nel solco della sua alta e precisa finalità istituzionale: facilitare lo scambio di informazioni riguardanti i momenti di più forte responsabilità interna in tema di governance, di sistema dei controlli e di tutela dei profili tecnici ed organizzativi.

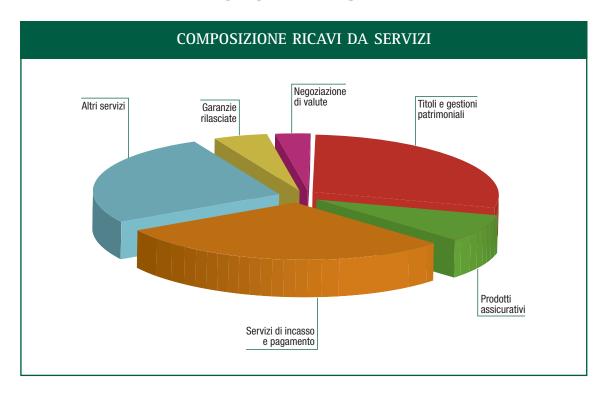
Al Comitato sono state attribuite anche le funzioni di Organismo di Vigilanza secondo le disposizioni rivenienti dal decreto legislativo 231/2001 riguardante la responsabilità amministrativa delle società per i reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori. Per questo si è provveduto ad elaborare uno schema organizzativo e regolamentare inteso come insieme di regole operative e norme deontologiche adottate in funzione delle specifiche attività svolte e dei relativi connessi rischi.

Il Modello 231 è stato delineato seguendo le "Linee Guida ABI per l'adozione di modelli organizzativi da parte delle banche" ed osservando la normativa di settore emanata dalle competenti Autorità di Vigilanza, integrando e modellando tuttavia i principi guida generici riferiti all'intero sistema bancario sulle specificità della Banca, tenendone presenti dimensioni, caratteristiche operative ed articolazioni organizzative.

All'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231 competono, come detto, anche le attività di aggiornamento, quando necessario, del modello organizzativo, di verifica dell'adeguatezza e della sua corretta applicazione, nonché quelle di analisi delle segnalazioni pervenute alla struttura per la predisposizione della periodica informativa al Consiglio di Amministrazione.



I PRODOTTI E I SERVIZI



La cultura economica della Valsabbina è tuttora ancorata ai valori umani, territoriali e sociali delle comunità montane della Valle Sabbia: sono valori incorporati, senza dirlo e senza pensarci, nei comportamenti e nelle abitudini delle persone, tutte caratterizzate da laboriosità, intraprendenza e capacità di conclusione organizzativa; ma anche da buon senso, che altro non è se non una modalità, semplice e fortemente condivisa, di declinare la vita familiare e lavorativa con risultato e senza perdere tempo.

A sua volta la Banca, nata e cresciuta in quelle stesse comunità, ha trasferito questi positivi valori in ogni nuovo contesto di operatività. Chi oggi lavora in Valsabbina, espressione del territorio di insediamento storico o delle aree immediatamente contigue, trasmette a propria volta questo radicato ed inconsapevole rispetto per le sobrie tradizioni vallive: la più grande ed inimitabile ricchezza del territorio, dietro la quale ci sta un grande senso della responsabilità individuale e collettiva.

L'attaccamento a questo modello culturale è tuttora una componente distintiva della Banca, una delle aziende più longeve di tutto il comprensorio provinciale e anche una tra le realtà più affermate sul piano economico, produttivo e sociale.

La Valsabbina gira così, una dopo l'altra, le pagine della propria storia con senso autentico della tradizione, ma con attenzione al nuovo, con fiducia nelle persone e nei loro progetti, ma anche con la cautela che è richiesta a chi amministra risorse di altri, con generosità quando serve, ma con irriducibile insofferenza, sempre, per l'inutilità e per lo spreco.

Questo tipo di gestione, così speculare al carattere bresciano e così partecipato anche dalle vicine comunità delle Valli Giudicarie dove pure l'azienda è presente con proprie insegne, sembra il modello più attuale e onesto di fare banca e di sostenere finanziariamente chi è costretto o desideri ricorrervi.



I risultati che ogni anno l'assemblea dei soci approva sono la migliore testimonianza che la strada sia quella giusta e sia da percorrere ancora, con lo stesso buon senso e con la sobrietà che hanno fatto avanzare la Valsabbina, per alcune sue caratteristiche gestionali, tra le prime 125 banche del Paese.

E' così che in un contesto di aggregazioni e di ricerca di una migliore dimensione o identità tra intermediari bancari e finanziari anche della piazza, il miglior marketing si gioca sulla fiducia nel cliente e sulla fedeltà di quest'ultimo alla sua banca: un'equazione apparentemente ovvia, ma non così facile da realizzare in un clima di mercato sempre più governato da regole, procedure, garanzie da richiedere e da offrire.

L'equilibrio tra etica, tradizione e profitto si può però mantenere e consolidare se si offrono i servizi richiesti a prezzi giusti – non troppo alti, ma remunerativi – nei luoghi ove la domanda si esprime concretamente e con uno stile di comunicazione che dia molto spazio al rapporto personale più che al doveroso e pur rispettato sistema dei protocolli.

Anche nel 2006 la politica dei prodotti e dei servizi si è conformata alla logica delle attese del cliente che deposita risparmi, accende prestiti e richiede servizi di consulenza finanziaria e di pagamento.

Nella semplicità di questa regola la Valsabbina si è quindi impegnata quotidianamente nella ricerca delle migliori soluzioni organizzative per aggiornare e ampliare il listino dei prodotti: sulle linee portanti dello sviluppo commerciale della raccolta e degli impieghi e sull'andamento dei relativi aggregati già si è detto nelle pagine precedenti.

È però doveroso ricordare, in questa sede, che il 12 gennaio 2006 è entrata in vigore la legge 262 relativa alle "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari".

Gli ambiti di intervento più rilevanti per le imprese bancarie, di immediata applicazione, hanno riguardato le emissioni di propri titoli obbligazionari - sia in termini di presentazione del prospetto informativo che di classificazione del grado di rischiosità dei titoli per il cliente/sottoscrittore - e la responsabilità della Banca nell'ambito della negoziazione di prodotti finanziari.

In ossequio alla legge, è stata aggiornata l'offerta dei prodotti destinati alla provvista, rafforzando ancora di più la ricerca della qualità, un rendimento soddisfacente e sottoponendo alla clientela strumenti con basso profilo di rischio. Per l'emissione dei prestiti obbligazionari interni, in linea con le disposizioni della Consob, sono state predisposte le note informative e i prospetti di sintesi, così da orientare le scelte del risparmiatore nel modo più consapevole.

Nell'ambito della Bancassicurazione è proseguita la *partenership* con Zurich Italia. Nel corso del 2006 sono state collocate le polizze index linked "OltrePiù" e "Inoltre" che hanno riscontrato un elevato gradimento da parte dei sottoscrittori.

In generale tutto il capitolo dei prodotti di investimento finanziario ha fatto registrare nel corso del 2006 una ripresa di vivacità connessa al generale buon andamento del mercato mobiliare e obbligazionario; la Banca ha investito nel potenziamento delle linee di prodotto, segnatamente per quanto riguarda, come detto, il risparmio gestito, e nel miglioramento della funzione di consulenza specialistica, ma ha anche beneficiato della interessante crescita delle commissioni di servizio.



Anche l'operatività sull'estero ha formato oggetto di iniziative di sviluppo organizzativo e commerciale finalizzate ad intensificare le relazioni con il mondo imprenditoriale della Provincia e in particolare con quello delle imprese impegnate nel commercio internazionale. Dopo il disorientamento sperimentato dalla caduta degli utili da negoziazione in cambi a seguito dell'introduzione della moneta unica, le attività di servizio hanno subito una mirata accelerazione portando l'intermediato globale a 1.178 milioni di euro con un buon incremento su base annua (+28%).

Un'attenzione tutta particolare è stata poi dedicata nel 2006 allo sviluppo dei canali più innovativi.

La necessità delle famiglie e delle imprese di interagire con la Banca, a qualunque ora di ogni giorno e senza vincoli, ha spinto infatti ad aggiornare accuratamente il sito internet aziendale, con l'arricchimento dei contenuti e delle informazioni raggiungibili con semplice ed intuitiva navigazione. Punto di qualificazione dell'attività aziendale è stato individuato nella sezione informativa che, opportunamente implementata, fornisce completa nozione sui prodotti commercializzati e sulle iniziative promozionali rivolte ai diversi segmenti di clientela.

Nel corso dell'anno è stata introdotta la possibilità dei pagamenti via web del modello F24, anticipando così le esigenze dei più frequenti utilizzatori ed è stato potenziato l'accesso alle funzioni consultative on-line tramite i servizi "Web Banking" e "Valsabbina Online", integrati pure con il canale telefonico e via Sms.

Anche "Valsabbina Corporate", lanciato nel 2005, ha subito aggiornamenti e ha garantito nuove funzionalità per le esigenze del mondo imprenditoriale; alla tecnologia applicata alle operazioni e ai servizi bancari è stato dato forte impulso per allineare le capacità di offerta agli standard qualitativi più elevati. Per quanto riguarda gli strumenti di pagamento elettronici, la diffusione delle carte di debito e di credito è stata sostenuta, alimentata anche da una attenta politica di comunicazione. La Cliente-la ha complessivamente effettuato oltre mezzo milione di operazioni per un controvalore di quasi sessanta milioni di euro, a segnale di come le transazioni elettroniche abbiano radicalmente modificato le modalità di fruizione dei servizi bancari. Proprio a fronte del crescente utilizzo di questi strumenti, è proseguito il programma di istallazione dei POS presso gli esercizi commerciali del territorio: sono oltre 800 i contratti relativi ad apparecchiature della Banca.

	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Postazioni Bancomat ATM	41	43	46	46	47	51
Numero operazioni effettuate	340.214	478.436	537.514	566.429	578.236	622.398
Importi movimentati (in milioni di euro)	49	64	72	77	80	88
Postazioni POS	343	511	584	751	799	836
Numero operazioni effettuate	251.746	375.416	428.313	638.514	727.737	817.412
Importi movimentati (in milioni di euro)	20	27	29	44	48	54

Un rapido cenno merita, infine, un'importante ed inedita iniziativa nel campo delle politiche di servizio. L'ultima Finanziaria ha anticipato i termini della riforma pensionistica al 1° gennaio 2007, regolamentando l'avvio della "previdenza complementare". Il decreto ha previsto, per i datori di lavoro, l'obbligo di fornire a ciascun dipendente adeguate informazioni circa la destinazione del proprio TFR. La Valsabbina ha siglato un accordo con Arca SGR per permettere alla propria clientela l'adesione ad un Fondo Pensione Aperto. Tutto il personale commerciale si è impegnato già ad inizio anno nel fornire un supporto informativo sia alle imprese – per un'adesione collettiva – sia ai lavoratori dipendenti per consentire consapevoli decisioni in merito alla destinazione del proprio trattamento di fine rapporto.





La tua "banca virtuale" per navigare in un mare di servizi, opportunità e vantaggi

Anche on line, tutta un altra musica.





Per le condizioni e ogni altra informazione si rinvia ai fogli informativi analitici esposti nei locali della Banca







CARTE DI PRELIEVO E PAGAMENTO





















Le carte di credito, debito e bancomat di Banca Valsabbina sono un'indispensabile strumento di pagamento comodo, sicuro, ed ora anche conveniente grazie alle eccezionali promozioni delle prestigiose Carte ORO.

E' disponibile un'ampia scelta di carte emesse dai seguenti enti emittenti: CartaSì, Iconcard, BankAmericard, Diners, American Express e Autostrade per l'Italia.



I segnali di tale nuova iniziativa appaiono sin dall'inizio promettenti e la Banca non mancherà di sostenere l'evoluzione legata all'epocale cambiamento degli istituti previdenziali.

L'ARTICOLAZIONE TERRITORIALE

La completezza, sin qui commentata, della piattaforma di offerta della Banca trova tanto più senso quanto più elevato ed esteso risulti il tasso di utilizzazione dei servizi da parte della clientela. Gli investimenti effettuati in risorse umane, tecnologiche e strumentali richiedono ovviamente adeguati ritorni in termini reddituali e ciò è possibile se le politiche distributive si concentrano preliminarmente sulla creazione di nuova domanda: un'alta movimentazione dei conti, una profittevole tariffazione delle operazioni e, soprattutto, una promozione dell'offerta su nuovi mercati costituiscono obiettivo centrale delle politiche commerciali.

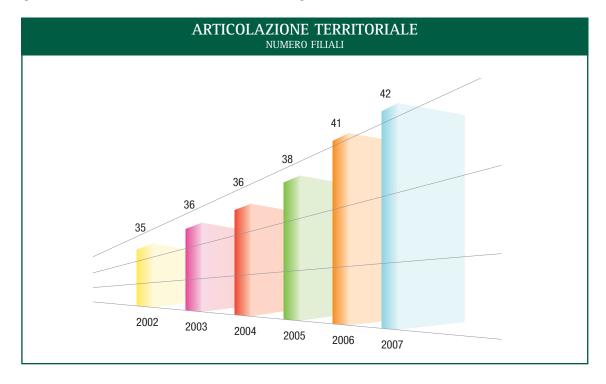
In tal senso la struttura dimensionale della rete degli sportelli è fattore di evidente rilevanza per un vigilato sviluppo delle quote di mercato. Nel corso del 2006, in linea con le previsioni del piano strategico triennale, la Valsabbina ha apposto le proprie insegne su tre nuove importanti aree del comprensorio bresciano.

Un primo sportello è stato aperto nel capoluogo, con l'intento di servire la zona nord-ovest che si rivolge verso Gussago, Cellatica e Collebeato; salgono così a quattro le agenzie che presidiano lo sviluppo delle relazioni all'interno della cintura metropolitana.

Un secondo è stato aperto a Lumezzane San Sebastiano, a sostegno dell'intensa operatività dello sportello già presente, in località Pieve, nella dinamica piazza industriale.

Il terzo è stato insediato nel comune di Roncadelle con il preciso obiettivo di alimentare nuove correnti di lavoro con la clientela della zona ovest della città fino a quel momento scoperta.

Il piano sportelli, approvato dall'Organo di Vigilanza a valere sul 2007, ha già trovato attuazione nel mese di febbraio con l'insediamento nel comune di Chiari, mentre a breve diverranno operativi la quinta Filiale di Brescia Via Milano e un nuovo sportello nel comune di Orzinuovi.





Quindi, la struttura della rete, si articola oggi su 42 dipendenze delle quali 39 in provincia di Brescia e 3 in quella di Trento. Gli sportelli di tesoreria sono invece 5 e sono operativi a Botticino Sera (fraz. San Gallo), Marcheno (fraz. Brozzo), Provaglio Val Sabbia, Bagolino (fraz. Ponte Caffaro) e Bondone.

A chiusura del capitolo riguardante le politiche distributive, non possiamo non ribadire il convincimento che la Banca sia preparata ed attrezzata per sostenere il programma di aperture di nuovi sportelli: e proprio per questo sono state segnalate alla Banca d'Italia le ragionate aspirazioni per un'ulteriore crescita dimensionale per linee interne, ma non è stato nemmeno taciuto l'interesse a valutare l'ipotesi di acquisire sportelli che gli intermediari coinvolti in operazioni di aggregazione su aree geografiche contigue al territorio di elezione della Valsabbina fossero eventualmente costretti a cedere in attuazione delle previsioni normative in tema di concorrenza.

LE RISORSE UMANE

In un mercato che si fa sempre più competitivo la centralità delle risorse umane diventa un dato di realtà sempre più autentico: nell'era della complessità crescente, infatti, non solo servono collaboratori di talento, ma sempre più diventa essenziale sviluppare "il gioco di squadra" quale condizione fondamentale per far fronte alle sfide di un contesto operativo caratterizzato dalla saturazione dei mercati, dalla crescente globalizzazione e dalla continua innovazione tecnologica e normativa.

Per far fronte allo sviluppo territoriale, economico e organizzativo il fattore umano deve pertanto essere salvaguardato attraverso la creazione di livelli di valore adeguati alle necessità del mercato e agli obiettivi della Banca.

La Valsabbina negli ultimi anni ha registrato una forte crescita che ha comportato la difesa dei mercati tradizionali, ma anche l'entrata in nuovi territori, realizzando obiettivi di alta complessità per l'aumentata concorrenza e per il costante ampliamento dei prodotti offerti e della rete di distribuzione.

Tutto ciò è avvenuto con un contenuto incremento dell'organico – passato da 147 unità del 1996 a 325 del 2006 – grazie al progressivo innalzamento dei profili della produttività interna.

Più in dettaglio, a fine 2006 l'organico aziendale era costituito da 325 unità, 302 con contratto a tempo indeterminato, 7 con contratto a tempo determinato. Inoltre, ricorrendo alle opportunità offerte dalla Riforma Biagi, nell'esercizio si è data la possibilità di prestazioni lavorative a soggetti per i quali si sono stipulati "contratti di apprendistato professionalizzante" per 12 risorse e "contratti di somministrazione" per 4 risorse.



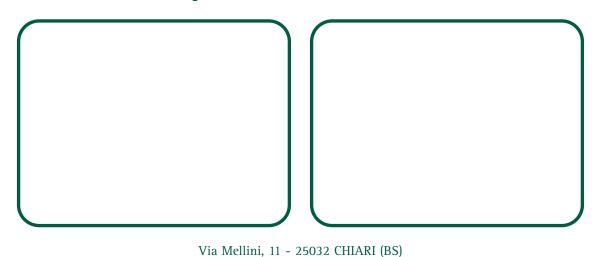
PIANO SPORTELLI 2006

FILIALE DI RONCADELLE operativa dal 10/07/2006



Via Martiri della Libertà, 273 - 25030 Roncadelle (BS)

FILIALE DI CHIARI operativa dal 12/02/2007





FILIALI DI PROSSIMA APERTURA

FILIALE DI BRESCIA VIA MILANO





via Milano 12/C - 25126 BRESCIA

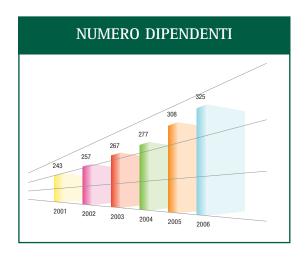
FILIALE DI ORZINUOVI

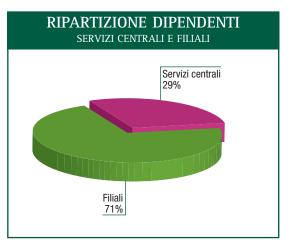




Piazza Garibaldi 1/2







L'incremento netto di 17 unità rispetto all'anno precedente è stato determinato principalmente dall'apertura di nuovi sportelli: non di rado si sono inserite figure professionali in possesso di elevata qualificazione, di comprovata esperienza e di profonda conoscenza del territorio di insediamento delle
nuove Filiali.

Nel corso dell'esercizio hanno lasciato il servizio - per dimissioni, scadenze dei contratti a termine e pensionamento - 19 dipendenti, mentre ne sono stati assunti 36.

Le funzioni di mercato impegnano complessivamente 231 collaboratori, corrispondenti al 71% del personale, a riconferma del deciso e stabile orientamento della Banca per le attività commerciali, reale fattore strategico dello sviluppo aziendale.

La struttura del personale per qualifiche funzionali a fine anno risultava la seguente:

Dirigenti	5	1,54%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	67	20,62%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	34	10,46%
Restante personale	215	66,15%
Con contratti di somministrazione	4	1,23%
Totale	325	100,00%

Sono 15 i collaboratori che hanno usufruito del tempo parziale; la componente femminile conta 110 collaboratrici, pari al 33,8% dell'intero organico.

L'età media dei dipendenti risulta essere 37,6 anni, mentre l'anzianità media di servizio è pari a 10,1 anni; valori invariati rispetto all'esercizio precedente.

Al personale sono state dedicate attenzioni mirate ad affinare le professionalità e ad accrescere le potenzialità palesi o latenti.

I numeri danno immediata percezione quantitativa dell'attività di formazione promossa e erogata l'anno passato: il consuntivo di queste attività si è tradotto nella realizzazione di 1.080 giornate d'aula, con la partecipazione di 291 dipendenti, a cui si aggiunge la formazione tramite strumenti multimediali di cui hanno beneficiato pressoché tutti i dipendenti.

La programmazione e l'attuazione degli interventi e delle iniziative di aggiornamento si sono svolte con puntuale regolarità e dentro uno spirito di buona collaborazione anche con le sigle sindacali.



Gli interventi formativi, nella fattispecie, sono stati articolati coerentemente con le peculiarità dei diversi ruoli della Banca, non solo attraverso la definizione di contenuti formativi specifici, ma anche mediante la creazione di interventi finalizzati allo sviluppo delle competenze manageriali e relazionali, con l'obiettivo di supportare i capi sia nell'incremento dei risultati operativi, sia soprattutto nel coinvolgimento e nella crescita dei collaboratori.

Per la realizzazione degli interventi formativi l'Istituto ha fatto ricorso sia a personale interno qualificato, sia a docenti di società esterne specializzate nella formazione. Il dinamismo della Banca detta la necessità di migliorare continuamente le competenze e la motivazione dei collaboratori; a tal proposito a fine esercizio sono state poste le basi per un miglioramento del processo di valutazione delle prestazioni dei collaboratori, che troverà una prima attuazione nel corso del 2007.

I risultati delle politiche seguite nella gestione del personale appaiono decisamente positivi, a giudicare dalla grande capacità di spinta verso l'obiettivo espressa dai dipendenti a tutti i livelli di responsabilità. Di ciò vogliamo dare loro atto in questa sede con un sentito ringraziamento per l'attaccamento alla Banca, per la volontà di apprendere e per l'impegno dedicato, ma anche per lo stile e per l'attenzione al cliente, da sempre elementi caratterizzanti della cultura aziendale.

L'ORGANIZZAZIONE ED I SISTEMI INFORMATIVI

L'intenso ritmo operativo che ha coinvolto nel 2006 ogni componente della struttura è transitato con pesanti carichi di lavoro sulla funzione organizzativa, preposta alla complessa responsabilità di individuare i percorsi e i processi più appropriati sulla strada della qualità e dell'efficienza gestionale.

Mai come nello scorso anno la pianificazione delle attività di lavoro è risultata così impegnativa e assorbente per le tante iniziative di sistema e per i numerosi progetti di miglioramento dei profili tecnico/organizzativi ed informatici.

Un'attenzione del tutto particolare è stata dedicata al processo di consolidamento della piattaforma tecnologica ed applicativa con due fondamentali obiettivi: un primo di consentire l'adeguamento alla normativa in tema di continuità operativa, di sicurezza e di contenimento dei rischi operativi e un secondo di consentire ulteriori funzionalità utili a supportare l'ampliamento della gamma dei servizi erogati dal centro consortile Cedacri. A quest'ultimo riguardo sono state, fra l'altro, avviate specifiche iniziative per l'adozione della pratica di fido su piattaforma web e per l'attivazione del sistema informativo di marketing.

Tornando sul tema della continuità operativa, è da sottolineare il grande impegno con il quale l'Organizzazione interna, coadiuvata da una consulenza di tipo specialistico, ha affrontato le delicate fasi della valutazione dei rischi e dell'analisi dei processi critici che hanno portato alla definizione della cosiddetta business continuity. Il relativo piano è stato formalmente approvato, contestualmente alla nomina del responsabile, sulla base delle istruzioni dell'Organo di Vigilanza e prevede l'adozione di comportamenti ben codificati per fronteggiare efficacemente eventuali situazioni "disastrose" in grado di compromettere la continuità nell'erogazione dei servizi informatici e telematici o, più in generale, il normale svolgimento delle attività di lavoro nei diversi luoghi fisici ove si esplica il servizio bancario.



Oltre alla consueta attività di aggiornamento delle infrastrutture periferiche e di supporto all'apertura delle nuove Filiali, la funzione organizzativa ha poi coordinato importanti interventi volti a semplificare l'operatività e a ottimizzare i costi di gestione.

Meritano segnalazione a riguardo sia il consolidamento degli ambienti software, atti a consentire un più rapido accesso alle informazioni gestite nel sistema dell'*outsourcer* da parte delle postazioni di lavoro, sia l'avvio dell'infrastruttura per il trasporto del traffico dati e della fonia: temi che impattano fortemente sulla velocità, sulla qualità e sull'affidabilità di esecuzione delle transazioni.

In ambito applicativo le iniziative di maggiore rilevanza hanno avuto ad oggetto l'ottimizzazione delle funzionalità della piattaforma informatica ad immediato beneficio di talune importanti procedure. Meritano un cenno: in ambito finanza quella per l'analisi dell'operatività e per la definizione della struttura dei controlli sul "market abuse"; in ambito crediti quella relativa allo sviluppo del "Credit Rating System" e alla gestione degli "sconfini" della clientela; in ambito legale quella riguardante l'attivazione della "Posta elettronica certificata" e il colloquio con l'Agenzia delle Entrate per le attività relative agli "accertamenti bancari"; in ambito commerciale quella che permette, già da gennaio di quest'anno, l'emissione e la gestione delle carte bancomat a microchip.

Sul versante della razionalizzazione della spesa, tema sul quale la Valsabbina non nasconde la propria sensibilità, la funzione organizzativa – oltre che all'attività ordinaria di normalizzazione dei prezzi di fornitura sulla base dei parametri di riferimento del mercato – si è dedicata ad individuare con accurate metodologie le migliori condizioni di prezzo relativamente ai più importanti contratti di servizio: la telefonia, la gestione calore e la selezione del *provider* internet. Si tratta di capitoli di spesa assai rilevanti – suscettibili fra l'altro di crescere nel tempo per effetto del notevole incremento dei volumi sviluppati – e capaci di incidere significativamente sul budget dei costi non finanziari.

Sul piano propriamente regolamentare è poi proseguita una sistematica attività di produzione e di aggiornamento della normativa interna in stretta collaborazione con l'*Internal Audit*, la cui incisiva e penetrante azione nell'ambito dei controlli concorre a garantire il corretto funzionamento della macchina aziendale.

Tra le importanti novità normative di settore del 2006 merita segnalazione quella che va sotto il nome di *Market Abuse*. A seguito del recepimento da parte di Consob della disciplina comunitaria sugli "abusi di mercato" sono stati infatti modificati il "Regolamento Emittenti" ed il "Regolamento Mercati" ed è stato introdotto l'obbligo per le banche e per gli intermediari finanziari di segnalare le operazioni che, in base a ragionevoli motivi, possono considerarsi come abuso di informazioni privilegiate o manipolazioni del mercato.

La normativa introdotta richiede da parte degli intermediari l'adozione di appropriate soluzioni di tipo organizzativo finalizzate alla individuazione ed alla valutazione di tali fattispecie. La Banca si è prontamente adeguata ai nuovi obblighi e ha redatto il regolamento interno sugli "abusi di mercato" che definisce la prassi che gli addetti delle unità operative periferiche e centrali dovranno seguire in ottemperanza alle disposizioni in materia.

Anche per l'anno appena iniziato si vanno delineando importanti impegni di tipo organizzativo: la pianificazione delle attività di lavoro, sempre più complesse ed interdisciplinari, vede prioritaria attenzione per i grandi progetti di sistema, ma anche per iniziative interne nell'ambito dei servizi di



pagamento, del controllo di gestione, della finanza, del sistema dei controlli interni e delle politiche connesse alla diffusione dei servizi di "banca virtuale".

Non è possibile concludere questo capitolo senza accennare a un tema che occuperà molto spazio nell'agenda di lavoro del settore organizzativo: la direttiva MiFID. Già con la fine dello scorso anno, infatti, le banche italiane hanno iniziato ad approfondire i riflessi operativi comportati dalla Direttiva MiFID – acronimo di Market in Financial Instruments Directive – che si propone di creare un quadro organico che disciplini l'esecuzione organizzata delle transazioni degli investitori da parte delle Borse, di altri sistemi di negoziazione e delle imprese d'investimento e allo stesso tempo di rafforzare l'integrità e la trasparenza dei mercati comunitari, animando la concorrenza tra le borse tradizionali e gli altri sistemi di negoziazione. La MiFID cambierà il modo con cui le banche e le società d'investimento conducono il business finanziario con la propria clientela. Non si tratta semplicemente di un adattamento alla nuova Direttiva, bensì di un complesso progetto di adeguamento a un nuovo modello organizzativo standard nell'ambito dei servizi di investimento. La Valsabbina sta progettando un processo di autoanalisi quale primo passaggio di un piano di lavoro che permetta di rubricare le ricadute sul piano organizzativo, informatico, giuridico e commerciale della nuova normativa. Non manca, fortunatamente, l'appoggio istituzionale e collaborativo dell'Associazione Bancaria Italiana che si è fatta tempestivamente carico, quale organo di rappresentanza categoriale, di una funzione di indirizzo per le scelte che verranno poste in atto dalle banche associate.

IL RATING

Nel corso del 2006 la società Standard & Poor's, una delle più conosciute ed affermate agenzie internazionali, ha diffuso al pubblico la positiva valutazione effettuata sulla Valsabbina, proiettata nel "club" dei più virtuosi istituti bancari italiani. La conferma del rating BBB+ riflette "gli eccellenti livelli di efficienza, l'adeguata qualità dell'attivo, l'elevata patrimonializzazione supportata da buona redditività e il solido radicamento territoriale nella Provincia di Brescia". Un giudizio più che lusinghiero circa la situazione finanziaria, a conferma dell'affidabilità e della validità delle scelte strategiche e delle conseguenti politiche gestionali.

Rating Standard & Poor's	2006	2005
Debito a breve	A-2	A-2
Debito a medio lungo termine	BBB+	BBB+
Outlook	Stabile	Stabile

In un'ottica di progressivo miglioramento dei profili patrimoniali e reddituali, la Banca si impegnerà nel recepire le pur minime osservazioni formulate da Standard & Poor's trasformandole in azioni finalizzate al raggiungimento di obiettivi e giudizi di ulteriore apprezzamento.



IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA SICUREZZA

Con riferimento alla normativa sulla privacy (c.d. "Codice della privacy") la Banca ha provveduto al puntuale adempimento delle disposizioni secondo la normativa in vigore. Il "Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati" è stato aggiornato a garanzia sia della protezione dei dati personali che alla tutela della riservatezza dei clienti.

Inoltre il D.P.S. del 2007 è stato integrato, dal punto di vista informatico, con le nuove regole di accesso sia agli applicativi Windows che a quelli Lotus, essendo stati rivisti i meccanismi di autenticazione. Il documento recepisce anche gli standard previsti dal piano per la continuità operativa prevedendo le risorse, i presidi e le necessarie procedure di back up.

L'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Come riferito nelle relazioni degli scorsi esercizi, la Banca Valsabbina ha strutturato gli apparati aziendali con logiche organizzative ispirate all'efficienza gestionale e all'economicità dei fattori produttivi. Entro tale ragionata impostazione, che consente fra l'altro di contenere i costi amministrativi e di personale, le attività di ricerca e di sviluppo trovano una collocazione effettiva su due differenti livelli applicativi.

Un primo si muove sulle tematiche che attengono ai profili generali del marketing e che hanno per oggetto gli studi sul posizionamento competitivo, sull'adeguatezza del portafogli dei prodotti, sull'efficacia delle politiche distributive e della relazione con il cliente: tale ambito di analisi si sviluppa e si compie interamente all'interno della struttura con l'apporto diretto delle competenti funzioni.

Un secondo livello, più orientato al presidio delle componenti strategiche, istituzionali e di *governan-ce* dell'impresa, viene assicurato – nelle situazioni di effettiva necessità – attraverso il ricorso a strutture esterne specializzate negli ambiti di rispettiva competenza. La sobrietà della linea politica adottata dalla Valsabbina con riferimento alle attività in parola coniuga efficacemente la visione di futuro – dalla quale una banca delle attuali dimensioni non può prescindere – con la concretezza dei risultati attesi: ne è riprova l'esiguità delle voci di spesa connesse ai capitoli della consulenza.

Attraverso le richiamate modalità la Banca affronta pertanto adeguatamente il fabbisogno di nuove idee, di progettualità e di slancio realizzativo per un "ricercato" sviluppo negli anni che verranno.



Signori Soci,

l'ampia disamina che precede la parte meramente contabile della relazione dà conto della grande varietà dei profili gestionali e della complessità dei compiti di direzione e coordinamento della Banca e permette così una migliore comprensione delle dinamiche economiche e finanziarie che conducono al risultato finale: l'utile netto dell'esercizio.

Quello del 2006 è il risultato più alto mai raggiunto nei 109 anni di vita aziendale; in un organismo che cresce è del tutto naturale che i valori e le grandezze si espandano, ma non è così certo e scontato che avvenga sempre: nel mondo del credito e della finanza, e più in generale nel mondo della produzione, non sono pochi gli esempi che contraddicono tale apparente constatazione.

Se il Consiglio di Amministrazione può presentare ai propri Soci anche quest'anno apprezzabili risultati sul piano della crescita e della remunerazione del capitale è certamente per via dell'impegno serio e appassionato dedicato all'azienda da parte di tutte le sue componenti istituzionali e operative. Ma ciò non basterebbe se anche il territorio, la clientela e i Soci non riconoscessero nella Banca un sistema di valori etici ed affettivi a cui non si vuol rinunciare: questi valori non sono iscritti tra le poste del bilancio e non possono essere misurati in termini numerari perché sono invisibili alle regole contabili. Ma se non ci fossero, non ci sarebbe stato nemmeno un risultato economico finale come quello che ci apprestiamo a commentare con vera soddisfazione.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico del 2006 è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di cui si è detto in apposito capitolo della relazione. Per consentire un agevole confronto, anche il conto economico del 2005 è stato predisposto secondo gli stessi principi. Nell'esercizio appena concluso si è registrata una consistente crescita reddituale: l'utile netto è salito a 18,3 milioni, dai 13,8 dell'anno precedente con un incremento pertanto pari al 32,5%.

SINTESI CONTO ECONOMICO In migliaia di euro

	2006	2005	0/0
Margine di interesse	57.808	48.350	+19,6%
Commissioni nette	11.828	11.216	+5,5%
Dividendi e proventi di negoziazione e altri	1.783	1.347	+32,4%
Margine di intermediazione	71.419	60.913	+17,2%
Rettifiche di valore nette su crediti	(8.567)	(8.744)	-2,0%
Risultato netto della gestione finanziaria	62.852	52.169	+20,5%
Spese amministrative	(37.294)	(32.508)	+14,7%
Accantonamenti, rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, altri proventi e oneri di gestione e utili e perdite	6.298	4.748	+32,6%
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	31.856	24.409	+30,5%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(13.563)	(10.608)	+27,9%
Utile d'esercizio	18.292	13.801	+32,5%

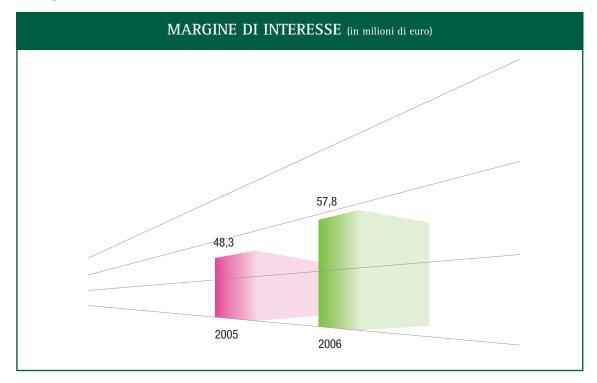
Il risultato riflette il positivo andamento della gestione ed è frutto del corale impegno dei dipendenti.



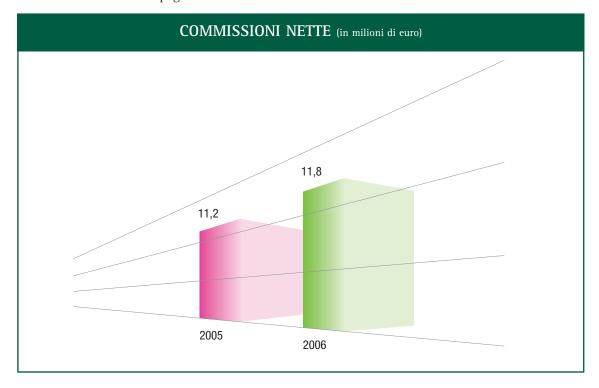
È importante sottolineare come la Banca sia stata in grado di migliorare la capacità di produrre ricchezza, nonostante il perdurare di una congiuntura economica provinciale che solo nell'ultimo trimestre dell'anno ha mostrato concreti segnali di ripresa.

Al raggiungimento di tale risultato hanno contribuito sia i cospicui investimenti effettuati negli anni scorsi per ampliare i volumi intermediati e gestiti sia la vigile politica di contenimento dei costi.

Il margine d'interesse è salito a 57,8 milioni, con un incremento del 19,6%.

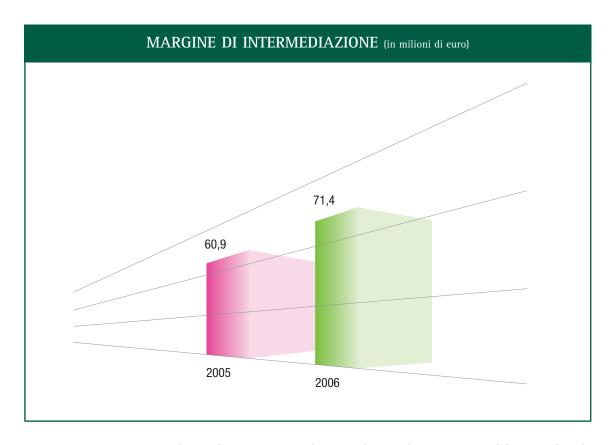


Le commissioni nette aumentano del 5,5% raggiungendo la consistenza di 11,8 milioni. La positiva dinamica è da attribuirsi all'operatività in titoli (raccolta ordini, collocamento, gestione di patrimoni) ed ai servizi di incasso e pagamento.





Il margine d'intermediazione sale a 71,4 milioni e fa pertanto registrare un incremento del 17,2%. Nella sua composizione gli apporti netti da commissioni, dividendi e proventi simili contribuiscono per il 19%, mentre il margine d'interesse assorbe il rimanente 81% di detto margine, a segnale, come già riferito in altra parte della relazione, della forte attenzione dedicata dalla Banca alle politiche di intermediazione del denaro. Nonostante un significativo incremento dei crediti verso la clientela, le relative rettifiche di valore nette rimangono contenute, registrando addirittura una lieve contrazione del 2,0% a seguito delle riprese di valore quantificate in sede di valutazione analitica delle posizioni a sofferenza ed al recupero su crediti ammortizzati in precedenti esercizi. Il risultato netto della gestione finanziaria raggiunge la consistenza di 62,9 milioni, con un incremento del 20,5%.



Le spese amministrative salgono da 32,5 a 37,3 milioni, evidenziando un aumento del 14,7%; la sola componente dei costi del personale – nella quale sono compresi, in conformità ai nuovi principi contabili, i compensi degli amministratori e quelli riferiti ai contratti di somministrazione – segna un incremento del 15,2%. La sottovoce altre spese amministrative evidenzia una crescita del 14,1%.

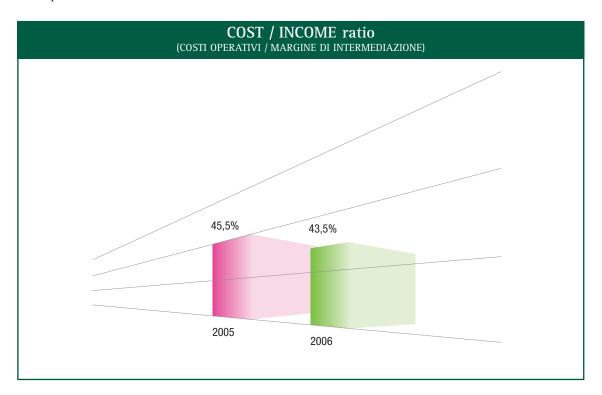
La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri presenta un saldo positivo di 1,1 milioni, quale risulta dalla differenza algebrica tra accantonamenti effettuati per 0,7 milioni e sopravvenienze attive per \in 1,9 mln, relative in gran parte alla definizione in via transattiva della nota azione revocatoria (a fronte della quale era stato accantonato negli anni precedenti l'importo di 5,4 mln di \in). Le rettifiche su attività materiali ammontano a 1,2 milioni, mentre gli ammortamenti su immobilizzazioni immateriali riguardanti prodotti software si attestano a 112 migliaia di euro.

La voce altri oneri/proventi di gestione evidenzia un saldo positivo di 6,5 milioni.

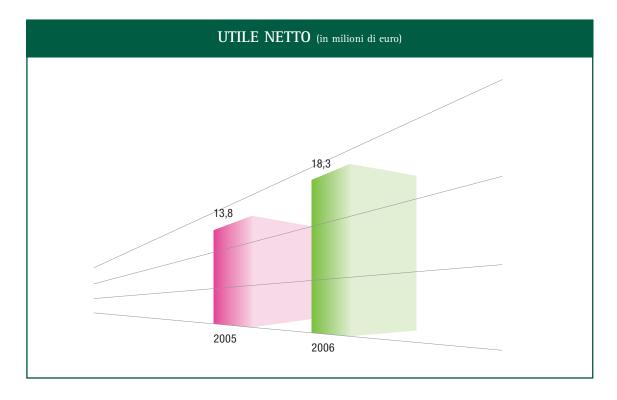
I "costi operativi" – rappresentati dal saldo tra le spese amministrative, gli accantonamenti, le rettifiche di valore su attività materiali e immateriali e gli "altri oneri/proventi di gestione" – raggiungono la consistenza di 31,1 milioni, e lievitano pertanto del 12%.



Il rapporto tra i costi operativi e il margine d'intermediazione è pari al 43,5%, rispetto al 45,5% dell'esercizio precedente; il miglioramento di tale indice, segnaletico delle condizioni di efficienza aziendale, è imputabile sia alla riduzione delle spese amministrative (scese dal 53,4% al 52,2% del margine di intermediazione) sia alla voce accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri che registra un saldo positivo.



Si perviene così a un risultato dell'operatività corrente di 31,9 milioni (+30,5%) che – detratte le imposte sul reddito pari a 13,6 milioni – permette la contabilizzazione di un utile netto di 18,3 milioni, rispetto ai 13,8 dell'esercizio precedente.





Il Consiglio d'Amministrazione propone pertanto un dividendo di 0,45 euro per azione, uguale a quello dello scorso esercizio ma riconosciuto su 26.516.169 azioni anziché su 25.566.905 e corrisposto per intero anche alle n. 7.304.830 azioni emesse a fine 2005 nell'ambito dell'aumento di capitale; il monte dividendi cresce pertanto del 32% passando da 9 a 11,9 mln di euro. Tale misura, resa possibile dai buoni risultati gestionali, è altresì compatibile con la perdurante volontà di sostenere anche, tramite l'autofinanziamento, l'espansione dell'attività aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In linea con una precisa disposizione normativa in tema di redazione del bilancio, corre l'obbligo di precisare che nei primi mesi del corrente esercizio non si sono verificati accadimenti di significato o rilevanza particolare, tali comunque da influenzare quanto riferito nella presente relazione.

Può invero risultare opportuno riferire brevemente che nei primi mesi del 2007, a seguito dell'operazione di aggregazione tra Banca Lombarda e Banca Popolare di Bergamo, è stata chiesta la nostra disponibilità alla cessione della quota del 2% nel capitale sociale di SBS Leasing S.p.A. (il cui restante 98% è detenuto da Banca Lombarda); le trattative sono tuttora in corso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli indicatori congiunturali riferiti alle principali aree industrializzate in ambito nazionale e comunitario sembrano confermare concreti segnali di una ripresa e di un recupero del ciclo economico. Anche in ambito provinciale, come rilevato nella prima parte della presente relazione, emergono positivi elementi riguardanti la produzione e la creazione di nuova ricchezza.

La Banca non può che auspicare un miglioramento complessivo della condizione economica: se ciò si verificherà, è certamente pronta a sostenere una nuova stagione dello sviluppo nei territori di insediamento, ma è anche preparata ed attrezzata per potenziare i propri fattori produttivi ed espandere le capacità di offerta.

Lo sviluppo dei canali distributivi, sia quelli tradizionali sia quelli legati ad internet e alle nuove tecnologie informatiche, costituirà un capitolo di particolare attenzione per tutto il 2007, compatibilmente – come è ovvio – con le proprie potenzialità e con i profili autorizzativi previsti dalle normative di settore.

Le informazioni e gli elementi oggi disponibili prefigurano un esercizio carico di opportunità e verosimilmente anche di positivi risultati sul piano dimensionale, produttivo e reddituale. I comparti specialistici interni che presiedono alla pianificazione e al controllo della gestione forniscono attendibili proiezioni a riguardo, ma la proverbiale prudenza della Banca suggerisce di non indugiare, a questo stadio del calendario, in giudizi più impegnativi.

Nondimeno, l'auspicio che il Consiglio di Amministrazione si sente oggi responsabilmente di esprimere è quello che il 110° esercizio possa ripetere la positività di quello che oggi viene archiviato per gli azionisti e per la collettività.

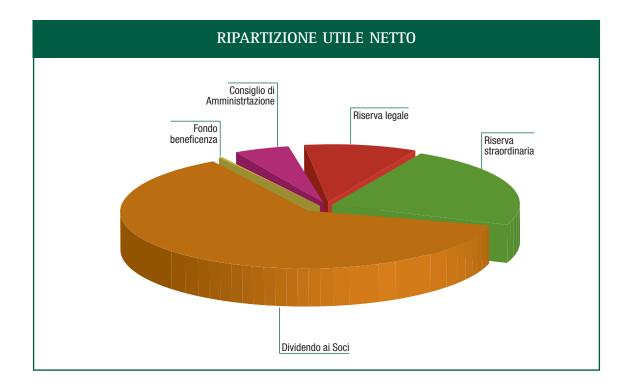


PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DEL RIPARTO DELL'UTILE

Nel rispetto delle disposizioni di legge e statutarie, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2006, la cui revisione contabile è stata effettuata dalla AGN SERCA S.n.c..

Tenuto conto di quanto previsto dai nuovi principi contabili in materia di contabilizzazione del compenso agli Amministratori si propone che la ripartizione dell'utile avvenga come segue:

□ ai soci un dividendo di Euro 0,45 per numero		
26.516.169 azioni a godimento intero	Euro	11.932.276
□ alla Riserva Legale	Euro	1.900.516
□ alla Riserva Straordinaria	Euro	2.850.774
□ al Consiglio di Amministrazione	Euro	712.693
□ ulteriore assegnazione alla Riserva Straordinaria	Euro	1.548.899
□ al Fondo Beneficenza	Euro	60.000
Utile da ripartire	Euro	19.005.158

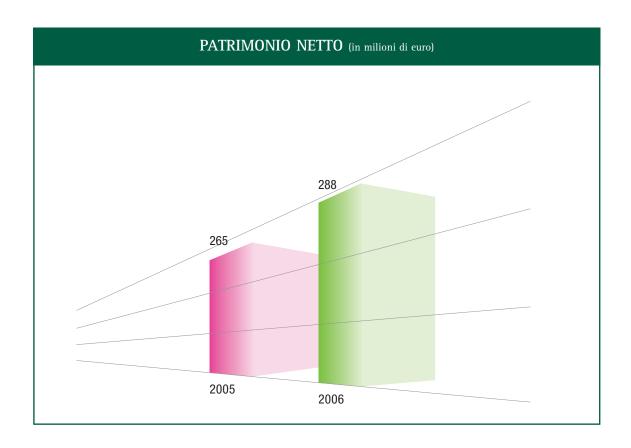


L'utile netto così come sopra riportato risulta dopo aver effettuato accantonamenti per compensi agli Amministratori pari ad Euro 712.693, così come previsto dall'art. 49 dello statuto.



Se la proposta formulata troverà il consenso dei Soci, il **patrimonio netto** alla data di approvazione del bilancio 2006, sarà il seguente:

Voci di patrimonio netto	Patrimonio netto 31/12/2006	Approvazione della proposta di destinazione Utile di Bilancio 2006	Patrimonio netto post approvazione
Capitale sociale	79.548.507		79.548.507
Riserva Legale	11.276.296	1.900.516	13.176.812
Riserva Straordinaria	17.598.420	4.399.673	21.998.093
Riserva sovrapprezzo azioni	153.520.900		153.520.900
Altre riserve	19.975.339		19.975.339
TOTALE PATRIMONIO NETTO	281.919.462	6.300.189	288.219.651





Signori Soci,

il signor Michele Oliva, il cui mandato è scaduto in data odierna, per motivi di età ha chiesto di non essere proposto per la riconferma nell'incarico.

Già Consigliere di Amministrazione dal 1965 al 1971, lo stesso anno è stato nominato dal Consiglio nel ruolo di Vice Presidente ed in tale carica riconfermato ininterrottamente sino ad oggi.

In questi lunghi anni il signor Oliva ha messo a disposizione dell'Istituto la sua vasta conoscenza dei vari settori produttivi e prestato la sua appassionata collaborazione con dedizione ed attaccamento.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Banca gli rivolgono un sincero ringraziamento per l'apporto di esperienza ed imprenditorialità sempre espressi e gli rivolgono un affettuoso augurio per un futuro sereno.

In sua sostituzione, Vi proponiamo la nomina a Consigliere del Rag. Aldo Ebenestelli, stimato imprenditore della Valsabbia che può vantare, oltre ad una approfondita conoscenza del territorio, anche una consolidata esperienza internazionale.

Sono inoltre giunti al termine del loro mandato gli Amministratori: Caggioli dr. Prof. Pietro (Presidente) e Rubelli arch. Mario. Entrambi possono essere rieletti essendo in possesso dei requisiti di professionalità, esperienza, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge.

Quest'anno scade pure il Collegio dei Probiviri composto dai signori: Rag. Aldo Mora (Presidente), Dott. Bianchetti Luigi e Prof. Giovanni Tabarelli (membri effettivi), Betta Giancarlo e Pirlo Enzo (membri supplenti).

Per il prossimo triennio 2007/2009 Vi proponiamo:

la riconferma nell'incarico dei signori: Rag. Aldo Mora, Dott. Bianchetti Luigi, membri effettivi, Betta Giancarlo e Pirlo Enzo, membri supplenti;

la nomina dell'avv. Mario Vanzo, membro effettivo, in sostituzione del Prof. Giovanni Tabarelli che ha dichiarato la sua impossibilità a proseguire nell'incarico.

A conclusione dell'illustrazione dei fatti gestionali e dei risultati dell'esercizio trascorso, desideriamo rivolgere un saluto e un ringraziamento a tutti coloro che sono stati vicini alla Banca e che l'hanno sostenuta.

Un pensiero di autentico apprezzamento rivolgiamo alle Autorità di Vigilanza, centrali e locali, e alle persone che le rappresentano con alto senso di responsabilità e di servizio. Tutte ci hanno aiutato con la loro attenzione e i loro consigli.



In un unico ringraziamento, tanto sentito quanto sintetico, associamo i Soci, i Clienti, il Collegio Sindacale, i membri dei Comitati di sconto, la Direzione Generale ed il personale che hanno dedicato alla Banca i migliori loro sentimenti di identificazione, orgoglio e appartenenza.

Un'attestazione di stima, infine, riserviamo agli organismi associativi e categoriali che consentono alla Banca Valsabbina di sentirsi un'istituzione autenticamente popolare e cooperativa a servizio del proprio territorio.

Signori Soci,

Vi invitiamo, pertanto, a deliberare sulle relazioni e sul bilancio al 31 dicembre 2006, nonché sulla ripartizione dell'utile netto.

Vi preghiamo altresì:

- di provvedere alla determinazione del prezzo delle azioni per l'anno 2007;
- di provvedere alla nomina di tre Consiglieri di Amministrazione per il triennio 2007/2009;
- di provvedere alla nomina del Collegio dei Probiviri per il triennio 2007/2009.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (in unità di euro)

Voci d	ell'attivo	31-12-2006	31-12-2005
10	Cassa e disponibilità liquide	12.093.772	10.720.422
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	269.573.701	256.864.305
30	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.060.218	6.006.553
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
60	Crediti verso banche	184.280.366	150.948.930
70	Crediti verso clientela	1.896.162.776	1.623.412.367
80	Derivati di copertura	520.522	3.302.397
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100	Partecipazioni	-	-
110	Attività materiali	22.515.500	22.197.161
120	Attività immateriali	2.147.942	2.159.314
	- avviamento	1.982.493	1.982.493
130	Attività fiscali a) correnti b) anticipate	5.054.855 - 5.054.855	6.453.916 - 6.453.916
140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150	Altre Attività	63.409.811	54.516.670
Totale	e dell'attivo	2.462.819.464	2.136.582.035



PASSIVO (in unità di euro)

Voc	del passivo e patrimonio netto	31-12-2006	31-12-2005
10	Debiti verso banche	62.008.816	15.724.433
20	Debiti verso clientela	1.265.274.834	1.157,266.113
30	Titoli in circolazione	738.708.619	615.220.390
40	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
50	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60	Derivati di copertura	5.657.165	1.756.464
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80	Passività fiscali	8.869.851	8.086.681
	a) correnti	1.811.894	1.207.951
	b) differite	7.057.957	6.878.730
90	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100	Altre passività	72.514.325	49.461.989
110	Trattamento di fine rapporto del personale	5.864.729	5.382.759
120	Fondi per rischi ed oneri	3.709.197	7.996.992
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	3.709.197	7.996.992
130	Riserve da valutazione	10.890.638	10.355.168
140	Azioni rimborsabili	-	-
150	Strumenti di capitale	-	-
160	Riserve	37.959.417	32.892.814
170	Sovrapprezzi di emissione	153.520.900	142.129.732
180	Capitale	79.548.507	76.700.715
190	Azioni proprie (-)	-	(193.671)
200	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	18.292.465	13.801.458
Total	e del passivo e del patrimonio netto	2.462.819.464	2.136.582.035



CONTO ECONOMICO (in unità di euro)

Voci		31-12-2006	31-12-2005
10	Interessi attivi e proventi assimilati	105.767.878	83.711.293
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(47.959.789)	(35.361.212)
30	Margine di interesse	57.808.088	48.350.081
40	Commissioni attive	13.641.232	12.730.918
50	Commissioni passive	(1.812.785)	(1.514.424)
60	Commissioni nette	11.828.447	11.216.494
70	Dividendi e proventi simili	641.570	414.103
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	334.810	304.094
90	Risultato netto dell'attività di copertura	56.075	392.183
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: a) crediti	750.374	236.359
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	432,422	
	c) attività finanziarie disponibili per la vendua		
	d) passività finanziarie	317.952	236.359
110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-
120	Margine di intermediazione	71.419.365	60.913.313
130	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(8.567.269)	(8.744.278)
	a) crediti	(8.567.269)	(8.744.278)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	_	-
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	_	-
140	Risultato netto della gestione finanziaria	62.852.096	52.169.035
150	Spese amministrative	(37.294.201)	(32.508.380)
	a) spese per il personale	(21.007.391)	(18.235.734)
	b) altre spese amministrative	(16.286.810)	(14.272.646)
160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	1.145.601	(250.000)
170	Rettiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.254.561)	(1.206.148)
180	Rettiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(111.967)	(69.910)
190	Altri oneri/proventi di gestione	6.443.790	6.291.786
200	Costi operativi	(31.071.337)	(27.742.652)
210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240	Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	75.127	(17.060)
250	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	31.855.886	24.409.323
260	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(13.563.421)	(10.607.865)
270	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	18.292.465	13.801.458
280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	_	-
290	Utile (Perdita) d'esercizio	18.292.465	13.801.458



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2006

				Allocazione risultato	e risultato				Variazioni dell'esercizio	ell'esercizio				
	Deleteren	Modifica	- Constant	esercizio p	esercizio precedente				Operazioni sul patrimonio netto	atrimonio netto			Ufile	Patrimonio
Voci	al 31/12/2005	saldi apertura	al 01/01/2006	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	(perdita) di Eser- cizio al 31/12/2006	al 31/12/2006
Capitale	76.700.715	1	76.700.715	'	'	,	2.847.792	1					,	79.548.507
a) azioni ordinarie	76.700.715		76.700.715	ı		1	2.847.792	ı		1		ı	1	79.548.507
b) altre azioni	1	1	•		1	1	•	•	1	1	1		1	•
Sovrapprezzi di emissione	142.129.733	•	142.129.733	1		1	11.391.168					ı		153.520.901
Riserve	32.892.814	1.272.046	34.164.860	3.326.515		153.608	314.434			1		ı	1	37.959.417
a) di utili	32.892.814	1.272.046	34.164.860	3.326.515	,	153.608	314,434	•	,				•	37.959.417
b) altre	1	•	•			1						1	1	
Riserve da valutazione:	10.355.167	(90.056)	10.265.111	•	•	625.525		•						10.890.636
a) disponibili per la vendita	1.051.847		1.051.847			674.802	•					ı	1	1.726.649
b) copertura flussi finanziari	320.317	(90.056)	230.261	•		ı	•	•		1	,	ı	ı	230.261
c) leggi speciali di rivalutazione	8.983.003	•	8.983.003	•		(49.277)	•	•					•	8.933.726
Strumenti di capitale	•	•	•	•	•	•		•					•	•
Azioni proprie	(193.672)	•	(193.672)	•	•	1	193.672						•	1
Utile (Perdita) di esercizio	13.801.458	(789.685)	13.011.772	(3.326.515)	(9.685.257)	1	•	•				1	18.292.465	18.292.465
Patrimonio netto	275.686.215	392,305	276.078.519	ı	(9.685.257)	779.133	14.747.066	ı				ı	18.292.465	300.211.926



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2005

				Allocazione risultato	e risultato				Variazioni dell'esercizio	ell'esercizio				
		Modifica		esercizio p	esercizio precedente				Operazioni sul patrimonio netto	atrimonio netto			Wile	Patrimonio
Voci	Esistenze al 31/12/2004	saldi apertura	ESISTENZE al 01/01/2005	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	(perdita) di Esercizio al 31/12/2005	netto al 31/12/2005
Capitale	47.116.154	1	47.116.154	,	1	ı	29.584.561	'	ı	ı		ı	,	76.700.715
a) azioni ordinarie	47.116.154		47.116.154	1	1	1	29,584,561		1	1		ı	1	76.700.715
b) altre azioni	1	1	1	1	1	1	1	1	1				•	1
Sovrapprezzi di emissione	113.209.516	•	113.209.516	•	•	•	28.920.217	•					•	142.129.733
Riserve	34.175.123	(2.492.640)	31.682.483	3.029.580	1	(1.819.249)							•	32.892.814
a) di utili	34.175.123	(2.492.640)	31.682.483	3.029.580	1	(1.819.249)		1		1		1	1	32.892.814
b) altre	1	•	•		1	•							•	•
Riserve da valutazione:	1.858.738	10.014.682	11.873.420	•	•	(1.518.253)		•					•	10.355.167
a) disponibili per la vendita		717.775	717.775		1	334.072		•		ı		1	1	1.051.847
b) copertura flussi finanziari	ı	320.317	320.317		ı	•		1		r		ı	ı	320.317
c) leggi speciali di rivalutazione	1.858.738	8.976.590	10.835.328	•	•	(1.852.325)	•	•					•	8.983.003
Strumenti di capitale		•	•	•	•	•		•					•	•
Azioni proprie		•	•	•	•	•		(193.672)						(193.672)
Utile (Perdita) di esercizio	11.840.328	ı	11.840.328	(3.029.580)	(8.810.748)	ı		•	ı	ı		ı	13.801.458	13.801.458
Patrimonio netto	208.199.859	7.522.042	215.721.901	1	(8.810.748)	(3.337.502)	58.504.778	(193.672)		ı		r	13.801.458	275.686.215



RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo Indiretto

A ATTIVITA' OPERATIVA		Importo
	31/12/2006	31/12/2005
Gestione	41.134.809	35.675.266
- risultato d'esercizio (+/-)	18.292.465	13.801.458
 plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate 		
al fair value (+/-)	576.496	1.387.789
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(56.075)	(392.183)
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	8.567.269	8.744.279
 rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) 	1.366.527	1.276.058
- accanton. netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(1.145.601)	250.000
- imposte e tasse non liquidate (+)	13.563.421	10.607.865
 rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-) 	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(29.693)	-
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(333.756.621)	(264.954.071)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(13.285.892)	(12.902.200)
- attività finanziarie valutate al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.053.665)	(3.907.224)
- crediti verso banche: a vista	(33.331.436)	(126.509.742)
- crediti verso banche: altri crediti	-	-
- crediti verso clientela	(281.317.348)	(151.549.962)
- altre attività	(4.768.280)	29.915.057
Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	305.351.948	239.104.854
- debiti verso banche: a vista	46.284.383	(12.430.013)
- debiti verso banche: altri debiti	-	-
- debiti verso clientela	108.008.721	133.413.999
- titoli in circolazione	123.488.229	112.920.780
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	27.570.615	5.200.088
iquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	12.730.136	9.826.049
3 ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Liquidità generata da	150.220	-
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	150.220	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2 Liquidità assorbita da	1.821.749	1.456.584
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	1.721.154	1.256.110
- acquisti di attività immateriali	100.595	200.474
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'att. di investimento	(1.671.529)	(1.456.584)
C ATTIVITA' DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(0.605.055)	(0.010 = :=)
distribuzione dividendi e altre finalità	(9.685.257)	(8.810.748)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(9.685.257)	(8.810.748)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.373.350	(441.283)



RICONCILIAZIONE

Metodo Indiretto

Voci di bilancio	Impo	rto
voci di bilancio	31/12/2006	31/12/2005
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	10.720.422	11.161.705
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.373.350	(441.283)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	12.093.772	10.720.422



NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati alla data di redazione del medesimo, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC). Tali principi sono stati recepiti nel nostro ordinamento dal D. Lgs. 38/2005 che ha esercitato l'opzione prevista dall'art. 5 del Regolamento (CE) N. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali.

Per espressa previsione del D. Lgs. 38/2005 la Banca d'Italia ha mantenuto i poteri in materia di definizione dei prospetti contabili e del contenuto della nota integrativa di bilancio ed in ottemperanza a tale previsione ha emanato la Circolare 262 del 22 dicembre 2005 che disciplina gli schemi e le regole di compilazione del bilancio bancario d'impresa. Il bilancio è redatto in conformità a tale circolare. Non si è fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. 38/2005.

Il bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione Agn Serca S.n.c., in esecuzione della delibera assembleare del 14 maggio 2005, che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2005-2007.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota integrativa. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2005.

I principi generali di redazione dettati dallo IAS 1 ed utilizzati nella predisposizione del bilancio sono:

- 1) <u>Continuità aziendale</u>: il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, pertanto attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono state valutate secondo valori di funzionamento.
- 2) <u>Contabilizzazione per competenza economica</u>: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) <u>Coerenza di presentazione del bilancio</u>: la presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno che una variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure non sia evidente che un'altra presentazione o classificazione non sia più appro-



priata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni. Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi vengono riclassificati, quando possibile, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

- 4) <u>Rilevanza e aggregazione</u>: ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti.
- 5) <u>Compensazione</u>: attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- 6) <u>Informativa comparativa</u>: le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò è significativo per una migliore comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 - Altri aspetti

Nell'esercizio in rassegna sono stati utilizzati i principi contabili adottati dallo IASB e le interpretazioni IFRIC dello IAS che hanno comportato per determinate tipologie di operazioni una diversità di rilevazione rispetto ai principi contabili nazionali utilizzati in precedenza. L'adozione di questi principi ha comportato un significativo cambiamento anche negli schemi di stato patrimoniale e conto economico rispetto a quelli utilizzati in precedenza. Le principali modifiche riguardano:

Stato patrimoniale

- Gli strumenti finanziari sono oggetto di rilevazione in funzione della finalità per cui sono detenuti e non in base alla loro natura.
- Sono previste specifiche voci in cui allocare l'effetto valutativo dei contratti di copertura.
- Ratei e risconti debbono essere ricondotti a voce propria in modo più esteso rispetto alla normativa previgente.
- Le voci del passivo componenti il patrimonio netto sono state ridisegnate introducendo specifiche riserve derivanti dall'applicazione degli IAS.

Conto economico

- È prevista l'introduzione di informazioni intermedie e non è più prevista l'evidenza separata dell'utile derivante dalla gestione straordinaria; conseguentemente, i proventi ed oneri che in base alla previgente normativa trovavano tale collocazione vengono riallocati per natura.
- I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

Per le valutazioni del Fondo TFR al 31.12.2006 secondo il principio contabile internazionale IAS 19 non si è tenuto conto della riforma del TFR oggetto della Finanziaria 2007. Tale scelta è stata dettata dall'impossibilità, al momento della valutazione, di conoscere gli elementi necessari per tenere con-



to delle possibili scelte dei dipendenti in termini di devoluzione del TFR, nonché dall'attesa del Decreto Attuativo che avrebbe disciplinato appieno la materia. Diverse applicazioni dello IAS 19 saranno considerate per le applicazioni del principio contabile internazionale dell'esercizio 2007.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e alla data di sottoscrizione per i derivati. Il valore di iscrizione è pari al costo di acquisto inteso come fair value dello strumento (il fair value corrisponde al corrispettivo al quale una attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti), senza considerare i costi ed i ricavi di transazione imputabili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione includono gli strumenti finanziari posseduti con l'intento di generare, nel breve termine, profitti derivanti dalle variazioni dei loro prezzi.

Criteri di valutazione

Il portafoglio di negoziazione è valutato al fair value. La determinazione del fair value delle attività o passività di un portafoglio di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Se il fair value di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività è contabilizzata come una passività finanziaria.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle attività in oggetto e quando a seguito della cessione sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utili e le perdite realizzati mediante cessione o rimborso, nonché gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli, in relazione alle quali esiste il contestuale impegno a termine per il cessionario, sono assimilate ai riporti. Pertanto gli ammontari ricevuti ed erogati figurano come debiti e crediti. I proventi degli impieghi, costituiti dalle cedole maturate sui titoli stessi e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Altri aspetti

I titoli concessi a garanzia e i titoli dati a prestito vengono contabilizzati per lo stesso ammontare della garanzia concessa o ricevuta, aumentata degli interessi di competenza; in un'operazione di prestito titoli gli stessi non vengono stornati dal bilancio fino a quando non viene verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi. I titoli ricevuti a prestito e quelli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli non vengono registrati nel bilancio a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli.



2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento per i titoli e alla data di erogazione per i crediti. All'atto di rilevazione iniziale tali attività sono iscritte al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita consistono nelle attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita o che non sono classificate come finanziamenti e crediti, investimenti detenuti fino alla scadenza o attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico. In tale Voce sono incluse anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento o controllo congiunto.

Criteri di valutazione

Successivamente alla data di rilevazione iniziale le Attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value con rilevazione nel conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato. Fanno eccezione gli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il fair value in modo attendibile e i derivati a loro legati, che devono essere regolati attraverso la consegna di tali strumenti, che sono valutati al costo.

La determinazione del fair value dei titoli è basata su prezzi rilevati in mercati attivi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I profitti e le perdite che risultano dalle valutazioni al fair value ma che non vengono realizzati, sono registrati in una apposita riserva del patrimonio, al netto del relativo effetto fiscale, fino al momento in cui l'attività finanziaria viene ceduta o svalutata.

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la perdita cumulata a seguito di precedenti valutazioni al fair value e iscritta nel patrimonio netto, viene registrata nella Voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita".

Una perdita durevole di valore viene registrata in presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Criteri di cancellazione

La cancellazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene nel momento in cui scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari delle attività in oggetto e quando a seguito della cessione sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi e benefici relativi all'attività finanziaria medesima.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Se un'attività finanziaria disponibile per la vendita viene ceduta, i profitti o le perdite fino a quel momento non realizzati e iscritti nel patrimonio netto, sono trasferiti nella Voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico.

Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari classificati come disponibili per la vendita non sono contabilizzate con contropartita al conto economico. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito vengono contabilizzate con contropartita al conto economico solo nel caso in cui tale ripresa può essere correlata oggettivamente a un evento che si verifica dopo che la perdita per riduzione di valore era stata rilevata nel conto economico, nel limite del valore del costo ammortizzato che l'attività finanziaria avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.



3 - CREDITI

Criteri di iscrizione

Il costo ammortizzato corrisponde all'ammontare erogato comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

La prima iscrizione avviene alla data di erogazione sulla base del relativo fair value. Nei casi in cui il valore netto di iscrizione del credito sia inferiore al relativo fair value, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso di mercato.

L'interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, comprensivo sia dei costi di transazione direttamente attribuibili che di tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi erogati a clientela e banche, sia direttamente che tramite acquisto da terzi, che prevedono pagamenti fissi e determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono classificati dall'origine tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Rientrano in tale Voce anche i crediti per le operazioni di pronti contro termine.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale i crediti sono rilevati al "costo ammortizzato". Il costo ammortizzato è il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Il portafoglio crediti è sottoposto a valutazione periodica almeno ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, per identificare e determinare eventuali oggettive perdite di valore. Ciò avviene considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori, sia condizioni economiche locali o nazionali relative a settore di appartenenza del debitore.

I crediti "performing" sono valutati collettivamente suddividendoli in classi omogenee di rischiosità, determinando la *Perdita Attesa* (PA), applicando le *Probabilità di Default* (PD) prodotte dal modello Credit Rating System, e le perdite in caso di inadempienza (*Loss Given Default* – LGD) ricavate dall'analisi storico-statistica dell'andamento di sofferenze ed incagli. La perdita attesa tiene conto del deterioramento dei crediti intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione, al fine di ricondurre il modello valutativo dalla nozione di perdita attesa alla nozione di perdita latente.

Per le esposizioni di importo significativo si sono condotte analisi specifiche.

Tale metodologia è stata adottata al fine di promuovere una convergenza con i criteri di valutazione previsti dal Nuovo Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali (Basilea 2).

Nella categoria "non performing" sono stati classificati tutti i crediti per i quali sussiste un'obiettiva evidenza di perdita di valore (sofferenze, incagli, ristrutturati e crediti sconfinati da più di 180 giorni), misurata dalla differenza tra il valore di carico ed il valore attuale dei futuri flussi di cassa stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario del rapporto. Per la stima degli incassi e delle relative scadenze dei crediti problematici si fa riferimento a piani di rientro analitici ove disponibili e, in mancanza, si utilizzano valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e da studi di settore.



La valutazione è di tipo analitico e tiene conto della presunta possibilità di recupero, della tempistica prevista per l'incasso e delle garanzie in essere.

I crediti per interessi di mora maturati su attività deteriorate (posizioni in sofferenza o ad incaglio) sono contabilizzati, e quindi svalutati, nella misura in cui non ci sia la certezza del loro effettivo incasso.

In presenza di crediti verso soggetti non residenti il valore dei crediti è rettificato in modo forfetario in relazione alle difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di loro residenza.

Criteri di cancellazione

La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata rispettivamente quando lo stesso è considerato definitivamente irrecuperabile, sottoposto a procedura concorsuale e comunque dopo che sono state completate tutte le procedure di recupero del credito.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli effetti derivanti dalle valutazioni analitiche e collettive sono imputati a Conto Economico.

Il valore originario del credito è ripristinato al venir meno dei motivi della rettifica di valore effettuata, rilevandone gli effetti a Conto Economico.

L'importo delle perdite per cancellazione integrale o parziale di un credito è rilevato nel conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate. Recuperi di importi precedentemente svalutati sono iscritti in riduzione della Voce rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti.

4 - OPERAZIONI DI COPERTURA

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite di tasso e di cambio. Le coperture sono suddivisibili nelle seguenti categorie:

- copertura del fair value di una determinata attività o passività che ha l'obiettivo di preservare il valore corrente di un'attività/passività finanziaria a fronte delle variazioni di tasso d'interesse;
- copertura dei flussi di cassa futuri attribuibili ad una determinata attività o passività, che hanno l'obiettivo di preservare i flussi di cassa di una attività/passività finanziaria a fronte delle variazioni di tasso di interesse;
- copertura degli effetti di un investimento denominato in valuta estera.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura presuppone:

- il coinvolgimento di controparti esterne;
- una specifica designazione ed identificazione degli strumenti finanziari di copertura e oggetto di copertura utilizzati per l'operazione;
- la definizione degli obiettivi di risk management perseguiti, specificando la natura del rischio coperto;
- il superamento del test d'efficacia all'accensione della relazione di copertura e in via prospettica, con modalità e periodicità di misurazione specifiche;
- la predisposizione della documentazione formale completa della relazione di copertura.

Criteri di classificazione

Gli strumenti finanziari di copertura sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale all'interno della Voce derivati di copertura.



Criteri di valutazione

La determinazione del fair value degli strumenti derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori qualificati su modelli di valutazione delle opzioni o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa dell'elemento coperto siano quasi completamente compensati dai cambiamenti del fair value o dei flussi di cassa del derivato di copertura, ossia i risultati effettivi restino all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%. Le operazioni non sono più considerate di copertura se:

- la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato;
- l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato;
- viene revocata la definizione di copertura.

La parte inefficace della copertura è data dalla differenza fra il cambiamento del fair value dello strumento di copertura e il cambiamento del fair value dell'elemento coperto.

Ai fini della determinazione dell'efficacia delle coperture vengono effettuati sia test prospettici che retrospettici almeno ad ogni chiusura di bilancio.

Criteri di cancellazione

L'iscrizione in bilancio delle operazioni di copertura è interrotta quando non sono più rispettati i requisiti d'efficacia, quando esse sono revocate, quando lo strumento di copertura o lo strumento coperto giungono a scadenza, sono estinti o venduti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Il cambiamento del fair value dello strumento di copertura, nelle coperture di fair value efficaci, è registrato nel conto economico. I cambiamenti nel fair value dell'elemento coperto, attribuibili al rischio coperto con lo strumento derivato, sono registrati nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile dell'elemento coperto.

5 - ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali comprendono gli immobili, i terreni, gli impianti, i mobili e arredi e le altre attrezzature per ufficio. Si tratta di beni strumentali alla fornitura di servizi.

Criteri di iscrizione

Sono iscritte in bilancio le attività materiali il cui costo è attendibilmente determinabile e dalle quali è probabile che derivino futuri benefici economici.

Le attività materiali sono registrate inizialmente al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione del bene.

In occasione della prima adozione dei principi contabili IAS/IFRS ci si è avvalsi dell'esenzione prevista dall'IFRS 1 art. 16, optando per la valutazione degli immobili al fair value quale sostituto del costo alla data del 1° gennaio 2005.

Successivamente a tale data, per la valutazione degli immobili si è adottato il modello del costo.

I costi di manutenzione straordinaria aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono. Le spese di manutenzione ordinaria sono rilevate direttamente nel conto economico.

I beni acquisiti con operazioni di leasing finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17, che prevede l'iscrizione del bene nell'attivo, in contropartita al debito verso il locatore, ed il calcolo dell'ammortamento lungo la vita utile stimata del bene. I canoni pagati sono portati a riduzione del debito per la quota capitale e a conto economico fra gli interessi passivi per la componente finanziaria.



Criteri di classificazione

I terreni relativi alle unità immobiliari di proprietà "cielo-terra", sono contabilizzati separatamente dal fabbricato, in quanto, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzabili mentre i fabbricati avendo una vita limitata sono ammortizzati.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le attività materiali sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Fanno eccezione i terreni, non sottoposti ad ammortamento data l'indeterminazione della loro vita utile, e in considerazione del fatto che il relativo valore non è destinato normalmente a ridursi in funzione del trascorrere del tempo. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività materiali.

6 - ATTIVITÀ IMMATERIALI

Nelle attività immateriali sono iscritti l'avviamento ed i costi per l'acquisto di software applicativo. I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività.

Criteri di iscrizione e di classificazione

L'avviamento è rappresentato dalla differenza, quando positiva, tra il costo di acquisizione sostenuto e il fair value, alla data di acquisto, dei beni e degli elementi patrimoniali acquisiti.

Le altre attività immateriali sono iscritte in bilancio solo se rispettano i requisiti di autonoma identificabilità e separazione dall'avviamento, di probabile realizzo di futuri benefici economici, e di attendibile misurabilità del costo.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali rappresentate da software sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti effettuati e delle perdite durevoli di valore. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico a quote costanti mediante aliquote tecnico-economiche rappresentative della residua possibilità d'utilizzo dei beni. Alla chiusura di ogni esercizio la vita residua viene sottoposta a valutazione per verificarne l'adeguatezza.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento in considerazione della vita utile indefinita, ma viene sottoposto alla verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (impairment test) almeno una vol-



ta all'anno, generalmente in sede di redazione del bilancio annuale e comunque al verificarsi di eventi che inducano a ritenere che l'attività abbia subito una riduzione di valore. Le eventuali rettifiche di valore apportate all'avviamento, anche qualora in esercizi successivi venissero meno i motivi che le hanno originate, non possono essere ripristinate.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico tra le rettifiche di valore nette su attività immateriali.

Le rettifiche di valore relative ai costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono rilevate a conto economico tra gli altri oneri di gestione.

7 - FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

Nelle voci "Attività fiscali" e "Passività fiscali" dello Stato Patrimoniale sono iscritti i crediti ed i debiti di natura fiscale.

Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigenti.

Non sono state stanziate imposte differite con riguardo a riserve in sospensione di imposta, in quanto a fronte di tali riserve non sono previste distribuzioni.

La fiscalità anticipata e differita è stata determinata utilizzando il criterio del "balance sheet liability method".

Le attività e le passività fiscali, di norma, vengono contabilizzate a conto economico, salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al Patrimonio Netto.

8 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. L'accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri è effettuato esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che l'adempimento di tale obbligazione sarà oneroso;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo di un accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è un tasso corrente di mercato.

9 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Secondo la normativa italiana, il TFR è iscritto in bilancio per un controvalore pari a quanto maturato da ciascun dipendente alla data del bilancio stesso.

Ciò che viene accantonato corrisponde quindi all'importo che dovrebbe essere versato ai dipendenti, nell'ipotesi in cui tutti risolvano il contratto di lavoro a tale data.



Nell'ottica dei principi contabili internazionali, il TFR è stato considerato come un post employmentbenefit del tipo defined-benefit plan, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto a fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" (PUM) come previsto all'art. 64-66 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore. L'analisi attuariale viene svolta annualmente da un attuario indipendente.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati nel conto economico sulla base della prevista attività lavorativa del dipendente in azienda.

10 - DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

La Voce rappresenta le varie forme di raccolta poste in atto dalla Banca: debiti verso banche, debiti verso la clientela, titoli obbligazionari e certificati di deposito di propria emissione.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione di queste passività finanziarie avviene all'atto del ricevimento dei valori raccolti o all'emissione dei titoli di debito. Essa è al *fair value*, generalmente pari al valore incassato, o al prezzo di emissione, rettificati degli eventuali oneri o proventi iniziali direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione

Le passività finanziarie successivamente alla prima iscrizione sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo se di durata superiore a 12 mesi, in contropartita al conto economico.

Le passività finanziarie prive di piani di ammortamento sono valutate al costo.

Le passività finanziarie oggetto di copertura del fair value sono soggette al medesimo criterio di valutazione dello strumento di copertura, limitatamente alle variazioni del fair value, dal momento di designazione della copertura stessa, in contropartita al conto economico.

Il fair value degli strumenti coperti viene determinato attualizzando i flussi di cassa con la curva risk free. Sono considerati strutturati gli strumenti di debito collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici. Il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rappresenta un derivato a sé stante qualora i criteri per la separazione sono rispettati. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

I debiti ed i titoli in circolazione sono cancellati dal bilancio alla loro scadenza, estinzione o cessione. I titoli di propria emissione sono rappresentati al netto di eventuali riacquisti.

Il ricollocamento di titoli propri precedentemente riacquistati è ritenuto quale nuova emissione al valore di vendita.

11 - ALTRE INFORMAZIONI

Altre attività

La Voce altre attività (150) comprende le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo di stato patrimoniale. In particolare comprende le spese per migliorie su beni di terzi, consistenti essenzialmente nelle spese di ristrutturazione di locali in affitto, il relativo ammortamento è calcolato per una durata massima pari a quella del contratto stipulato con il locatore.



Acquisti e vendite di attività finanziarie

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati ed eliminati alla data di regolamento.

Attività e passività in valuta

Le attività e passività in valuta sono contabilizzate al momento del regolamento delle operazioni relative.

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Azioni proprie

Le azioni proprie eventualmente detenute sono iscritte in deduzione del patrimonio netto.

Proventi ed oneri derivanti dalla negoziazione di azioni proprie sono rilevati in contropartita al patrimonio netto, senza transitare dal conto economico.



PRIMA APPLICAZIONE DEGLI IAS / IFRS

In conformità a quanto previsto dallo IFRS 1, l'applicazione dei principi contabili internazionali per la prima volta ha comportato la rideterminazione dei saldi di apertura delle attività e delle passività in essere alla data di transizione agli IAS / IFRS.

Nelle pagine seguenti vengono forniti i prospetti di riconciliazione tra il bilancio 2005 redatto in ottemperanza del D.Lgs. 87/92 e gli schemi adottati in sede di applicazione dei nuovi principi internazionali e le note esplicative delle principali differenze.



RICONCILIAZIONE TRA LO STATO PATRIMONIALE EX D.LGS 87/92 E STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS AL 31 DICEMBRE 2005 (in unità di euro)

	Schema di Stato Patrimoniale D.Lgs 87/1992	//1992	Riclassifiche		Schema di Stato Patrimoniale LA.S/JFRS	Saldo	Rettifiche I.A.S.	Š	31-dic-05
	ATTIVO	31-dic-05 (a)	LA.S. (b)		ATTIVO	rettificato c = a + b	dare d	avere	I.A.S. $f = c + d + e$
10	Cassa e disponibilità presso Banche centrali e uffici postali	10.727.238	(6.816)	10.	10. Cassa e disponibilità liquide	10.720.422			10.720.422
70	Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali	74.507.510	(74.507.510) *						
50	Obbligazioni e altri titoli di debito: Azioni, quote e altri titoli di capitale	167.815.227	(167.815.227) * (13.426.640) *						
2	Partecipazioni	4.303.156	(4.303.156)						
			255.749.380 * 1.790.357	20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	257.539.737		675.431	256.864.305
				30.	Attività finanziarie valutate al fair value	0			0
			4.303.157	40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.303.157	1.703.397		6.006.553
				50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0			0
30	Crediti verso Banche:	150.948.930		.09	Crediti verso banche	150.948.930			150.948.930
40	Crediti verso clientela	1.627.605.571	6.816	70.	Crediti verso clientela	1.629.313.461		5.901.094	1.623.412.367
			(70.127)						
				80.	Derivati di copertura	0	3.302.397		3.302.397
				90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica $(+/-)$	0			0
				100.	Partecipazioni	0			0
100	100 Immobilizzazioni materiali	7.504.247		110.	Attività materiali	7.504.247	14.692.914		22.197.161
96	Immobilizzazioni immateriali	2.334.325	(624.059)	120.	Attività immateriali	1.710.266	449.048		2.159.314
				130.	Attività fiscali:				
			3.363.790		a) correnti b) anticinare	3.363.790	3.090,126		6.453.916
				140.	Attività non correnti e gruppi di attività	0			0
120	120 Azioni proprie	193.671	(193.671)						
130	130 Altre attività	67.312.559	(10.338.544)	150.	150. Altre attività	54.516.670			54.516.670
			(3.363.790)						
			624.059						
140	140 Ratei e risconti attivi:	6.819.515	(282.383)						
			(1.771.201)						
			(2.975.574) (1.790.357)						
Tota	Totale dell'attivo	2.133.498.588	(13.577.907)	Tot	Totale dell'attivo	2.119.920.680	23.237.881	6.576.524	2.136.582.035



RICONCILIAZIONE TRA LO STATO PATRIMONIALE EX D.LGS 87/92 E STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS AL 31 DICEMBRE 2005

	Schema di Stato Patrimoniale D.Lgs 87/1992	s 87/1992	Riclassifiche		Schema di Stato Patrimoniale I.A.S./IFRS	Saldo	Rettifiche I.A.S.	I.A.S.	31-dic-05
	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31-dic-05 (a)	LA.S. (b)		PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	rettificato c = a + b	dare d	avere	I.A.S. f = c + d + e
	Debiti verso banche:	15.724.433		10.	Debiti verso banche	15.724.433			15.724.433
20	Debiti verso clientela:	1.156.662.089	604.024	20.	Debiti verso clientela	1.157.266.113			1.157.266.113
30	Debiti rappresentati da titoli	611.123.870	4.066.368	30.	Titoli in circolazione	614.379.793		840.596	615.220.390
			(2.975.565)						
				40.	Passività finanziarie di negoziazione	1			0
				50.	Passività finanziarie valutate al fair value	1			0
				.09	Derivati di copertura	1		1.756.464	1.756.464
				70.	Adeguamento di valore delle passività	1			0
					finanziarie oggetto di copertura				
					generica (+/-)				
				80.	Passività fiscali:				
			1.207.951		a) correnti	1.207.951			1.207.951
			459.071		b) differite	459.071		6.419.659	6.878.730
				90.	Passività associate ad attività in via	1			
					al alsmissione				
20	Altre passività	47.187.161	513.318	100.	Altre passività	48.125.893		1.336.096	49.461.989
			425.417						
09	Ratei e risconti passivi	7.331.056	(4.066.368)						
			(70.127)						
			(2.165.120)						
			(604.024)						
70	Trattamento di fine rapporto di	5.726.433		110.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.726.433		(343.674)	5.382.759
	lavoro subordinato								
80	Fondi per rischi ed oneri:			120.	Fondi per rischi ed oneri:				
	c) altri fondi	8.510.310	(513.318)		b) altri fondi	7.996.992			7.996.992
	b) fondi imposte e tasse	12.005.565	(10.338.544)						
			(1.207.951)						
			(459.071)						
				140.	Azioni rimborsabili	1			
	Totale del passivo	1.864.270.917	(13.384.236)		Totale del passivo	1.850.886.679	ı	10.009.141	1.860.895.821
100	Fondo per rischi bancari generali	8.000.000	(8.000.000)	150.	Strumenti di capitale				
				130.	Riserve da valutazione	1		10.355.168	10.355.168
140	140 Riserve	29.385.453	8.000.000	160.	Riserve	37.385.454	4.492.640		32.892.814
150	Riserve di rivalutazione	1							
120	Capitale	76.700.715		180.	Capitale	76.700.715			76.700.715
130	Sovrapprezzi di emissione	142.129.732		170.	Sovrapprezzi di emissione	142.129.732			142.129.732
			(193.671)	190.	Azioni proprie (-)	(193.671)			(193.671)
170	170 Utile d'esercizio	13.011.772		200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	13.011.772		789.685	13.801.458
Total	Totale patrimonio netto	269.227.672	(193.671)		Totale patrimonio netto	269.034.002	4.492.640	11.144.853	275.686.216
Totale	e	2.133.498.589	(13.577.907)		Totale	2.119.920.680	4.492.640	21.153.995	2.136.582.035
				l					



RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2005

	ATTIV0	Principi c nazio		ai princij intern	a transizione bi contabili azionali /IFRS)	intern	contabili azionali /IFRS)
10.	Cassa e disponibilità liquide		10.720.422		0		10.720.422
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		257.539.737		(675.431)		256.864.305
30.	Attività finanziarie valutate al fair value		0		0		0
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		4.303.157		1.703.397		6.006.553
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0		0		0
60.	Crediti verso banche		150.948.930		0		150.948.930
70.	Crediti verso clientela		1.629.313.461		(5.901.094)		1.623.412.367
80.	Derivati di copertura		0		3.302.397		3.302.397
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0		0		0
100.	Partecipazioni		0		0		0
110.	Attività materiali		7.504.247		14.692.914		22.197.161
120.	Attività immateriali - di cui avviamento	1.560.446	1.710.266	422.047	449.048	1.982.493	2.159.314
130.	Attività fiscali:		3.363.790		3.090.126		6.453.916
	a) correnti	0		0		0	
	b) anticipate	3.363.790		3.090.126		6.453.916	
140.	Attività non correnti e gruppi di attività		0		0		0
150.	Altre attività		54.516.670		0		54.516.670
Totale	dell'attivo		2.119.920.680		16.661.355		2.136.582.035



RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2005

	PASSIV0	Principi cont nazional		ai princip interna	transizione i contabili azionali IFRS)	intern	contabili azionali /IFRS)
10.	Debiti verso banche		15.724.433		0		15.724.433
20.	Debiti verso clientela		1.157.266.113		0		1.157.266.113
30.	Titoli in circolazione		614.379.793		840.596		615.220.389
40.	Passività finanziarie di negoziazione		0		0		0
50.	Passività finanziarie valutate al fair value		0		0		0
60.	Derivati di copertura		0		1.756.464		1.756.464
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0		0		0
80.	Passività fiscali:		1.667.021		6.419.659		8.086.681
	a) correnti	1.207.951		0		1.207.951	
	b) differite	459.071		6.419.659		6.878.730	
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione		0		0		0
100.	Altre passività		48.125.893		1.336.096		49.461.989
110.	Trattamento di fine rapporto del personale		5.726.433		(343.674)		5.382.759
120.	Fondi per rischi ed oneri:		7.996.992		0		7.996.992
	a) quiescenza ed obblighi simili	0		0		0	
	b) altri fondi	7.996.992		0		7.996.992	
130.	Riserve da valutazione		0		10.355.168		10.355.168
140.	Azioni rimborsabili		0		0		0
150.	Strumenti di capitale		0		0		0
160.	Riserve		37.385.454		(4.492.640)		32.892.814
170.	Sovrapprezzi di emissione		142.129.732		0		142.129.732
180.	Capitale		76.700.715		0		76.700.715
190.	Azioni proprie (-)		(193.672)		0		(193.671)
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)		13.011.772		789.685		13.801.458
Totale	del passivo e del Patrimonio netto	2	.119.920.680		16.661.355		2.136.582.035



ATTIVO

Nella Voce 20"Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono riclassificati i ratei attivi relativi ai titoli e portate in diminuzione le obbligazioni di propria emissione riacquistate.

Nella Voce 70 "Crediti verso la clientela" sono riclassificati i ratei connessi ai finanziamenti alla cliente-

La Voce 110 "Attività materiali" è incrementata per l'iscrizione degli immobili ad uso funzionale al costo rivalutato (c.d. *demeed cost*).

Nella Voce 120 "Attività immateriali" la diminuzione riguarda gli oneri pluriennali costituiti dai costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà adibiti ad agenzie bancarie, ora iscritti fra le altre attività. La Voce 150 "Altre attività" diminuisce per effetto della riconduzione ad attività fiscali degli acconti versati e delle imposte anticipate.

PASSIVO

La Voce 20 "Debiti verso clientela" si incrementa per effetto dell'attribuzione dei ratei a voce propria.

La Voce 30 "Titoli in circolazione" si incrementa per effetto della riclassifica dei ratei e per l'effetto valutativo delle operazioni sui prodotti derivati di copertura.

La Voce 80 "Passività fiscali" tiene conto della compensazione degli acconti versati.

La Voce 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" diminuisce per effetto dell'applicazione dei nuovi criteri contabili.

La Voce 130 "Riserva da valutazione" è la risultante dell'applicazione degli Ias in sede di prima applicazione.

Nella Voce 160 "Riserve" trova iscrizione la risultanza delle rettifiche apportate come previsto dagli Ias in sede di prima applicazione.



RICONCILIAZIONE TRA IL CONTO ECONOMICO EX D.LGS 87/92 E CONTO ECONOMICO IAS/IFRS AL 31 DICEMBRE 2005 (importi in unità di euro)

					County Co. 1.				
	Schema di Conto economico D.Lgs 87/1992	766	Riclassifiche		Schema di Conto economico I.A.S./IFKS	Saldo	Ketüfiche I.A.S.		31-dic-05
		31-dic-05 (a)	L.A.S. (b)			rettificato c = a + b	dare d	avere e	I.A.S. f = c + d + e
10	Interessi attivi e proventi assimilati	84.264.852		10.	Interessi attivi e proventi assimsilati	84.264.852	(553.558)		83.711.294
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(34.959.210)		20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(34.959.210)	(402.003)		(35,361,213)
30	Dividendi e altri proventi: Commissioni affive	414.103	(414.103)	30.	Margine di interesse Commissioni attive	49.305.642	(955.561)	0	12,730,918
20	Commissioni passive	(1.514.424)		50.	Commissioni passive	(1.514.424)			(1.514.424)
	•			.09	Commissioni nette	11.216.494	0	0	11.216.494
09	Profitti/Perdite da operazioni finanziarie	342.512	(336.705) (5.807)	70.	Dividendi e nroventi simili	414.103			414.103
70	Altri proventi di gestione	7.181.994	(7.181.994)	80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	336.705	(32.611)		304.094
80	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre snese amministrative	(17.184.027)	17.184.027		3				
06	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(2.002.732)	1.051.969						
			5.807	90.	Risultato netto dell'attività di copertura	5.807		386,375	392.183
100	Accantonamenti per rischi ed oneri	(250.000)	250.000						
				100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(•
					a) crediti k) attività finanzionio dienonibili ner la mendita				
					o) attıyıta imatiziane üisponibin per ta venutta c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0 0			
					d) passività finanziarie	0		236.359	236.359
110	Altri oneri di gestione	(268.66)	99.897						
				110.	Risultato netto delle attivtà e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0			0
				120.	Margine di intermediazione	61.278.750	(988.172)	622.734	60.913.313
120	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(9.627.983)	387.749						
130	Riprese di valore su crediti e su accantona- menti ner garanzie e impegni	1.737.079	(22.932)						
			(1.267.273)						
				130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:				
			(9.240.234)		a) crediti	(7.526.087)	(1.218.192)		(8.744.279)
			1.267.273		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0			0
					 c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza d) altre operazioni finanziarie 	0 0			0 0
				140.	Risultato netto della gestione finanziaria	53.752.663	(2.206.363)	622.734	52.169.034
150	150 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(19.060)	17.060						
170	Utile delle attività ordinarie	26.409.714							



RICONCILIAZIONE TRA IL CONTO ECONOMICO EX D.LGS 87/92 E CONTO ECONOMICO IAS/IFRS AL 31 DICEMBRE 2005 (importi in unità di euro)

Schema di Conto economico D.Lgs 87/1992		Riclassifiche		Schema di Conto economico I.A.S./IFRS	Saldo	Rettifiche I.A.S.		31-dic-05
18	31-dic-05 (a)	[b]			rettificato c = a + b	dare d	avere e	I.A.S. $f = c + d + e$
		(17.184.027)	150.	Spese amministrative: a) spese per il personale	(17.515.793)	(719.941)		(18.235.734)
		(14.604.410)		b) altre spese amministrative	(14.272.646)			(14.272.646)
		(250.000)	160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(250.000)			(250.000)
		(1.051.969)	170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.051.969)	(154.179)		(1.206.148)
		(518.958)	180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(518.958)		449.048	(69.910)
		7.181.994 (99.897) (431.805) 549.226 (638.294) (2.000.000) 22.932 (387.749) (2.000)	190.	Altri oneri / proventi di gestione	4.194.409		2.097.377	6.291.786
			200.	Costi operativi Utili (perdite) delle partecipazioni	(29.414.957) 0	(874.120)	2.546.425	(27.742.652) 0
			220.	Risultato netto della valutazione al <i>Jair value</i> delle attività materiali e immateriali	0			0
		(17.060)	230.	Rettifiche di valore dell'avviamento Util (perdite) da cessione di investimenti	0 (17.060)			0 (17.060)
			250.	Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	24.320.646	(3.080.483)	3.169.159	24.409.323
		(11.308.874)	260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(11.308.874)		701.010	(10.607.865)
			270.	Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	13.011.772	(3.080.483)	3.870.169	13.801.458
			280.	Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte				
nari i raordinario ndo per rischi	549.226 (638.294) (89.068) (2.000.000)	(549.226) 638294 2.000.000						
bancari generali 220 Imposte sul reddito dell'esercizio 230 Utile d'esercizio	(11.308.874) 13.011.772	11.308.874	290.	290. Utile (perdita) d'esercizio	13.011.772	(3.080.483)	3.870.169	13.801.458



RICONCILIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO AL 31.12.2005

	CONTO ECONOMICO		i contabili zionali	ai princi interr	a transizione pi contabili azionali 5/IFRS)	inter	oi contabili nazionali S/IFRS)
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		84.264.852		(553.558)		83.711.293
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		(34.959.210)		(402.003)		(35.361.212)
30.	MARGINE DI INTERESSE		49.305.642		(955.561)		48.350.081
40.	COMMISSIONI ATTIVE		12.730.918		0		12.730.918
50.	COMMISSIONI PASSIVE		(1.514.424)		0		(1.514.424)
60.	COMMISSIONI NETTE		11.216.494		0		11.216.494
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI		414.103		0		414.103
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZI	ONE	336.705		(32.611)		304.094
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI COPERTURA	1	5.807		386.375		392.183
100.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:		0		236.359		236.359
	a) crediti	0		0		0	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0		0		0	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0		0	
	d) passività finanziarie	0		236.359		236.359	
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL <i>FAIR VALUE</i>		0		0		0
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		61.278.750		(365.437)		60.913.313
130.	RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE PER						
	DETERIORAMENTO DI:		(7.526.087)		(1.218.192)		(8.744.279)
	a) crediti (7.526	.087)		(1.218.192)		(8.744.279)	
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	0		0		0	
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0		0		0	
	d) altre operazioni finanziarie	0		0		0	
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZ.		53.752.663		(1.583.629)		52.169.034
150.	SPESE AMMINISTRATIVE:		(31.788.438)		(719.941)		(32.508.379)
	a) spese per il personale (17.515	.793)		(719.941)		(18.235.734)	
	b) altre spese amministrative (14.272	.646)		0		(14.272.646)	
160.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER		(250.000)		0		(250.000)
	RISCHI E ONERI						
170.	RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU		(1.051.969)		(154.179)		(1.206.148)
	ATTIVITA' MATERIALI						
180.	RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI		(518.958)		449.048		(69.910)
190.	ALTRI ONERI / PROVENTI DI GESTIONE		4.194.409		2.097.377		6.291.786
200.	COSTI OPERATIVI		(29.414.957)		1.672.305		(27.742.652)
210.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI		0		0		0
220.	RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI		0		0		0
230.	RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO		0		0		0
240.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI		(17.060)		0		(17.060)
250.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERAT. CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		24.320.647		88.676		24.409.322
260.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		(11.308.874)		701.010		(10.607.865)
270	DELL'OPERATIVITA' CORRENTE		12.011.772		700.000		12 001 450
270.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERAT. CORRENTE AL NETTO DELLE MPOSTE		13.011.772		789.686		13.801.458
280.	UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE		0		0		0
290.			13.011.772		789.686		13.801.458



CONTO ECONOMICO

A seguito dell'applicazione dei principi contabili internazionali al bilancio 2005, sull'utile d'esercizio si riflette un effetto positivo di 790 migliaia di euro.

La Voce 130 "Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di crediti" è cresciuta a seguito dell'effetto valutativo dei crediti dubbi.

La Voce 150 "Spese incrementative – Spese per il personale" è cresciuta a seguito dell'attualizzazione del TFR e per l'iscrizione dei compensi agli Amministratori.

La Voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente" evidenzia gli effetti della fiscalità anticipata e differita connessa alle rettifiche apportate.



PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE

Voci	31-12-2006	31-12-2005
a) Cassa	12.094	10.720
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	12.094	10.720

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Voci/Valori		31-12 Ouotati			1-12-2005 Non quotati	
		Quotata	non quotati	- Quotati	Tron quotaer	
A.	Attività per cassa					
1	Titoli di debito	67.781	2.996	78.894	5.931	
	1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	
	1.2 Altri titoli di debito	67.781	2.996	78.894	5.931	
2	Titoli di capitale	2.111	36	1.589	-	
3	Quote di O.I.C.R.	12.457	-	11.902	-	
4	Finanziamenti	-	-	-	-	
	4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	
	4.2 Altri	-	-	-	-	
5	Attività deteriorate	-	-	-	-	
6	Attività cedute non cancellate	183.330	-	158.548	-	
Tot	ale A	265.679	3.032	250.933	5.931	
В.	Strumenti derivati					
1	Derivati finanziari	-	863	-	-	
	1.1 di negoziazione	-	863	-	-	
	1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	
	1.3 altri	-	-	-	-	
2	Derivati creditizi	-	-	-	-	
	2.1 di negoziazione	-	-	-	-	
	2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	
	2.3 altri	-	-	-	-	
Tot	ale B	-	863	-	-	
Tot	ale (A+B)	265.679	3.895	250.933	5.931	



2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	31-12-2006	31-12-2005
A Attività per cassa		
1. Titoli di debito	70.777	84.825
a) Governi e Banche Centrali	62.026	74.329
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	8.751	10.496
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	2.147	1.589
a) Banche	292	216
b) Altri emittenti	1.855	1.373
- imprese di assicurazione	167	124
- società finanziarie	96	68
- imprese non finanziarie	1.592	1.181
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	12.457	11.902
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	183.330	158.548
a) Governi e Banche Centrali	180.529	156.125
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	2.801	2.423
d) Altri emittenti	-	-
Totale A	268.711	256.864
B Strumenti derivati		
a) Banche	677	-
b) Clientela	186	-
Totale B	863	
Totale (A+B)	269.574	256.864



2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI

	ologie derivati/ vità sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31-12-2006	31-12-2005
A)	Derivati quotati							
1.	Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
	Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
	Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2.	Derivati creditizi	_	-	-	_	-	-	-
	Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	Senza scambio di capitale	_	-	-	-	-	-	-
Tot	ale A	-	-	-	-	-	-	-
B)	Derivati non quotati							
1.	Derivati finanziari	285	579	-	-	-	863	-
	Con scambio di capitale	13	579	-	-	-	591	-
	- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	13	579	-	-	-	591	-
	Senza scambio di capitale	272	-	-	-	-	272	-
	- Opzioni acquistate	272	-	-	-	-	272	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2.	Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
	Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
	Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Tot	ale B	285	579	-	-	-	863	-
Tot	tale (A+B)	285	579	-	-	-	863	-

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

Voc	i	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A.	Esistenze iniziali	84.825	1.589	11.902	-	98.316
B.	Aumenti	231.017	8.495	21.570	-	261.082
	B.1 Acquisti	230.809	8.164	21.165	-	260.138
	B.2 Variazioni positive di fair value	86	28	114	-	228
	B.3 Altre variazioni	122	303	291	-	716
C.	Diminuzioni	245.065	7.937	21.015	-	274.017
	C.1 Vendite	242.896	7.881	20.929	-	271.706
	C.2 Rimborsi	1.418	-	-	-	1.418
	C.3 Variazioni negative di fair value	716	56	32	-	804
	C.4 Altre variazioni	35	-	54	-	89
D.	Rimanenze finali	70.777	2.147	12.457	-	85.381



SEZIONE 4 – ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Vo	oci/Valori	31-1 Quotati	2-2006 Non quotati	31-12-20 Quotati	005 Non quotati
1	Titoli di debito	-	-	-	-
	1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
	1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2	Titoli di capitale	3.290	3.770	1.989	4.018
	2.1 Valutati al fair value	3.290	-	1.989	-
	2.2 Valutati al costo	-	3.770	-	4.018
3	Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4	Finanziamenti	-	-	-	-
5	Attività deteriorate	-	-	-	-
6	Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
То	tale	3.290	3.770	1.989	4.018

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Voci/Valori	31-12-2006	31-12-2005
1. Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	7.060	6.007
a) Banche	3.331	2.029
b) Altri emittenti	3.729	3.978
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	888	889
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	2.841	3.089
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute e non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	7.060	6.007



4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE

Voc	i	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A.	Esistenze iniziali	-	6.007	-	-	6.007
В.	Aumenti	-	1.340	-	-	1.340
	B.1 Acquisti	-	206	-	-	206
	B.2 Variazioni positive di fair value	-	1.134	-	-	1.134
	B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
	- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
	- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
	B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
	B.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-
C.	Diminuzioni	-	287	-	-	287
	C.1 Vendite	-	247	-	-	247
	C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
	C.3 Variazioni negative di fair value	-	4	-	-	4
	C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	36	-	-	36
	- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
	- imputate al patrimonio netto	-	36	-	-	36
	C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
	C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D.	Rimanenze finali	-	7.060	-	-	7.060

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	31-12-2006	31-12-2005
A. Crediti verso Banche Centrali	25.756	21.895
1 Depositi vincolati	-	-
2 Riserva obbligatoria	25.756	21.895
3 Pronti contro termine attivi	-	-
4 Altri	-	-
B. Crediti verso banche	158.524	129.054
1 Conti correnti e depositi liberi	11.877	11.054
2 Depositi vincolati	119.669	118.000
3 Altri finanziamenti:	26.978	-
3.1 Pronti contro termine attivi	26.978	-
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	-	-
4 Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5 Attività deteriorate	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	184.280	150.949
Totale (fair value)	184.280	150.949



SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	31-12-2006	31-12-2005
1 Conti correnti	632.610	535.097
2 Pronti contro termine attivi	-	-
3 Mutui	806.178	690.210
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	10.109	8.653
5 Locazione finanziaria	-	-
6 Factoring	-	-
7 Altre operazioni	385.906	325.416
8 Titoli di debito	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9 Attività deteriorate	61.360	64.036
10 Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	1.896.163	1.623.412
Totale (fair value)	1.945.150	1.669.508

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI

Tip	ologia operazioni/Valori	31-12-2006	31-12-2005
1.	Titoli di debito	-	-
a)	Governi	-	-
b)	Altri enti pubblici	-	-
c)	Altri emittenti - imprese non finanziarie - imprese finanziarie - assicurazioni - altri	- - - -	- - - -
2.	Finanziamenti verso:	1.834.803	1.559.376
a)	Governi	-	-
b)	Altri enti pubblici	2.867	3.675
c)	Altri soggetti - imprese non finanziarie - imprese finanziarie - assicurazioni - altri	1.831.936 1.375.862 80.991 - 375.083	1.555.701 1.046.802 90.198 - 418.701
3.	Attività deteriorate:	61.360	64.036
a)	Governi	-	-
b)	Altri enti pubblici	-	-
c)	Altri soggetti - imprese non finanziarie - imprese finanziarie - assicurazioni - altri	61.360 44.656 104 - 16.600	64.036 42.789 100 - 21.147
4.	Attività cedute non cancellate:	-	-
a)	Governi	-	-
b)	Altri enti pubblici	-	-
c)	Altri soggetti - imprese non finanziarie - imprese finanziarie - assicurazioni - altri	- - - -	- - - -
То	tale	1.896.163	1.623.412



7.3 CREDITI VERSO CLIENTELA: ATTIVITÀ OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Tipologia operazioni/Valori	31-12-2006	31-12-2005
1 Crediti oggetto di copertura specifica del fair value:	4.470	5.117
a) rischio di tasso di interesse	4.470	5.117
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2 Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	4.470	5.117

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
1.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari	521	-	-	-	-	521
1.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitale	521	-	-	-	-	521
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	521	-	-	-	-	521
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	521	-	-	-	-	521
Totale (A+B) 31/12/2006	521	-	-	-	-	521
Totale (A+B) 31/12/2005	3.302	-	-	-	-	3.302



8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

		Fair value					Flussi finanziari	
	Specifica							
Operazioni/Tipo di copertura —		Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica	Specifica	Generica
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-
1 Passività finanziarie	521	-	-	-	-	-	-	-
2 Portafoglio	-	-	-	_	-	_	-	-
Totale passività	521	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Attività/Valori	31-12-2006	31-12-2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	21.673	21.328
a) terreni	1.115	1.115
b) fabbricati	18.227	18.320
c) mobili	934	730
d) impianti elettronici	738	681
e) altre	659	482
1.2 acquisite in locazione finanziaria	842	869
a) terreni	-	-
b) fabbricati	842	869
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	22.515	22.197
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	22.515	22.197

Le attività materiali sono valutate al costo.

Gli immobili hanno un fair value di € 20,278 milioni, determinato da apposita perizia.

Il valore di bilancio degli immobili di proprietà utilizzati nell'esercizio dell'attività ammonta a \in 18,176 milioni.



11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

Voci		Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
Α.	Esistenze iniziali lorde	1.115	19.561	3.911	5.124	4.567	34.278
A.1	Riduzioni di valore totali nette	-	372	3.181	4.443	4.085	12.081
A.2	Esistenze iniziali nette	1.115	19.189	730	681	482	22.197
В.	Aumenti:	-	430	516	348	427	1.721
B.1	Acquisti	-	404	516	348	427	1.695
B.2	Spese per migliorie capitalizzate	-	26	-	-	-	26
B.3	Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4	Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
	a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
	b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5	Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6	Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	_	_
B.7	Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C.	Diminuzioni:	-	550	312	291	250	1.403
C.1	Vendite	-	150	-	-	-	150
C.2	Ammortamenti	-	400	312	291	250	1.253
C.3	Rettifiche di valore da deterioramen imputate a	to -	-	_	-	-	-
	a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
	b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4	Variazioni negative di fair value imp	putate a -	-	-	-	-	-
	a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
	b) conto economico	-	-	-	-	-	-
	Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6	Trasferimenti a	-	-	-	-	-	-
	a) attività materiali detenute						
	a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
	b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
	Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D.	Rimanenze finali nette	1.115	19.069	934	738	659	22.515
	Riduzioni di valore totali nette	-	744	3.493	4.734	4.335	13.306
	Rimanenze finali lorde	1.115	19.813	4.427	5.472	4.994	35.821
E	Valutazione al costo	-	-	-	-	-	_

La voce è pari a € 22,515 milioni, con un incremento di 318 migliaia di euro (+ 1,43%). Le variazioni di maggior rilievo hanno riguardato:

- per fabbricati ad uso funzionale:
 - l'acquisto del fabbricato nel comune di Mazzano (BS) e spese di manutenzione incrementative della filiale di Brescia, Via XXV aprile;
 - -la vendita del fabbricato nel comune di Agnosine (BS).
- per mobili, impianti elettronici e altro:
 - l'acquisto di mobili, arredi, impianti vari ed apparecchiature elettroniche per le filiali di nuova apertura.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in funzione della vita utile stimata dei cespiti come di seguito indicato:

Immobilianni 50Mobili e arredianni 7Automezzianni 4Banconi blindatianni 5Impianti elettronicianni 4Macchine e attrezzature varieanni 5

Il criterio di valutazione utilizzato per i fabbricati è il valore rivalutato al 1 gennaio 2005 in sede di prima applicazione dei principi IAS. A regime il criterio adottato è il costo.

Per i mobili, gli impianti elettronici e le altre attività materiali il criterio di valutazione utilizzato è il costo.



SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

		31-1:	2-2006	31-12-2	2005
Attivit	à/Valori	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1	Avviamento	-	1.982	-	1.982
A.2	Altre attività immateriali	165	-	177	-
A.2.1	Attività valutate al costo:	165	-	177	-
	a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
	b) altre attività	165	-	177	-
A.2.2	Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
	a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
	b) altre attività	-	-	-	-
Totale	2	165	1.982	177	1.982

Per l'avviamento relativo alla fusione per incorporazione della ex Cassa Rurale di Storo avvenuta nel 2000, si specifica che non si sono manifestate perdite di valore rispetto all'esercizio precedente e, considerata la vita utile indefinita, non sono stati calcolati ammortamenti.

Le altre attività immateriali sono costituite da costi per l'acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma in 3 anni.

Il criterio di valutazione utilizzato è il costo per tutte le classi di attività immateriali.



12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE

Voci		Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
			Lim	Illim	Lim	Illim	
A.	Esistenze iniziali	1.982	-	-	292	-	2.274
A.1	Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	115	-	115
A.2	Esistenze iniziali nette	1.982	-	-	177	-	2.159
B.	Aumenti	-	-	-	100	-	100
B.1	Acquisti	-	-	-	100	-	100
B.2	Incrementi di attività immateriali	interne -	-	-	-	-	-
B.3	Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4	Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
	- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
	- conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5	Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6	Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C.	Diminuzioni	-	-	-	112	-	112
C.1	Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2	Rettifiche di valore	-	-	-	112	-	112
	- Ammortamenti	-	-	-	112	-	112
	- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
	+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
	+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3	Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
	- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
	- conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4	Trasferimenti alle attività non cor in via di dismissione	renti -	-	-	-	_	_
C.5	Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6	Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D.	Rimanenze finali nette	1.982	-	-	165	-	2.147
D.1	Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	214	-	214
E.	Rimanenze finali lorde	1.982	-	-	379	-	2.361
F.	Valutazione al costo	-	-	-	-	-	

Legenda:

Lim: a durata limitata Illim: a durata illimitata



SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE: COMPOSIZIONE

La composizione delle imposte anticipate per differenze temporanee è la seguente:

Voci	31-12-2006	31-12-2005
Svalutazione crediti deducibile in quote costanti	505	452
Titoli	44	44
Avviamento	338	338
Accantonamento al fondo per rischi ed oneri	325	1.929
Spese amministrative	946	794
per costo ammortizzato crediti	380	380
per valutazione analitica crediti	496	496
per valutazione collettiva crediti	1.229	1.229
per ammortamento fiscale su immobili strumentali	36	36
per ammortamento fiscale immob. materiali	18	18
per valutazione passività coperte	680	680
per costo ammortizzato passività finanziarie	58	58
Totale	5.055	6.454

13.2 PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE: COMPOSIZIONE

La composizione delle passività per imposte differite è la seguente:

Voci	31-12-2006	31-12-2005
Svalutazione crediti deducibile extra-contabilmente	-	183
Immobili in leasing	30	-
Ammortamenti anticipati beni materiali	118	245
Ammortamento avviamento	90	-
Plusvalenze varie	29	31
su valutazione immobili al costo rivalutato	4.400	4.425
su valutazioni titoli AFS	1.070	652
su attualizzazione TFR	113	113
su valutazione contratti derivati di copertura	714	714
su fondo ammortamento terreni	214	214
su valutazione titoli FV TPL	13	35
su ammortamento fiscale avviamento	90	90
su iscrizione immobili in leasing	45	45
su ammortamento fiscale per attività immateriali (software)	10	10
per valutazione attività coperte	122	122
Totale	7.058	6.879



13.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

Voci		31-12-2006	31-12-2005
1	Importo iniziale	6.454	3.466
2	Aumenti	1.546	3.843
2.1	Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	3.090
	a) relative ai precedenti esercizi	-	-
	b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	3.090
	c) riprese di valore	-	-
	d) altre	-	-
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3	Altri aumenti	1.546	753
3	Diminuzioni	2.945	855
3.1	Imposte anticipate annullate nell'esercizio	193	-
	a) rigiri	-	-
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
	c) mutamento di criteri contabili	193	-
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3	Altre diminuzioni	2.752	855
4	Importo finale	5.055	6.454

13.4 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

Voci		31-12-2006	31-12-2005
1	Importo iniziale	6.879	442
2	Aumenti	143	6.603
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	6.420
	a) relative a precedenti esercizi	-	-
	b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	6.420
	c) altre	-	-
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3	Altri aumenti	143	183
3	Diminuzioni	335	166
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
	a) rigiri	-	-
	b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
	c) altre	-	-
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3	Altre diminuzioni	335	166
4	Importo finale	6.687	6.879



13.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

Voci		31-12-2006	31-12-2005
1	Importo iniziale	-	-
2	Aumenti	418	-
2.1	Imposte differite rilevate nell'esercizio	418	-
	a) relative a precedenti esercizi	-	-
	b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
	c) altre	418	-
2.2	Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3	Altri aumenti	-	-
3	Diminuzioni	47	-
3.1	Imposte differite annullate nell'esercizio	47	-
	a) rigiri	-	-
	b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
	c) altre	47	-
3.2	Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3	Altre diminuzioni	-	-
4	Importo finale	371	-

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE

Voci	31-12-2006	31-12-2005
Credito per imposte dirette di esercizi precedenti ed interessi maturati	59	59
Ritenute subite	49	53
Crediti verso l'erario per acconti versati	2.230	1.781
Assegni di conto corrente euro e valuta estera tratti sulla banca e su terzi	632	317
Conto contribuenti quote arretrate cessato esattore	431	431
Depositi cauzionali per conto proprio	49	37
Operazioni in titoli in attesa di imputazione definitiva	489	1.965
Assegni in conto lavorazione	15.448	11.906
RID e utenze varie da addebitare	21.507	18.505
Assegni resi impagati	48	74
Prelievi Bancomat e carte di credito	124	75
Bonifici ed addebiti da eseguire	16.461	15.393
Ratei attivi	-	25
Risconti attivi	283	257
Altre partite	5.600	3.639
Totale	63.410	54.517



PASSIVO

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipol	ogia operazioni/Valori	31-12-2006	31-12-2005
1	Debiti verso banche centrali	-	-
2	Debiti verso banche	62.009	15.724
2.1	Conti correnti e depositi liberi	35.383	14.762
2.2	Depositi vincolati	26.340	-
2.3	Finanziamenti	286	962
	2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
	2.3.2 Altri	286	962
2.4	Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5	Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-
	2.5.1 Pronti contro termine passivi	-	-
	2.5.2 Altre	-	-
2.6	Altri debiti	-	-
Tota	le	62.009	15.724
Fair	value	62.009	15.724

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

Tipologia operazioni/Valori	31-12-2006	31-12-2005
1 Conti correnti e depositi liberi	1.054.113	998.114
2 Depositi vincolati	-	-
3 Fondi di terzi di amministrazione	-	-
4 Finanziamenti	-	-
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	-
5 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	211.162	159.152
6.1 Pronti contro termine passivi	211.162	159.152
6.2 Altre	-	-
7 Altri debiti	-	-
Totale	1.265.275	1.157.266
Fair value	1.265.275	1.157.266



SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA

	12-2006	31-12-	2005	
Tipologia titoli/Valori	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	738.709	743.147	615.220	617.308
1. Obbligazioni	733.173	737.611	609.196	611.284
1.1 strutturate	4.418	4.845	4.798	5.088
1.2 altre	728.755	732.766	604.398	606.196
2. Altri titoli	5.536	5.536	6.024	6.024
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	5.536	5.536	6.024	6.024
Totale	738.709	743.147	615.220	617.308

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: TITOLI OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA

Voci	31-12-2006	31-12-2005
1 Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	440.821	376.591
a) rischio di tasso di interesse	440.821	376.591
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2 Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	440.821	376.591



SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 DERIVATI DI COPERTURA; COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

Tipologia derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari	5.657	-	-	-	-	5.657
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	5.657	-	-	-	-	5.657
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	5.657	-	-	-	-	5.657
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	5.657	-	-	-	-	5.657
Totale (A+B) 31/12/2006	5.657	-	-	-	-	5.657
Totale (A+B) 31/12/2005	1.756	-	-	-	-	1.756



6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA

	_		Fair value				Flussi finanziari		
			Specifica						
Operazioni/Tipo di copertura		Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica	Specifica	Generica
1	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2	Crediti	104	-	-	-	-	-	-	-
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale attività	104	-	-	-	-	-	-	-
1	Passività finanziarie	5.553	-	-	-	-	-	-	-
2	Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale passività	5.553	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Le passività correnti sono esposte al netto degli acconti di imposta versati nell'esercizio pari a € 11,148 milioni.

La composizione nonchè le variazioni delle passività per imposte differite sono state illustrate nella Parte B - Sezione 13 Attivo della presente Nota integrativa.

Con riferimento alla situazione fiscale della Banca si precisa che non sono fiscalmente definiti gli esercizi dal 2002 in poi.

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE

Voci	31-12-2006	31-12-2005
Competenze e contributi relativi al personale	1.205	1.066
Imposte da versare al fisco	2.613	1.973
Imposte da versare al fisco conto terzi	1.077	645
Enti impositori e ruoli cessato esattore	300	300
Dividendi non ancora riscossi	40	56
Bonifici da eseguire	27.415	18.507
Prelievi Bancomat e carte di credito	676	733
Società costituende per versamento del capitale sociale	546	169
Corrisp. per ritiro, richiamo effetti ed assegni ed incassi MAV	1.408	804
Operazioni Artigiancassa e Finlombarda	541	748
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	18.671	15.099
Fondo garanzie e impegni	498	513
Fornitori	3.441	2.959
Compenso agli Amministratori	713	586
Ratei passivi	99	73
Risconti passivi	301	352
Altre partite	12.970	4.879
Totale	72.514	49.462



SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE

Voci		31-12-2006	31-12-2005
A.	Esistenze iniziali	5.383	5.428
В.	Aumenti	1.229	594
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.229	594
	B.2 Altre variazioni in aumento	-	-
C.	Diminuzioni	747	639
	C.1 Liquidazioni effettuate	400	333
	C.2 Altre variazioni in diminuzione	347	306
D.	Rimanenze finali	5.865	5.383
Tota	le	5.865	5.383

La consistenza del fondo TFR al 31/12/2006 calcolata in base alla normativa nazionale ammonta ad \in 5,989 milioni.

L'effetto della valutazione attuariale ha comportato un ulteriore stanziamento pari a 219 migliaia di euro.

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 FONDO PER RISCHI ED ONERI: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31-12-2006	31-12-2005
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2 Altri fondi per rischi ed oneri	3.709	7.997
2.1 controversie legali	986	5.845
2.2 oneri per il personale	2.723	2.150
2.3 altri	-	2
Totale	3.709	7.997

Il fondo per controversie legali comprende accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso per azioni revocatorie su posizioni a sofferenza o già spesate a perdita o altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria. La banca effettua accantonamenti per tali motivi quando, di intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa essere ragionevolmente stimato.

Il Fondo oneri per il personale ricomprende retribuzioni da corrispondere per ferie non godute ed altre competenze che verranno erogate nel 2007.



12.2 FONDO PER RISCHI ED ONERI: VARIAZIONI ANNUE

Voci	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	7.997	7.997
B. Aumenti	-	3.194	3.194
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	3.181	3.181
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	13	13
C. Diminuzioni	-	7.482	7.482
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	7.480	7.480
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	2	2
D. Rimanenze finali	-	3.709	3.709

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA VOCI 130,150,160,170,180,190,200

14.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE

Voci/Valori	31-12-2006	31-12-2005
1 Capitale	79.549	76.701
2 Sovrapprezzi di emissione	153.521	142.130
3 Riserve	37.959	32.893
4 (Azioni proprie)	-	(194)
5 Riserve da valutazione	10.891	10.355
6 Strumenti di capitale	-	-
7 Utile (Perdita) d'esercizio	18.292	13.801
Totale	300.212	275.686

14.2 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Il Capitale sociale, interamente versato e sottoscritto, è composto da n.26.516.169 azioni da nominale \in 3,00 cadauna per complessivi \in 79,549 milioni.

Alla data di chiusura dell'esercizio la Banca non aveva in portafoglio azioni di propria emissione.



14.3 CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE

Voci/	Tipologie	Ordinarie	Altre
A.	Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	25.566.905	-
	- interamente liberate	25.566.905	-
	- non interamente liberate	-	-
A.1	Azioni proprie (-)	(15.016)	-
A.2	Azioni in circolazione: esistenze iniziali	25.551.889	-
В.	Aumenti	964.280	-
B.1	Nuove emissioni	949.264	-
-	a pagamento	949.264	-
	- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
	- conversione di obbligazioni	-	-
	- esercizio di warrant	-	-
	- altre	949.264	-
-	a titolo gratuito	-	-
	- a favore dei dipendenti	-	-
	- a favore degli amministratori	-	-
	- altre	-	-
B.2	Vendita di azioni proprie	15.016	-
В.3	Altre variazioni	-	-
C.	Diminuzioni	-	-
C.1	Annullamento	-	-
C.2	Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3	Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4	Altre variazioni	-	-
D.	Azioni in circolazione: rimanenze finali	-	-
D.1	Azioni proprie (+)	-	-
D.2	Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	26.516.169	-
	- interamente liberate	26.516.169	-
	- non interamente liberate	-	-

14.5 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Le riserve di utili ammontano ad € 37.959 migliaia. Sono così composte:

- Riserva legale € 11.276 migliaia, aumentata di 1.301 migliaia di euro per accantonamento effettuato nell'esercizio in sede di riparto dell'utile 2005;
- Riserva straordinaria € 17.598 migliaia, aumentata di 2.068 migliaia di euro per accantonamento effettuato nell'esercizio in sede di riparto dell'utile 2005;
- Riserva per azioni proprie € 1.859 migliaia;
- Riserva da utile per azioni proprie € 146 migliaia;
- Fondo per interessi di conguaglio € 2.336 migliaia, aumentato di € 314 migliaia per effetto dell'emissione di azioni operate nell'esercizio;
- Altre riserve per € 4.744 migliaia derivanti dalla riclassifica del preesistente Fondo per rischi bancari generali di € 8.000 migliaia al netto della rettifica di € 3.256 migliaia rilevata in sede di "FTA".



14.7 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE

Voci	/Componenti	31-12-2006	31-12-2005
1	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.727	1.052
2	Attività materiali	-	-
3	Attività immateriali	-	-
4	Copertura di investimenti esteri	-	-
5	Copertura dei flussi finanziari	230	320
6	Differenze di cambio	-	-
7	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8	Leggi speciali di rivalutazione	8.934	8.983
Tota	le	10.891	10.355

14.8 RISERVE DA VALUTAZIONE: VARIAZIONI ANNUE

Voci		Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	in via di	Leggi speciali di rivalutazione
Α.	Esistenze iniziali	1.052	-	-	-	320	-	-	8.983
В.	Aumenti	700	-	-	-	-	-	-	-
B.1	Incrementi di fair value	700	-	-	-	-	-	-	-
B.2	Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C.	Diminuzioni	25	-	-	-	90	-	-	49
C.1	Riduzioni di fair value	2	-	-	-	-	-	-	-
C.2	Altre variazioni	23	-	-	-	90	-	-	49
D.	Rimanenze finali	1.727	-	-	-	230	-	-	8.934

14.9 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE

	31-12-	2006	31-12-2	005
Attività/Valori	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1 Titoli di debito	-	-	-	-
2 Titoli di capitale	1.727	-	1.052	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	1.727	-	1.052	-



14.10 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE

Voci		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1.	Esistenze iniziali	-	1.052	-	-
2.	Variazioni positive	-	700	-	-
2.1	Incrementi di fair value	-	700	-	-
2.2	Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
	- da deterioramento	-	-	-	-
	- da realizzo	-	-	-	-
2.3	Altre variazioni	-	-	-	-
3.	Variazioni negative	-	25	-	-
3.1	Riduzioni di fair value	-	2	-	-
3.2	Rigiro a conto economico da riserve positive: d	la realizzo-	-	-	-
3.3	Altre variazioni	-	23	-	-
4.	Rimanenze finali	-	1.727	-	-

ALTRE INFORMAZIONI

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Operazioni	31-12-2006	31-12-2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	7.574	6.919
a) Banche	-	-
b) Clientela	7.574	6.919
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	72.495	55.179
a) Banche	-	-
b) Clientela	72.495	55.179
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	32.940	35.754
a) Banche	2.407	2.296
- a utilizzo certo	-	-
- a utilizzo incerto	2.407	2.296
b) Clientela	30.533	33.458
- a utilizzo certo	3.050	4.061
- a utilizzo incerto	27.483	29.397
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	-	-
Totale	113.009	97.852



2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIE DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI

Portafogli	31-12-2006	31-12-2005
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	209.899	158.548
2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5 Crediti verso banche	-	-
6 Crediti verso clientela	-	-
7 Attività materiali	-	-

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Tip	oologia servizi	Importo
1	Negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi	
	a) Acquisti	-
	1. regolati	-
	2. non regolati	-
	b) Vendite	-
	1. regolate	-
	2. non regolate	-
2	Gestioni patrimoniali	133.585
	a) individuali	133.585
	b) collettive	-
3	Custodia e amministrazione di titoli	2.907.275
	a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali) -
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
	2. altri titoli	-
	b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	1.672.258
	1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	757.186
	2. altri titoli	915.072
	c) titoli di terzi depositati presso terzi	969.460
	d) titoli di proprietà depositati presso terzi	265.557
4	Altre operazioni	-



PARTE C INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

	Voci/Forme tecniche —	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie	Altre	31-12-2006	31-12-2005
		Titoli di debito	Finanziamenti	deteriorate	attività	31-12-2006	31-12-2005
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7.441	-	-	-	7.441	5.730
2	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4	Crediti verso banche	-	6.260	-	100	6.360	2.962
5	Crediti verso clientela	-	91.476	-	-	91.476	71.936
6	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
7	Derivati di copertura	-	-	-	491	491	3.083
8	Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9	Altre attività	-	-	-	-	-	-
То	tale	7.441	97.736	-	591	105.768	83.711

1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA

Voci/	Valori	31-12-2006	31-12-2005
A.	Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1	Copertura specifica del fair value di attività	-	-
A.2	Copertura specifica del fair value di passività	-	-
A.3	Copertura generica del rischio di tasso di interesse	13.448	11.045
A.4	Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5	Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6	Copertura generica dei flussi finanziari	-	
Tota	le differenziali positivi (A)	13.448	11.045
В.	Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1	Copertura specifica del fair value di attività	-	-
B.2	Copertura specifica del fair value di passività	-	-
B.3	Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(12.957)	(7.962)
B.4	Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5	Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6	Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
Tota	le differenziali negativi (B)	(12.957)	(7.962)
C.	Saldo (A-B)	491	3.083



1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Voci		31-12-2006	31-12-2005
1.3.1	Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	1.753	1.271
1.3.2	Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	-	-
1.3.3	Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	_

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31-12-2006	31-12-2005
1 Debiti verso banche	(199)	-	-	(199)	(147)
2 Debiti verso clientela	(25.969)	-	-	(25.969)	(18.628)
3 Titoli in circolazione	-	(21.792)	-	(21.792)	(16.586)
4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6 Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7 Altre passività	-	-	-	-	-
8 Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	(26.168)	(21.792)	-	(47.960)	(35.361)

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Voci		31-12-2006	31-12-2005
1.6.1	Interessi passivi su passività in valuta	(735)	(475)
1.6.2	Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	(26)	(16)
1.6.3	Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	_	-



SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE

Tipol	ogia servizi/Valori	31-12-2006	31-12-2005
a)	garanzie rilasciate	675	504
b)	derivati su crediti	-	-
c)	servizi di gestione, intermediazione e consulenza	5.351	4.836
	1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
	2. negoziazione di valute	409	435
	3. gestioni patrimoniali	555	383
	3.1 individuali	555	383
	3.2 collettive	-	-
	4. custodia e amministrazione di titoli	58	65
	5. banca depositaria	-	-
	6. collocamento titoli	2.163	1.998
	7. raccolta ordini	1.067	1.001
	8. attività di consulenza	-	-
	9. distribuzione dei servizi di terzi	1.099	954
	9.1 gestioni patrimoniali	-	-
	9.1.1. individuali	-	-
	9.1.2. collettive	-	-
	9.2 prodotti assicurativi	1.099	954
	9.3 altri prodotti	-	-
d)	servizi di incasso e pagamento	4.041	3.733
e)	servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f)	servizi per operazioni di factoring	-	-
g)	esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h)	altri servizi	3.574	3.658
Tota	le	13.641	12.731

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI

Canali/Valori	31-12-2006	31-12-2005
a) presso propri sportelli	3.817	3.335
1. gestioni patrimoniali	555	383
2. collocamento di titoli	2.163	1.998
3. servizi e prodotti di terzi	1.099	954
b) offerta fuori sede	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) altri canali distributivi	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-



2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE

Servizi/Valori	31-12-2006	31-12-2005
a) garanzie ricevute	(2)	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	(45)	(34)
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	(14)	-
3. gestioni patrimoniali	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(31)	(34)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(1.749)	(1.462)
e) altri servizi	(17)	(18)
Totale	(1.813)	(1.514)

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE

Voci/Proventi	3: Dividendi	1-12-2006 Proventi da quote di O.I.C.R.	31- Dividendi	12-2005 Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	125	-	64	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	451	-	299	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	65	-	51	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	641	-	414	-



SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	228	972	(804)	(61)	335
1.1 Titoli di debito	86	110	(716)	(35)	(555)
1.2 Titoli di capitale	28	303	(56)	-	275
1.3 Quote di O.I.C.R.	114	229	(32)	(26)	285
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	330	-	-	330
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute ed oro	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	228	972	(804)	(61)	335

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA: COMPOSIZIONE

Comp	oonenti reddituali/Valori	31-12-2006	31-12-2005
A.	Proventi relativi a:		
A.1	Derivati di copertura del fair value	3	274
A.2	Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3	Passività finanziarie coperte (fair value)	6.957	2.574
A.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5	Attività e passività in valuta	-	-
Tota	le proventi dell'attività di copertura (A)	6.960	2.848
В.	Oneri relativi a:		
B.1	Derivati di copertura del fair value	(6.627)	(2.456)
B.2	Attività finanziarie coperte (fair value)	(216)	-
B.3	Passività finanziarie coperte (fair value)	(61)	-
B.4	Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5	Attività e passività in valuta	-	-
Tota	le oneri dell'attività di copertura (B)	(6.904)	(2.456)
C.	Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	56	392



SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE

Voci/Componenti reddituali	31-12-2006				31-12-2005	
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	432	-	432	-	-	-
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	432	-	432	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	432	-	432	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	318	-	318	236	-	236
Totale passività	318	-	318	236	_	236

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE

	Rett	ifiche di va	lore	Riprese di valore					
Operazioni/Componenti reddituali	Specif	iche	Di	Spec	ifiche	Di port	afoglio	31-12-2006	31-12-2005
	Cancellazioni	Altre	portafoglio -	A	В	A	В		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(1.023)	(7.167)	(2.110)	374	839	-	520	(8.567)	(8.744)
C. Totale	(1.023)	(7.167)	(2.110)	374	839	-	520	(8.567)	(8.744)



SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/Valori	31-12-2006	31-12-2005
1) Personale dipendente	(19.831)	(17.318)
a) salari e stipendi	(13.417)	(11.670)
b) oneri sociali	(3.542)	(3.255)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(1.246)	(1.090)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(542)	(513)
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	(542)	(513)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.084)	(790)
2) Altro personale	(463)	(332)
3) Amministratori	(713)	(586)
Totale	(21.007)	(18.236)

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

Voci	31-12-2006	31-12-2005
1. Personale dipendente:	308	286
a) dirigenti	5	5
b) totale quadri direttivi	97	89
- di 3° e 4° livello	63	56
c) restante personale dipendente	206	192
2. Altro personale	8	13

NUMERO PUNTUALE DEI DIPENDENTI	31/12/2006	31/12/2005
Personale dipendente	321	295
Altro personale	4	13



9.4 ALTRI BENEFICI A FAVORE DEI DIPENDENTI

Tipologia	31-12-2006	31-12-2005
Valore complessivo	(1.084)	(790)

La voce comprende l'onere per i buoni mensa, rimborso spese di viaggio e soggiorno, spese di addestramento, oneri assicurativi e provvidenze varie.

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

Tipologia di spese/valori	31-12-2006	31-12-2005
Spese telefoniche, postali e per trasmissioni dati	(1.935)	(1.750)
Spese di manutenzione su immobilizzazioni materiali	(1.281)	(952)
Affitti passivi su immobili	(763)	(577)
Spese di vigilanza, trasporto e custodia valori	(412)	(395)
Spese di trasporto	(19)	(18)
Compensi a professionisti	(646)	(552)
Spese per la fornitura materiale ad uso ufficio	(329)	(289)
Spese per energia elettrica e riscaldamento	(479)	(371)
Spese di pubblicità e rappresentanza	(382)	(253)
Spese legali	(302)	(145)
Premi assicurativi	(937)	(717)
Spese per informazioni e visure	(555)	(443)
Centro elaborazione dati	(3.467)	(3.567)
Imposte indirette e tasse	(2.929)	(2.661)
Spese di pulizia	(360)	(305)
Quote associative	(215)	(173)
Contributi per Servizio di Tesoreria e ad associazioni varie	(155)	(138)
Lavorazione effetti, assegni e documenti presso terzi	(283)	(273)
Spese condominiali e di manutenzione immobili in affitto	(52)	(38)
Compensi al Collegio Sindacale e Membri dei Comitati di Sconto	(242)	(195)
Abbonamenti ed inserzioni per quotidiani e riviste	(80)	(79)
Acquisto materiale promozionale	(129)	(133)
Costo del servizio per contratti di somministrazione	(102)	(56)
Varie minori	(233)	(193)
Totale	(16.287)	(14.273)



SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE

Voci	31-12-2006	31-12-2005
Accantonamento per controversie a fronte del rischio di revocatorie fallimentari	(700)	(250)
Accantonamento a fronte controversie sorte nello svolgimento dell'attività ordinaria	(94)	-
Rientro a c/economico per definizione controversie per revocatorie fallimentari	1.712	-
Rientro a c/economico per definizione controversie sorte nello svolgimento dell'attività ordinaria	228	-
Totale	1.146	(250)

SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(1.227)	-	-	(1.227)
- Ad uso funzionale	(1.227)	-	-	(1.227)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(28)	-	-	(28)
- Ad uso funzionale	(28)	-	-	(28)
- Per investimento	-	-	-	-
Totale A	(1.255)	-	-	(1.255)
B. Attività materiali in via di dismissione	-	-	-	-



SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(112)	-	-	(112)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(112)	-	-	(112)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale A	(112)	-	-	(112)
B. Attività immateriali in via di dismissione	-	-	-	-

SEZIONE 13 -GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Tipologia di oneri/Valori	31-12-2006	31-12-2005
Sopravvenienze passive	(968)	(638)
Costi per migliorie e spese su beni di terzi	(535)	(432)
Altre	(24)	(390)
Totale	(1.527)	(1.460)

13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE

Tipologia di proventi/Valori	31-12-2006	31-12-2005
Affitti attivi su immobili	143	140
Recupero imposte da clientela	2.680	2.413
Recupero premi assicurativi da clientela	684	581
Recupero spese su depositi e c/correnti	4.151	4.043
Sopravvenienze attive	264	547
Altre	49	28
Totale	7.971	7.752



SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

17.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE

Com	ponente reddituale/Valori	31-12-2006	31-12-2005
A.	Immobili	75	-
	- Utili da cessione	75	-
	- Perdite da cessione	-	-
В.	Altre attività	-	(17)
	- Utili da cessione	-	-
	- Perdite da cessione	-	(17)
Risu	ıltato netto	75	(17)

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE

Componente/Valori	31-12-2006	31-12-2005
1 Imposte correnti (-)	(12.550)	(11.190)
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4 Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(1.205)	1.813
5 Variazioni delle imposte differite (+/-)	192	(1.231)
6 Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(13.563)	(10.608)



18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

Voci	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	31.856	31.856
Costi non deducibili ai fini Irap		41.971
Ricavi non tassabili ai fini Irap		(14.008)
Parziale	31.856	59.819
Onere fiscale teorico 33% Ires - 5,25% Irap	10.512	3.140
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(61)	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(2.716)	(232)
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi successivi	(696)	13
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(409)	(670)
Altre variazioni	3.460	1.829
Imponibile fiscale	31.434	60.759
Imposte correnti dell'esercizio 33% Ires - 5,25% Irap	10.373	3.190

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

21.2 ALTRE INFORMAZIONI

Voci	31-12-2006	31-12-2005
Utile d'esercizio	18.292	13.801
Azioni ordinarie	26.516.169	25.566.905
Utile per azione	0,69	0,54



PARTE E INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. ASPETTI GENERALI

L'intermediazione creditizia costituisce l'attività caratteristica della Banca ed è orientata al sostegno delle famiglie e del mondo produttivo nelle aree di competenza e secondo gli indirizzi gestionali delineati nel Piano Strategico.

È principalmente rivolta ai mercati retail, small business e delle piccole medie imprese; in misura meno marcata l'attività creditizia è rivolta al mercato corporate.

Nelle attività rivolte alla clientela retail ed allo small business (artigiani, famiglie produttrici, professionisti) confluiscono i prodotti sostanzialmente relativi a prestiti e depositi sotto qualsiasi forma, servizi finanziari, bancari e di pagamento, prodotti finanziari, assicurativi e di risparmio gestito, carte di debito e di credito. Le attività rivolte alla clientela delle piccole e medie imprese ed alla clientela del mercato corporate sono invece riferite a prodotti sostanzialmente relativi a prestiti e depositi sotto qualsiasi forma, servizi finanziari, bancari e di pagamento.

Il complessivo controllo del rischio di credito, arricchito dall'utilizzo di sempre nuovi strumenti di analisi, rimane come presupposto fondamentale alla concessione dei finanziamenti salvaguardandone la qualità. Inoltre, nell'ambito delle soluzioni organizzative più idonee a sostenere gli obiettivi strategici del credito, particolare attenzione è riservata alla definizione di adeguati livelli di autonomia deliberativa della rete.

La politica commerciale è perseguita per mezzo delle filiali sia nelle aree geografiche dove la Banca è tradizionalmente presente, al fine di consolidare costantemente la propria posizione, sia nei nuovi mercati d'insediamento, con l'obiettivo di acquisire nuove quote di mercato ed agevolare la crescita dell'attività di intermediazione creditizia.

2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

2.1 Aspetti organizzativi

I fattori che generano rischio di credito sono riconducibili alla possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditizia.

Pertanto, deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito non solo la possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio.

La struttura organizzativa della Banca assicura un adeguato processo a presidio e gestione del rischio di credito.

Il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente intensificato le politiche di indirizzo e di controllo del credito, sia perché si tratta di prerogativa e competenza peculiare dell'organo amministrativo, sia perché la consapevole valutazione del rischio si sostanzia preliminarmente nell'accuratezza del processo di istruttoria e nella collegialità dei giudizi circa l'affidabilità dei prenditori.



Le azioni intraprese a tutela e presidio della qualità del credito si sono concretizzate con il ricorso ad applicativi gestionali, ma anche attraverso lo sviluppo di procedure di controllo interno; in questo modo il sistematico monitoraggio dei dati produce dei report che evidenziano le situazioni esposte a maggior criticità e sulle quali le funzioni specialistiche interne effettuano valutazioni e riscontri mirati.

Alle diverse funzioni sono pertanto assegnate le responsabilità per le attività di valutazione e per l'assunzione dei rischi, nel rispetto dei limiti di autonomia creditizia presenti.

In tale contesto:

- il Settore Crediti (per il credito ordinario) e Crediti Speciali (per il credito di medio-lungo termine, parabancario ed al consumo) gestiscono e verificano il processo di assunzione di ogni tipo di rischio connesso con l'erogazione del credito, propongono le politiche di gestione del credito e pianificano le attività conseguenti, fornendo alla struttura costante assistenza per garantire il contenimento del livello di rischio;
- la funzione Controllo Crediti, assegnata all'Internal Audit, effettua tutte le attività di controllo al fine di prevenire e minimizzare i rischi derivanti dal deterioramento delle singole posizioni creditizie e dalla qualità del credito;
- l'Ufficio Legale e Contenzioso cura l'aspetto legale delle pratiche classificate a sofferenza, con l'obiettivo di ottimizzare la fase di recupero del credito anche attraverso l'utilizzo efficiente di collaboratori e professionisti legali esterni;
- l'Internal Audit, valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni, ed effettua, tra gli altri, i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di istruttoria al riesame periodico fino a quella finale di revoca e recupero.

Nelle fasi di istruttoria del credito la Banca effettua indagini sia interne sia esterne al cliente da affidare, e perviene alla decisione finale di concessione del credito considerando anche tutto l'insieme di informazioni relative al soggetto economico, frutto di una diretta conoscenza della clientela e del contesto economico ove opera; tutte le attività di istruttoria inerenti al processo operativo che porta all'erogazione e al riesame periodico sono sviluppate con l'obiettivo di erogare un credito congruo a livello di singolo nominativo in funzione sia dell'autonoma capacità di credito di quest'ultimo, sia della forma tecnica del fido stesso e delle garanzie offerte. L'attività di analisi e monitoraggio del rischio connesso all'attività creditizia è presidiata dal Controllo Crediti che, con il supporto di specifiche procedure operative, pone in essere un tempestivo sistema di monitoraggio atto ad individuare, quanto prima, segnali di deterioramento dei crediti ed intervenire con azioni correttive efficaci.

A tal fine la clientela è classificata per classi mediante l'analisi andamentale dei rapporti e della centrale dei rischi tramite la procedura S.E.A.C. (Sistema Esperto Analisi Cliente). Tale esame consente di suddividere la clientela che presenta anomalie nella conduzione del rapporto da quella con andamento regolare.

Il primo presidio ad un monitoraggio efficace dei rischi assunti avviene comunque in Filiale, sia tramite un dialogo costante e continuo con la clientela sia avvalendosi delle fonti informative di natura interna ed esterna. Nell'ambito del rischio di credito, inoltre, la Banca già da tempo classifica la propria clientela in base ad un sistema di rating denominato CRS (Credit Rating System - modello statistico che, attraverso una analisi fondamentale prevede la verifica dei principali indicatori economico-finanziari del prenditore ed attraverso una analisi andamentale è in grado invece di valutare i principali dati del rapporto), nell'ambito del quale recentemente ha anche avviato con l'outsourcer Cedacri uno specifico progetto con l'intento di rilevare tutte le attività necessarie (in termini di processi,



modelli ed architettura tecnologica) per consentire alla Banca di operare con un metodo di rating interni in un'ottica di medio-lungo periodo.

Con il Nuovo Accordo, infatti, diversamente da quanto avveniva in precedenza, le banche sono chiamate a detenere capitale in misura correlata alla rischiosità delle controparti clienti. In estrema sintesi, le banche devono accantonare quote di patrimonio relazionate al rischio derivante dai rischi di credito assunti; maggiori rischi comportano maggiori accantonamenti.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le principali leve per la mitigazione del rischio di credito sono rappresentate dal sistema delle garanzie che assistono le esposizioni creditizie e da un contenuto grado di concentrazione rispetto alle controparti prenditrici, nonché da un adeguato livello di diversificazione degli impieghi per tipologia di credito e settori merceologici.

In particolare, la modalità di gestione delle garanzie è integrata nel sistema informativo, dal quale è possibile desumere le principali informazioni a queste correlate.

Nel corso del corrente anno sarà comunque promosso un progetto finalizzato ad integrare la gestione delle garanzie ricevute con nuovi processi e sistemi che consentano di migliorare l'identificazione, l'archiviazione e la contabilizzazione degli atti stessi e la valutazione ai prezzi di mercato, al fine di soddisfare ulteriormente i requisiti normativi previsti dal "Nuovo Accordo di Basilea sul Capitale", relativamente alla mitigazione dei rischi di credito.

Le principali tipologie di garanzie reali utilizzate sono le ipoteche su immobili e i pegni su strumenti finanziari.

Le garanzie personali consistono principalmente in fideiussioni rilasciate da persone fisiche, società ed Associazioni di Categoria (es: Confidi).

In merito alle garanzie ipotecarie su immobili residenziali, il rapporto fra il finanziamento ed il valore del bene a garanzia si attesta su livelli prudenziali e cautelativi rispetto ad eventuali ribassi del mercato immobiliare; inoltre, i processi organizzativi e gli indirizzi applicati al presidio del pegno su strumenti finanziari, tutelano i crediti dalle oscillazioni dei corsi del mercato mobiliare.

Ad oggi la Banca non utilizza derivati creditizi per la copertura ovvero il trasferimento dei rischi creditizi e non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La classificazione del portafoglio problematico ottempera a quanto disposto dalla normativa e può essere così sintetizzata:

- Sofferenze (prestiti con debitori in gravi difficoltà di lungo periodo o in stato di insolvenza insanabile, anche se non ancora accertata in sede giudiziaria);
- Incagli (prestiti nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo);
- Crediti Ristrutturati (prestiti per i quali è stato raggiunto l'accordo di ristrutturazione e si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali);
- Sconfini continuativi/crediti scaduti da oltre 180 giorni (c.d. "past due" ossia quei prestiti diversi da quelli segnalati a sofferenza, incaglio o fra le partite ristrutturate che presentano crediti scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni).

Oltre alle suddette classi, permane la fattispecie dei crediti problematici relativi al "rischio paese" per esposizioni non garantite verso la clientela, istituzionale ed ordinaria, appartenente a paesi definiti "a rischio" come definito dall'Organo di Vigilanza.

Le informazioni relative alle esposizioni deteriorate sono integrate nel sistema informativo con l'ausilio di specifici strumenti che ne supportano la gestione e ne evidenziano lo stato.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

- A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale
- A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazio	ne -	-	-	-	-	269.574	269.574
2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	7.060	7.060
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	a -	-	-	-	-	-	-
4 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	184.280	184.280
5 Crediti verso clientela	16.605	30.816	79	13.860	-	1.834.803	1.896.163
6 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7 Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8 Derivati di copertura	-	-	-	-	-	521	521
Totale 31/12/2006	16.605	30.816	79	13.860	-	2.296.238	2.357.598
Totale 31/12/2005	10.525	28.009	907	24.595	-	1.970.490	2.034.526

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

			Attività d	leteriorate			Altre attivi	tà	Totale
Po	rtafogli/qualità	Espos. lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portaf.		Espos. lorda	Rettifiche di portaf.	Espos. netta	(espos. netta)
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	269.574	269.574
2	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	7.060	7.060
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Crediti verso banche	-	-	-	-	184.280	-	184.280	184.280
5	Crediti verso clientela	78.707	(17.347)	-	61.360	1.845.654	(10.851)	1.834.803	1.896.163
6	Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	521	521
To	otale 31/12/2006	78.707	(17.347)	-	61.360	2.029.934	(10.851)	2.296.238	2.357.598
To	otale 31/12/2005	79.480	(15.443)	-	64.037	1.719.746	(9.421)	1.970.490	2.034.526



A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	184.280	-	-	184.280
TOTALE A	184.280	-	-	184.280
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	2.407	-	-	2.407
TOTALE B	2.407	-	-	2.407

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipe	ologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Α.	ESPOSIZIONI PER CASSA				<u> </u>
	a) Sofferenze	30.630	(14.025)	-	16.605
	b) Incagli	33.926	(3.110)	-	30.816
	c) Esposizioni ristrutturate	80	(1)	-	79
	d) Esposizioni scadute	14.071	(211)	-	13.860
	e) Rischio Paese	-	-	-	-
	f) Altre attività	1.845.654	-	(10.851)	1.834.803
TO	TALE A	1.924.361	(17.347)	(10.851)	1.896.163
В.	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
	a) Deteriorate	586	(498)	-	88
	b) Altre	103.946	-	-	103.946
TO	TALE B	104.532	(498)	-	104.034



A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Cau	sali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A.	Esposizione lorda iniziale	20.859	32.956	921	24.744	-
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
В.	Variazioni in aumento	17.909	20.939	80	11.596	-
	B.1 ingressi da crediti in bonis	8.290	10.038	80	8.683	-
	B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	4.646	-	-	-
	B.3 altre variazioni in aumento	9.619	6.255	-	2.913	-
C.	Variazioni in diminuzione	8.138	19.969	921	22.269	-
	C.1 uscite verso crediti in bonis	-	2.847	921	8.696	-
	C.2 cancellazioni	5.470	-	-	-	-
	C.3 incassi	2.668	17.122	-	8.927	-
	C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
	C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	4.646	-
	C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D.	Esposizione lorda finale	30.630	33.926	80	14.071	-
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Cau	sali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A.	Rettifiche complessive iniziali	10.334	4.947	14	148	-
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B.	Variazioni in aumento	7.362	1.908	1	64	-
	B.1 rettifiche di valore	6.231	1.894	1	64	-
	B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	628	14	-	-	-
	B.3 altre variazioni in aumento	503	-	-	-	-
C.	Variazioni in diminuzione	3.671	3.745	14	1	-
	C.1 riprese di valore da valutazione	473	161	-	-	-
	C.2 riprese di valore da incasso	371	208	-	-	-
	C.3 cancellazioni	2.827	-	-	-	-
	C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	3.376	14	1	-
	C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D.	Rettifiche complessive finali	14.025	3.110	1	211	-
	- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-



A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI ED INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

In base alle regole di compilazione previste da Banca d'Italia, la tabella in oggetto non è stata compilata in quanto l'ammontare delle esposizioni con rating esterni è pressoché nullo.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La tabella non viene compilata in quanto, ad oggi, la Banca non utilizza in modo completo e sistematico modelli interni per la misurazione all'esposizione del rischio di credito che, peraltro, sono in fase di sviluppo e di affinamento in relazione alle regole di Basilea 2, regole il cui completo recepimento è previsto a partire dal 1° gennaio 2008.



A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

						Gar	Garanzie (fair value)	le)					
) :[000]:	=				Garanzie personali	ersonali				
Voci	Valore esposizione	5	Garanzie reaii (1)] =		Derivati su crediti (2)	crediti (2)			Crediti di firma (2)	firma (2)		Totale (1) + (2)
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1 Esposizioni verso banche garantite:	I	ı	ı	ı	ı	I	ı	ı	ı	ı	ı	ı	ı
1.1 totalmente garantite	ı	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	ı
1.2 parzialmente garantite	ı	1	1	1	1	ı	1	ı	1	ı	1	1	ı
2 Esposizioni verso clientela garantite:	1.197.620	694.181	8.548	31.806	1	1	1	1	1	1	8.400	422.362	1.165.297
2.1 totalmente garantite	1.108.547	694.032	4.699	26.793	1	ı	ı	ı	1	ı	533	382.490	1.108.547
2.2 parzialmente garantite	89.073	149	3.849	5.013	1	1	ı	ı		ı	7.867	39.872	56.750



A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

							Gara	Garanzie (fair value)	(ər					
			٠	Gorongio reali (1)	=				Garanzie personali	ersonali				
Voci		Valore esposizione		מומודוב ובמוו (i		Derivati su crediti (2)	crediti (2)			Crediti di firma (2)	ı̈rma (2)		Totale (1) + (2)
			Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
1 Esposizioni verso banche garantite:	iche garantite:	ı	1	ı	1	1	1	ı	ı	1	1	1	ı	1
1.1 totalmente garantite	te	ı	1	1	1	1	1	1	1	1	1	ı	1	ı
1.2 parzialmente garantite	ntite	ı	ı	ı	1	1	1	1	ı	ı	ı	1	1	ı
2 Esposizioni verso clientela garantite:	ntela garantite:	36.020	1	1.693	1.614	1	1	1	1	1	1	621	29.502	33.430
1.1 totalmente garantite	te	28.986	1	1.303	1.308	1	1	ı	ı	1	1	610	25.766	28.987
1.2 parzialmente garantite	ntite	7.034	1	390	306	1	ı	ı	ı	1	1	11	3.736	4.443



A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

										iaranzie	Garanzie (fair value)	(e)								
			(1)	·Ioon	-						Garan	Garanzie personali	iali							Fccedenza
Voci	Valore Ammontare esposizione garantito	Ammontare garantito	Galalizio] Lall] 		Der	Derivati su crediti	editi					Cred	Crediti di firma (2)	าล (2)			Totale	fair value
		•	Immobili	Titoli	Altri beni	3overni e _A Banche Centrali ^I	Governi e Altri Enti Banche pubblici Ba Centrali pubblici	So Banche fina	Soc. Sc finanz. di	Soc. Impi di ass. fina	Imprese Altri non sogg. finanz.	tri Governi e Altri Enti Banche 3g. Centrali pubblici Banche fin	e Altri En pubblic	ti Banche	Soc. finanz.	Soc. di ass.	Imprese non finanz.	Altri sogg.		garanzia
1 Esposizioni verso banche garantite:	1	ı	1			ı	ı	1		-		ı	ı	1	1	1	ı	ı		ı
1.1 oltre il 150%	•	1										1								ı
1.2 tra il 100% e il 150%	•	1						,				1	•							
1.3 tra il 50% e il 100%									·				1							
1.4 entro il 50%	•	1							·											ı
2 Esposizioni verso clientela garantite:	61.360	53.314	87.621	915		1		1			1	ı			293		9.176	146.599	244.604	192.386
2.1 oltre il 150%	45.313	45.313	85.282	147	1	1		1			1	ı			130		8.951	142.333	236.843	191,530
2.2 tra il 100% e il 150%	4.603	4.603	2.099	713		1		1			1	1			51			2.596	5.459	856
2.3 tra il 50% e il 100%	2.305	2.305	240	19		1					1		•		47			1.643	1.949	r
2.4 entro il 50%	9.139	1.093		36							1	1	1		69		225	27	353	ī



A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

									Gara	Garanzie (fair value)	value)									
			ilos ciracaso	::						0	aranzie	Garanzie personali								Eccedenza
Voci	Valore esposizione	Ammontare garantito	Oal alizie	I dall			Deriva	Derivati su crediti	:::					Crediti o	Crediti di firma (2)	2)			Totale	fair value,
	•		Immobili T	Titoli b	Altri Govern beni Bancl	ni e Altri ihe pubb ali pubb	tri Governi e Altri Enti Banche ni Centrali pubblici Banche fi	Soc. finanz.	Soc. di ass.	Imprese non finanz.	Y SS	tri Governi e Altri Enti Banche 38. Centrali pubblici Banche fii	ltri Enti ubblici ^B	anche fir	Soc. 1anz.	Soc. Imp di ass. fina	Imprese _f non ^{sı} finanz.	Altri sogg.		garanzia
1 Esposizioni verso banche garantite:	ı	ı	ı	1	ı	ı		ı	ı	ı	ı	ı	İ	ı	1		ı	ı	ı	ı
1.1 oltre il 150%	1	1	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1			1	1	1
1.2 tra il 100% e il 150%	ı	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	ı	1	1	1			1	1	ı
1.3 tra il 50% e il 100%	1	1	1		1	1		1	1	1	1	1	1	1				1	1	1
1.4 entro il 50%	ı	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1			1	1	ı
2 Esposizioni verso clientela garantite:	136	82	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1		- 2.	2.707	2.707	2.625
2.1 oltre il 150%	136	82	1	1	1	1	1	1	1	1	1	ı	1	1	1		- 2.	2.707	2.707	2.625
2.2 tra il 100% e il 150%	ı	1	1	1	1	ı	1	ı	1	ı	1	ı	1	ı	1			ı	ı	ı
2.3 tra il 50% e il 100%	ı	1	1	1	1	ı	1	ı	1	ı	1	ı	ı	ı	1			ı	ı	ı
2.4 entro il 50%	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	ı	1	1	1		ı	ı	1	1



B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Gove	Governi e Banche Centrali	che Cent	trali	Alt	tri enti pubblici	abblici		Soci	ietà fina	Società finanziarie		Imprese	di assic	Imprese di assicurazione		Imprese	Imprese non finanziarie	nziarie		Altri :	Altri soggetti	
Esposizioni/ Controparti	Espos. lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valo- re di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche di valore specifiche Rettifiche di valo-	oilgotstrog ib 91	Espos. netta	Espos. lorda Rettifiche di	valore specifiche	Rettifiche di valo- re di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda Rettifiche di	valore specifiche Rettifiche di valo-	re di portafoglio Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche di	valore specifiche Rettifiche di valo- re di portafoglio	Espos. netta	Espos, lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valo- re di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa																							
A.1 Sofferenze			,													22.	22.301 (8.072)	-	14.229	8.329	(5.953)		2.376
A.2 Incagli	•								210	(106)		104	1			25.	25.981 (2.174)	-	23.807	7.735	(830)	•	906.9
A.3 Esposizioni																							
ristrutturate																∞	80 (1)	•	79	•	•		
A.4 Esposizioni scadute																	6.642 (101)	•	6.541	7.429	(110)		7.319
A.5 Altre esposizioni					2.876		(9) 2	2.867 8	81.094		(103) 80	80.991		,			1.385.605 -	(9.743)	1.375.862	376.079	•	(966)	375.083
TOTALE A					2.876		(9) 2.	2.867 8	81.304	(106)	(103) 81	81.095			' 		1.440.609 (10.348)	8) (9.743)	1.420.518	8 399.572	(6.893)	(966)	391.683
B. Esposizioni "fuori bilancio"																							
B.1 Sofferenze							1					1	1			ĭĸ	- 609	(496)	13				
B.2 Incagli								1				1	1			7	- 11	(2)	75		•	•	
B.3 Altre attività deteriorate																							
B.4 Altre esposizioni	,	,	,	,	363			363	314			314				100	100.422 -	•	100.422	2.847	1	,	2.847
TOTALE B					363			363	314			314				101.	- 101.008	(498)	100.510	2.847			2.847
TOTALE 31/12/2006					3.239		(9) 3.	3.230 8	81.618) (901)	(103) 81	81.409			<u>'</u>		1.541.617 (10.348)	(10.241)	1.521.028	8 402.419	(6.893)	(966)	394.530
TOTALE 31/12/2005					3.685		(10) 3.	3.675 90	90.529	(118)	(113) 90	90.298					1.105.419 (7.640)	(8.188)	1.089.591	1 448.643	(7.685)	(1.110)	439.848



B2. DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE RESIDENTI

	31-12-2006
a) Altri servizi destinabili alla vendita	353.013
b) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	265.335
c) Prodotti in metallo esclusi macchine e mezzi di trasporto	214.096
d) Edilizia e opere pubbliche	158.767
e) Minerali e metalli ferrosi e non ferrosi	73.669
f) Altre branche di attività economica	355.638
Totale	1.420.518

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA

Esposizioni/ _	Itali	a	Altri Pae	si europei	Ame	erica	A	sia	Resto de	l mondo
Aree geografiche	Espos. lorda	Espos. netta								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	30.630	16.605	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	33.620	30.526	306	290	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	80	79	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	14.071	13.860	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.845.050	1.834.203	604	600	-	-	-	-	-	-
TOTALE A	1.923.451	1.895.273	910	890	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	509	13	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	77	75	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	103.946	103.946	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	104.532	104.034	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2006	2.027.983	1.999.307	910	890	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2005	1.647.951	1.623.093	326	319	-	-	-	-	-	-



B.4 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE

Esposizioni/	Italia	ı	Altri Paes	si europei	Ame	erica	A	sia	Resto de	el mondo
Aree geografiche	Espos. lorda	Espos. netta								
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	180.119	180.119	1.255	1.255	2.715	2.715	174	174	18	18
TOTALE A	180.119	180.119	1.255	1.255	2.715	2.715	174	174	18	18
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	_
B.4 Altre esposizioni	2.407	2.407	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE B	2.407	2.407	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2006	182.526	182.526	1.255	1.255	2.715	2.715	174	174	18	18
TOTALE 31/12/2005	146.197	146.197	935	935	5.709	5.709	366	366	38	38

B.5 GRANDI RISCHI

	31-12-2006	31-12-2005
a) ammontare	65.115	60.062
b) numero	1	1

Vengono inclusi nella rilevazione, secondo le disposizioni della Banca d'Italia, gli utilizzi ponderati di cassa, di firma e gli impegni nei confronti di clienti o gruppi di clienti "connessi"; l'unica posizione segnalata è riferita ad una controparte interamente partecipata da una banca.

Ai fini dell'individuazione delle posizioni si è fatto riferimento al 10% del Patrimonio di Vigilanza.



C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

A. Attività per cassa	la negoziazione	la negoziazione			valutate al fair value		disponibili per la vendita	la vendita		nute sino alla scadenza	cadenza	Crediti	Crediti verso banche	ווכווע					
A. Attività per cassa	A	В	٥	A	ВС	 	A B	C	∢	В	U	A	В	် ပ	A	В	J	31/12/2006	31/12/2005
	183.329	1				'	'	1	1	1	ı	ı		ı		1	1	183.329	158.548
1. Titoli di debito	183.329	1	ı	ı	1		1	1	ı	ı	ı	ı	1	1	ı	ı	1	183.329	158.548
2. Titoli di capitale	ı	ı	ı	1	1		1	1	ı	ı	1	1	1	1	1	1	ı	1	1
3. O.I.C.R.	ı	1	ı	ı	1		1	1	ı	ı	1	ı	1			1		1	1
4. Finanziamenti	ı	1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
5. Attività deteriorate	ı	ı	1	1	1		1	1	ı	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
B. Strumenti derivati	1	1	1		1			1	1	1	1		1	1	1	1	1	1	1
Totale 31/12/2006	183.329	1	,	,	1	'	'	ı	ı		,	,	,	,	1	1	,	183.329	158.548
Totale 31/12/2005	158.548	1		1	1	1		1		1	1						1	1	1



C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1 Debiti verso clientela	211.162	-	-	-	-	-	211.162
 a) a fronte di attività rilevate per intero 	211.162	-	-	-	-	-	211.162
 b) a fronte di attività rilevate parzialmente 	-	-	-	-	-	-	-
2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2006	211.162	-	-	-	-	-	211.162
Totale 31/12/2005	159.152	-	-	-	-	-	159.152

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Ad oggi la Banca non utilizza in modo completo e sistematico modelli interni per la misurazione all'esposizione al rischio di credito che, peraltro, sono in fase di sviluppo e di affinamento in relazione alle regole di Basilea 2, regole il cui completo recepimento è previsto a partire dal 1' gennaio 2008.



SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli obbligazionari di proprietà. Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono orientati alla massimizzazione della redditività dello stesso, cogliendo le opportunità di investimento, nell'ambito di un'impostazione ispirata al contenimento dei rischi, che si traduce in un portafoglio obbligazionario connotato da una duration molto contenuta.

Il ruolo svolto dalla Banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in un'operatività di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di trading di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio durature.

Tale strategia si conforma a quella generale della Banca, tradizionalmente caratterizzata da una prudente gestione di tutti i rischi; a tal fine contribuisce il Regolamento "Rischi Investimenti Mobiliari" che, attraverso un attento ed equilibrato contenimento dei rischi, stabilisce limiti ed autonomie operative in materia.

L'attività di negoziazione non ha subito modifiche significative rispetto all'esercizio precedente.

B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Il Regolamento stabilisce innanzitutto un limite di durata media finanziaria (duration) per il portafoglio obbligazionario non immobilizzato in 3 anni (comprensivo del contributo dei derivati eventualmente presenti all'interno del portafoglio).

La Banca ha acquisito a fine 2006 la versione definitiva della procedura ALM, messa a disposizione dal proprio outsourcer informatico Cedacri, che rileva puntualmente i rischi di mercato ed in particolare il rischio di tasso di interesse. Tale strumento, la cui messa a regime è prevista nel corrente anno, permetterà alla Banca di misurare e gestire i rischi generati dall'attività di intermediazione e dai propri flussi finanziari valutando, di volta in volta, gli effetti prodotti dalle variazioni dei tassi d'interesse sia sul portafoglio di negoziazione che sul portafoglio bancario.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

Tipo	logia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1.	Attività per cassa	-	124.628	108.674	1.945	8.049	10.803	8	-
1.1	Titoli di debito	-	124.628	108.674	1.945	8.049	10.803	8	-
	- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	124.628	108.674	1.945	8.049	10.803	8	-
1.2	Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
2.	Passività per cassa	-	189.514	21.648	-	-	-	-	-
2.1	PCT passivi	-	189.514	21.648	-	-	-	-	-
2.2	Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3.	Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1	Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2	Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA - MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

La duration media del portafoglio di proprietà al 31 dicembre 2006 era pari a 194 giorni (90 giorni al 31 dicembre 2005). La duration del portafoglio titoli non immobilizzato si è sempre mantenuta al di sotto del limite massimo previsto.



2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Come già precedentemente ricordato, a fine 2006, la Banca ha sottoscritto con il Consorzio Cedacri il contratto per la fornitura dell'ultima versione della procedura ALM.

B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE

Obiettivo primario della Banca è quello di gestire in maniera prudente ed attiva i rischi associati all'operatività, ovvero di gestirli con un determinato profilo di rischio che consenta di cogliere eventuali opportunità derivanti da variazioni dei fattori di rischio.

Ad oggi svolge unicamente attività di copertura specifica di tipo Fair Value Hedge al fine di proteggere il conto economico da rischi derivanti da variazioni avverse dei fair value; l'obiettivo di una copertura è quello di compensare la variazioni di Fair Value dello strumento coperto con le variazioni di Fair Value dello strumento di copertura.

Ad oggi gli strumenti coperti si riferiscono prevalentemente alle passività, esclusivamente prestiti obbligazionari, ed in misura assai limitata e per importi nominali non significativi alle attività, mentre come strumenti di copertura si utilizzano strumenti derivati, rappresentati da titoli non quotati (principalmente Interest Rate Swap) impiegati al fine della copertura del solo rischio di tasso di interesse.

Nel corso del 2006, coerentemente con la normativa di riferimento dettata dai principi contabili IAS, è stato predisposto un modello in grado di gestire l'hedge accounting. La metodologia utilizzata dalla Banca per effettuare i test di efficacia è il "Dollar Off Set", ossia il confronto tra la variazione di fair value dello strumento di copertura con quella dello strumento coperto.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE - VALUTA DI DENOMINAZIONE EURO

Tipol	ogia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
1.	Attività per cassa	1.440.584	555.233	32.707	9.695	11.069	3.321	2.078	25.756
1.1	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso antic.	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2	Finanziamenti a banche	1.752	156.772	-	-	-	-	-	25.756
1.3	Finanziamenti a clientela	1.438.832	398.461	32.707	9.695	11.069	3.321	2.078	-
	- c/c	632.610	-	-	-	-	-	-	-
	- altri finanziamenti	806.222	398.461	32.707	9.695	11.069	3.321	2.078	-
	- con opzione di rimborso antic.	650.865	250.847	10.234	4.311	11.029	3.321	2.078	-
	- altri	155.357	147.614	22.473	5.384	40	-	-	-
2.	Passività per cassa	1.099.770	529.465	244.940	25.858	165.960	-	-	-
2.1	Debiti verso clientela	1.054.113	188.251	22.911	-	-	-	-	-
	- c/c	1.054.113	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	-	188.251	22.911	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso antic.	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	188.251	22.911	-	-	-	-	-
2.2	Debiti verso banche	35.645	26.351	8	5	-	-	-	-
	- c/c	5.383	-	-	-	-	-	-	-
	- altri debiti	30.262	26.351	8	5	-	-	-	-
2.3	Titoli di debito	10.012	314.863	222.021	25.853	165.960	-	-	-
	- con opzione di rimborso antic.	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	10.012	314.863	222.021	25.853	165.960	-	-	-
2.4	Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
	- con opzione di rimborso antic.	-	-	-	-	-	-	-	-
	- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3.	Derivati finanziari	183.191	289.851	229.390	36.463	385.807	1.979	3.104	-
3.1	Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
	+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2	Senza titolo sottostante	183.191	289.851	229.390	36.463	385.807	1.979	3.104	-
	- Opzioni	-	-	-	-	-	-	_	-
	+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	_	-
	+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati	183.191	289.851	229.390	36.463	385.807	1.979	3.104	-
	- Aitii utiivati								
	+ posizioni lunghe	91.270	49.481	24.675	35.000	344.860	102	_	-



2. PORTAFOGLIO BANCARIO - MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Il rischio di tasso di interesse è calcolato in base alle Istruzioni di Vigilanza (somma delle posizioni nette ponderate per fascia di vita residua / patrimonio di vigilanza), mediante l'elaborazione trimestrale di un indice sintetico.

Tale indice misura il rischio della Banca rispetto a quello medio nazionale, comunicato periodicamente dalla Banca d'Italia.

Nel corso del 2006, l'indice della Banca è risultato costantemente inferiore alle medie nazionale e locale. Precisamente al 31 dicembre 2006 tale indice ammontava a 0,77 (0,59 al 31 dicembre 2005) contro una media nazionale e territoriale pari rispettivamente a 1,35 e 1,21 (dati riferiti al 30 settembre 2006).

2.3 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli azionari e dalle quote di O.I.C.R. di proprietà, che al 31/12/2006 rappresentavano rispettivamente lo 0,8% ed il 4,6% delle attività finanziarie detenute per la negoziazione. Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita, nel contesto generale di quello della Banca, è orientata ad una prudente gestione delle attività.

Ciò si desume anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà (trascurando quelli classificati tra le "attività disponibili per la vendita"), dai titoli di capitale.

Parimenti, la composizione all'interno degli stessi titoli di capitale privilegia quelli di primarie società, di largo mercato e di buona redditività in termini di dividendi.

Pure in questo caso, l'attività di negoziazione si concentra nello sfruttare opportunità di trading di breve periodo.

Non si rilevano significative modifiche rispetto all'esercizio precedente.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Anche con riguardo al rischio di prezzo, il Regolamento stabilisce come vincolo di massima perdita (stop loss) il 10% del prezzo medio di carico di ogni singolo titolo.

Inoltre, la misurazione del VAR per i titoli azionari e le quote di O.I.C.R. di proprietà avviene prendendo in considerazione il legame (c.d. coefficiente beta) che esiste tra l'andamento del singolo strumento e quello del suo indice di riferimento (si veda grafico al punto 3. successivo).



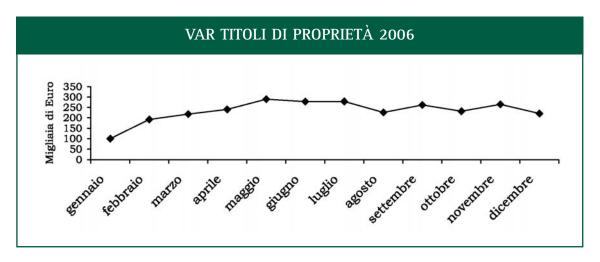
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.

Tipol	ogia esposizione/Valori	Valore	di Bilancio
Tipot	igia esposizione/ valori	Quotati	Non quotati
Α.	Titoli di capitale	2.111	36
A.1	Azioni	2.111	36
A.2	Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3	Altri titoli di capitale	-	-
В.	O.I.C.R.	12.457	-
B.1	Di diritto italiano	12.457	-
	- armonizzati aperti	5.299	-
	- non armonizzati aperti	7.158	-
	- chiusi	-	-
	- riservati	-	-
	- speculativi	-	-
B.2	Di altri Stati UE	-	-
	- armonizzati	-	-
	- non armonizzati aperti	-	-
	- non armonizzati chiusi	-	-
B.3	Di Stati non UE	-	-
	- aperti	-	-
	- chiusi	-	-
Total	e	14.568	36

3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Il grado di esposizione ai rischi finanziari del portafoglio titoli di proprietà rappresentato dal VaR nel corso dell'esercizio 2006 è evidenziato nel grafico seguente:



I dati rilevati nel corso dell'esercizio rispecchiano sia il ridotto peso della gestione mobiliare sull'attivo della Banca, sia la rassicurante tipologia degli strumenti in portafoglio, per lo più rappresentati da titoli obbligazionari a tasso variabile.



2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI PER I PRINCIPALI PAESI DEL MERCATO DI QUOTAZIONE.

Tipol	ogia operazioni/Indice quotazione	Quotati Italia	Non quotati
A.	Titoli di capitale	2.111	36
	- posizioni lunghe	2.111	36
	- posizioni corte	-	-
В.	Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-
	- posizioni lunghe	-	-
	- posizioni corte	-	-
C.	Altri derivati su titoli di capitale	-	-
	- posizioni lunghe	-	-
	- posizioni corte	-	-
D.	Derivati su indici azionari	-	-
	- posizioni lunghe	-	-
	- posizioni corte	-	-

2.4 - RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

La fonte del rischio di prezzo risiede nei titoli di capitale non rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, i quali erano classificati come partecipazioni precedentemente all'applicazione degli IAS/IFRS (attualmente classificate invece nelle attività finanziarie disponibili per la vendita).

Le recenti acquisizioni hanno riguardato principalmente società con competenze specialistiche in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi gestionali (come l'acquisto della partecipazione in Cedacri – l'outsourcer informatico della Banca); si tratta di società che la Banca conosce bene, partecipando talvolta allo loro stessa amministrazione.

Il rischio prezzo, peraltro di natura più strategica che di mercato, appare di conseguenza ben monitorato.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La Banca non ha effettuato attività di copertura del rischio di prezzo.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.

Tipole	ogia esposizione/Valori	Valore	e di Bilancio
Tipoic	gia esposizione/vaiori	Quotati	Non quotati
A.	Titoli di capitale	3.290	3.770
A.1	Azioni	3.290	3.770
A.2	Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3	Altri titoli di capitale	-	-
В.	O.I.C.R.	-	-
B.1	Di diritto italiano	-	-
	- armonizzati aperti	-	-
	- non armonizzati aperti	-	-
	- chiusi	-	-
	- riservati	-	-
	- speculativi	-	-
B.2	Di altri Stati UE	-	-
	- armonizzati	-	-
	- non armonizzati aperti	-	-
	- non armonizzati chiusi	-	-
В.3	Di Stati non UE	-	-
	- aperti	-	-
	- chiusi	-	-
Total	e	3.290	3.770

2.5 - RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca è esposta al rischio di cambio in conseguenza della propria attività di intermediazione su operazioni a pronti e a termine nei confronti della clientela privata e sul mercato interbancario.

La Banca è esposta al rischio di cambio in misura marginale, in quanto costantemente orientata al pareggio giornaliero delle posizioni in cambi.

Il rischio di cambio è amministrato mediante limiti operativi, intraday e di fine giornata; inoltre il Regolamento stabilisce altresì limiti operativi di stop loss su posizioni singole o complessivamente.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Obiettivo primario della Banca è di gestire in maniera prudente il rischio cambio, tenendo sempre in considerazione la possibilità di cogliere eventuali opportunità di mercato.

Pertanto, le operazioni che comportano assunzione di rischio di cambio sono gestite mediante opportune strategie di copertura.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

					alute		
Voci		Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A.	Attività finanziarie	20.183	297	9	8	3.166	13
A.1	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2	Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3	Finanziamenti a banche	14.279	51	1	8	80	13
A.4	Finanziamenti a clientela	5.904	246	8	-	3.086	-
A.5	Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
В.	Altre attività	60	65	-	6	36	8
C.	Passività finanziarie	20.045	397	8	-	3.116	1
C.1	Debiti verso banche	-	223	8	-	3.066	-
C.2	Debiti verso clientela	20.045	174	-	-	50	1
C.3	Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4	Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D.	Altre passività	4.230	-	-	-	-	-
E.	Derivati finanziari						
	- Opzioni						
	+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
	+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
	- Altri derivati						
	+ posizioni lunghe	24.094	-	21	-	-	(1)
	+ posizioni corte	20.149	2	21	-	58	-
Tota	le attività	44.337	362	30	14	3.202	21
Tota	le passività	44.424	399	29	-	3.174	1
Sbila	ancio (+/-)	(87)	(37)	1	14	28	20



2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tinal	ogia angrazioni/Cattagtanti			Titoli di e indici			cambio oro	Altri	valori	31/12	/2006	31/12	2/2005
11po16	ogia operazioni/Sottostanti	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1.	Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.	Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.	Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.	Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.	Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6.	Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7.	Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8.	Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9.	Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.	Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11.	Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12.	Contratti a termine	-	270	-	-	-	65.311	-	-	-	65.582	-	68.106
	- Acquisti	-	137	-	-	-	35.064	-	-	-	35.201	-	33.823
	- Vendite	-	133	-	-	-	30.008	-	-	-	30.142	-	33.614
	- Valute contro valute	-	-	-	-	-	239	-	_	-	239	-	669
13.	Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Total	le	-	270	-	-	-	65.311	-	-	- (65.582	-	68.106
Valo	ri medi	-	_	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

A.2.1 Di copertura

Tinal	ogia operazioni/Sottostanti		debito e interesse			Tassi di e c		Altri [.]	valori	31/12	2/2006	31/12	2/2005
Прог	ogia operazionii/30ttostanti	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1.	Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.	Interest rate swap	-	448.467	-	-	-	-	-	-	-	448.467	-	384.940
3.	Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.	Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.	Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6.	Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7.	Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8.	Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9.	Opzioni cap	-	5.000	-	-	-	-	-	-	-	5.000	-	5.000
	- Acquistate	-	5.000	-	-	-	-	-	-	-	5.000	-	5.000
	- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.	Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11.	Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Esotiche	-	_	_	-	_	-	-	-	-	_	-	-
	- Emesse	-	_	_	-	-	-	-	-	-	_	-	-
	- Plain vanilla	-	_	_	-	-	-	-	-	-	_	-	-
	- Esotiche	-	_	_	-	_	_	-	-	-	_	-	-
12.	Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Vendite	-	-	-	-	_	-	-	-	-	_	-	-
	- Valute contro valute	-	-	-	-	_	-	-	-	-	_	-	-
13.	Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	_	-	-
Total	e	- 4	453.467	-	-	-	-	-	-		453.467	-	389.940
Valor	ri medi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



A.3 DERIVATI FINANZIARI: ACQUISTO E VENDITA DEI SOTTOSTANTI

Tine	ologia operazioni/Sottostanti		debito e interesse			Tassi di e o	cambio oro	Altri	valori	31/12	2/2006	31/12	/2005
тъс	nogia operazioni/Sottostanti	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A.	Portafoglio di negoz. di vig.:	-	270	-	-	-	53.262	-	-	-	53.532	-	68.106
1.	Operazioni con scambio di capitali	-	270	-	-	-	53.262	-	-	-	53.532	-	68.106
	- Acquisti	-	137	-	-	-	32.566	-	-	-	32.703	-	33.823
	- Vendite	-	133	-	-	-	20.457	-	-	-	20.590	-	33.614
	- Valute contro valute	-	-	-	-	-	239	-	-	-	239	-	669
2.	Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.	Portafoglio bancario:	-	453.467	-	-	-	-	-	-	-	453.467	-	389.940
B.1	Di copertura	-	453.467	-	-	-	-	-	-	-	453.467	-	389.940
1.	Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.	Operazioni senza scambio di capitali	-	453.467	-	-	-	-	-	-	-	453.467	-	389.940
	- Acquisti	-	444.025	-	-	-	-	-	-	-	444.025	-	380.265
	- Vendite	-	9.442	-	-	-	-	-	-	-	9.442	-	9.675
	- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.2	Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.	Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.	Operazioni senza scambio di capitali	_	-	-	-	-	-	-	_	-	-	-	
	- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Valute contro valute	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	_	-



A.4 DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": FAIR VALUE POSITIVO - RISCHIO DI CONTROPARTE

		Titoli di de	bito e tassi	di interesse	Titoli di c	l'itoli di debito e tassi di interesse Titoli di capitale e indici azionari	ci azionari	Tass	Tassi di cambio e oro	oro		Altri valori		Sottostanti differenti	lifferenti
Contr	Controparti/Sottostanti	Lordo non c	Lordo I compensato	Ssposizion futura	e Lordo non compensato	Lordo Esposizio compensato futura	ΙĒ	e Lordo non c	Lordo I compensato	Esposizione futura cc	Lordo non c	Lordo]	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
Ą.	Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1	A.1 Governi e Banche Centrali	ı	1	1	ı	ı	ı	ı	ı	ı	ı	1	ı	ı	ı
A.2	A.2 Enti pubblici	ı	1	ı	ı	ı	ı	ı	ı	ı	ı	ı	ı	ı	ı
A.3	A.3 Banche	1	ı	ı	ı	ı	,	398	ı	46	ı	ı	ı	í	í
A.4	A.4 Società finanziarie	ı	i	ı	ı	ı	í	ı	ı	ı	ı	ı	ı	ı	ı
A.5	A.5 Assicurazioni	ı	i	ı	ı	ı	i	ı	ı	ı	i	i	ı	ı	1
A.6	A.6 Imprese non finanziarie	ı	ı	1	1	1		30	1	1	1		1	1	1
A.7	A.7 Altri soggetti	13	ı	ı	ı	1		101	1	1	1	ı	1	1	1
	Totale A 31/12/2006	13	1	1	1	1	1	529	1	46	1	ı	1	1	ı
	Totale A 31/12/2005	1	ı	ı	ı	1		ı	1	1	ı	ı	1	1	ı
B.	Portafoglio bancario														
B.1	Governi e Banche Centrali	1	ı	1	ı	ı		i	ı	ı	i	ı	1	1	1
B.2	Enti pubblici	1	ı	ı	ı	ı		ı	ı	ı	i	ı	1	ı	ı
B.3	Banche	265	ı	225	ı	1		ı	1	1	ı	ı	1	1	1
B.4	Società finanziarie	1	i	ı	i	ı	í	í	ı	ı	í	i	ı	1	1
B.5	Assicurazioni	ı	i	ı	i	ı	í	í	ı	ı	í	i	ı	1	ı
B.6	Imprese non finanziarie	1	i	ı	ı	ı	1	ı	ı	ı	i	i	ı	ı	ı
B.7	Altri soggetti	1	1	ı	ı	1	1	ı	ı	1	1	ı	ı	ı	ı
	Totale B 31/12/2006	265	1	225	1	1	1	1	1	1	1	ı	1	1	Ī
	Totale B 31/12/2005	1	1	1	ı	1		1	1	1	1	ı	1	ı	1



A.5 DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": FAIR VALUE NEGATIVO - RISCHIO FINANZIARIO

		Titoli di c	lebito e ta	Iitoli di debito e tassi di interesse Titoli di capitale e indici azionari	e Titoli di	capitale e ii	ndici azionari		Tassi di cambio e oro	e oro		Altri valori		Sottostanti differenti	differenti
Cont	Controparti/Sottostanti	Lordo non compensato	Lordo Es compensato to	sposizione futura	e Lordo non compensato	[0]	Lordo Esposizione Lordo compensato futura non compenss	e Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
Ā.	Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1	Governi e Banche Centrali	1	1	1	1	1	ı	1	ı	ı	ı	ı	ı	ı	ı
A.2	Enti pubblici	1	1	1	ı	1	ı	1	ı	ı	ı	1	ı	ı	ı
A.3	A.3 Banche	1	1	1	ı	1	ı	124	ı	ı	ı	1	ı	ı	ı
A.4	A.4 Società finanziarie	1	1	1	ı	1	ı	ı	ı	ı	ı	1	ı	ı	ı
A.5	A.5 Assicurazioni	1	1	1	ı	1	ı	ı	ı	ı	ı	ı	ı	ı	1
A.6	A.6 Imprese non finanziarie	1	1	ı	ı	1	ı	89	ı	1	ı	ı	ı	ı	1
A.7	Altri soggetti	1	1	ı	ì	1	ı	281	ı	ı	i	i	ı	ı	1
	Totale A 31/12/2006	1	1	1	1	1	1	494	1	1	1	1	1	1	1
	Totale A 31/12/2005	1	1	1	ı	1	1	ı	1	ı	ı	ı	1	1	ı
B.	Portafoglio bancario														
B.1	Governi e Banche Centrali	1	1	1	ı	1	ı	•	ı	ı	ı		ı	ı	ı
B.2	Enti pubblici	1	1	ı	ı	1	ı	ı	ı	1	ı	ı	ı	ı	1
B.3	Banche	5.647	1	1.524	ì	1	ı	i	ı	ı	i	i	ı	ı	1
B.4	Società finanziarie	ı	1	1	1	1	1	1	1	ı	ı	1	1	ı	1
B.5	Assicurazioni	1	1	1	1	1	1	1	1	ı	ı	1	1	ı	1
B.6	Imprese non finanziarie	1	1	1	1	1	1	ı	1	ı	ı	1	1	ı	1
B.7	Altri soggetti	ı	1	1	ı	1	ı	1	İ	ı	1	1	ı	1	ı
	Totale B 31/12/2006	5.647	1	1.524	1	1	1	1	1	1	ı	1	1	1	1
	Totale B 31/12/2005	1.371	1	863	ı	1	ı	1	1	ı	1	ı	1	1	ī



A.6 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": VALORI NOZIONALI

Sotto	stanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A.	Portafoglio di negoziazione di vigilanza	65.581	-	-	65.581
A.1	Derivati finanziari su titoli di debito e su tassi di interesse	270	-	-	270
A.2	Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3	Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	65.311	-	-	65.311
A.4	Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
В.	Portafoglio bancario	99.412	351.009	3.045	453.467
B.1	Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	99.412	351.009	3.045	453.467
B.2	Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3	Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4	Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Tota	le 31/12/2006	164.993	351.009	3.045	519.048
Tota	le 31/12/2005	38.500	316.765	34.675	389.940



SEZIONE 3 – RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La posizione di liquidità, sia a breve sia a medio e lungo termine, viene gestita attraverso politiche finalizzate al mantenimento di una situazione di sostanziale equilibrio; ciò al fine di evitare di trovarsi in situazioni di eccessiva e/o insufficiente disponibilità, con la conseguente necessità di investire e/o reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Valuta di denominazione Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi sino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	772.625	20.069	239.111	80.805	163.548	23.775	339.758	252.507	457.819
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	15.044	23.326	180.033	24.152
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	1.589	4.283	2.685
A.3 Altri titoli di debito	-	-	29	40	24	428	3.170	2.314	-
A.4 Quote di O.I.C.R.	12.457	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	760.168	20.069	239.082	80.765	163.524	8.303	311.673	65.877	430.982
- Banche	56.328	19.998	99.284	6.978	-	-	-	1.692	-
- Clientela	703.840	71	139.798	73.787	163.524	8.303	311.673	64.185	430.982
Passività per cassa	1.276.536	44.619	7.145	46.243	29.301	10.137	86.915	565.097	-
B.1 Depositi	1.276.411	44.000	1.452	3.394	1.946	81	-	-	-
- Banche	11.136	44.000	1.452	3.394	1.946	81	-	-	-
- Clientela	1.265.275	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	125	619	5.693	42.849	27.355	10.056	86.915	565.097	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oper. "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	_	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	_	_	_	-	-	_	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-



2. DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Esp	oosizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie d	Imprese i assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1	Debiti verso clientela	6	11.202	32.813	142	333.305	887.807
2	Titoli in circolazione	-	1.446	967	-	47.111	689.185
3	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-
4	Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
To	tale 31/12/2006	6	12.648	33.780	142	380.416	1.576.992
To	tale 31/12/2005	7	32.664	30.685	9.651	370.393	1.329.086

3. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Esp	osizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1	Debiti verso clientela	1.259.327	1.824	3.875	232	17
2	Debiti verso banche	54.011	7.998	-	-	-
3	Titoli in circolazione	707.284	31.384	41	-	-
4	Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5	Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
To	tale 31/12/2006	2.020.622	41.206	3.916	232	17
To	tale 31/12/2005	1.780.796	2.773	4.642	-	-



SEZIONE 4 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti da errori o inadeguatezze dei processi interni, dovuti sia a risorse umane sia a sistemi tecnologici, oppure derivanti da eventi esterni sia di tipo accidentale che naturale. Esso include il rischio legale che comprende, fra l'altro, l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'organo di vigilanza, ovvero da regolamenti privati.

La sua principale peculiarità è quella di essere intrinsecamente connesso ad ogni attività svolta da un'istituzione creditizia che impiega risorse umane, processi, sistemi, beni materiali ed immateriali sia propri che di clienti terzi.

Come già anche ricordato nella Relazione degli Amministratori, nella prima parte dello scorso anno è stato svolto un impegnativo lavoro interno di auto-valutazione dei rischi operativi che ha visto coinvolti, da un lato, le figure chiave delle funzioni centrali - rappresentate dagli 11 responsabili dei servizi - e, dall'altro, un gruppo di 17 responsabili di Filiale selezionati al fine di avere un campione rappresentativo sia in termini territoriali sia in termini di tipologia di filiale.

L'obiettivo della rilevazione era quello di innescare un processo di valutazione qualitativa complessiva dell'esposizione a tale tipo di rischi, così da identificare le aree di vulnerabilità in materia. I risultati di questo lavoro hanno permesso di riconoscere in via preliminare quali siano, per le specificità aziendali, le aree di migliorabilità nei processi operativi, nei profili regolamentari e nei comportamenti organizzativi e di intervenire convenientemente nelle situazioni in cui siano state rilevate carenze o situazioni oggettive di rischio.

La fase di gestione, monitoraggio e prevenzione dei rischi operativi va in parallelo con l'evoluzione normativa attesa di un altro importante capitolo delle Istruzioni di Vigilanza: quello della cosiddetta compliance, definita dal Comitato di Basilea come il rischio di sanzioni legali o amministrative di rilevanti perdite finanziarie o di danno reputazionali derivanti dal mancato rispetto di leggi, regolamenti, codici di autoregolamentazione, procedure interne e codici di condotta, applicabili all'attività della banca.

Il metodo che adotterà Banca Valsabbina a partire dal 1° gennaio 2008 per il calcolo del requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo sarà quello di base (BIA – Basic Indicator Approach), ossia calcolato applicando un coefficiente del 15% al margine di intermediazione medio degli ultimi tre esercizi.



PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il patrimonio della Banca corrisponde alla somma algebrica delle voci 130 "Riserve da valutazione", 160 "Riserve", 170 "Sovraprezzi di emissione", 180 "Capitale" e 200 "Utile/Perdita dell'esercizio" del passivo di stato patrimoniale.

L'aggregato risulta a presidio di tutti i rischi aziendali.

In particolare si ritiene idonea la quota minima dell'8% prevista a garanzia dei rischi di credito indicata dall'Organo di Vigilanza per le banche individuali.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nella parte B - Passivo Sezione 14 della presente Nota Integrativa viene fornita l'informativa riguardante le componenti e la consistenza.

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio di Vigilanza è stato determinato secondo la vigente normativa, così come definito dalle nuove disposizioni dell'Organo di Vigilanza.

1. PATRIMONIO DI BASE

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono costituiti dal capitale, dai sovraprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio 2006 che, nel presupposto di approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei Soci, verrà destinata a riserve.

Gli elementi negativi sono rappresentati esclusivamente dalle attività immateriali.



2. PATRIMONIO SUPPLEMENTARE

Il patrimonio supplementare è costituito dalle riserve da valutazione per attività materiali - Leggi speciali di rivalutazione - e per riserve positive su titoli disponibili per la vendita, al netto dei relativi filtri prudenziali.

3. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Non vi sono elementi per cui avvalorare il patrimonio di terzo livello.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voc	i	31-12-2006	31-12-2005
A.	Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	275.181	252.697
	Filtri prudenziali del patrimonio di base	-	-
	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
В.	Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	275.181	252.697
C.	Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.647	10.010
	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	(863)	(526)
	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(863)	(526)
D.	Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	9.784	9.484
E.	Totale patrimonio di base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri	284.965	262.181
	Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	-	-
F.	Patrimonio di vigilanza	284.965	262.181



2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Coto	;orie/Valori -	Importi non	ponderati	Importi ponder	ati/requisiti
Categ	one/vaion -	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
A.	ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1	RISCHIO DI CREDITO	3.901.791	3.259.705	2.002.832	1.705.667
	METODOLOGIA STANDARD				
	ATTIVITA' PER CASSA	2.186.810	1.895.214	1.860.217	1.601.237
1.	Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	1.834.163	1.590.646	1.672.128	1.435.226
	1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
	1.2 Enti pubblici	50.964	46.427	573	739
	1.3 Banche	139.555	137.166	27.911	27.433
	1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	1.643.644	1.407.053	1.643.644	1.407.054
2.	Crediti ipotecari su immobili residenziali	235.810	204.828	117.905	102.414
3.	Crediti ipotecari su immobili non residenziali	-	-	-	-
4.	Azioni, partecipazioni e attività subordinate	-	-	-	-
5.	Altre attività per cassa	116.837	99.740	70.184	63.597
	ATTIVITA' FUORI BILANCIO	1.714.981	1.364.491	142.615	104.430
1.	Garanzie e impegni verso (o garantite da):	1.274.956	984.226	142.146	103.256
	1.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
	1.2 Enti pubblici	1.357	1.766	36	27
	1.3 Banche	632	8.076	63	1.494
	1.4 Altri soggetti	1.272.967	974.384	142.047	101.735
2.	Contratti derivati verso (o garantiti da):	440.025	380.265	469	1.174
	2.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
	2.2 Enti pubblici	-	-	-	-
	2.3 Banche	-	-	-	-
	2.4 Altri soggetti	440.025	380.265	469	1.174
B.	REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1	RISCHIO DI CREDITO			157.931	134.882
B.2	RISCHI DI MERCATO			2.530	1.962
1.	METODOLOGIA STANDARD			2.530	1.962
	+ rischio di posizione su titoli di debito			1.177	739
	+ rischio di posizione su titoli di capitale			343	254
	+ rischio di cambio			-	-
	+ altri rischi			1.010	969
2.	MODELLI INTERNI			-	-
	+ rischio di posizione su titoli di debito			-	-
	+ rischio di posizione su titoli di capitale			-	-
	+ rischio di cambio			-	-
В.3	ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			-	-
B.4	TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)			160.461	136.844
C.	ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFF. DI VIGILANZA			2.005.762	1.710.550
C.1	Attività di rischio ponderate			2.005.762	1.710.550
C.2	Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,72	14,77
C.3	Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			14,21	15,33



PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Nella seguente tabella sono riportati i compensi corrisposti agli amministratori e ai dirigenti:

Voci di bilancio	31/12/2006
Amministratori	586
Dirigenti strategici	778
Totale	1.364

Si precisa che l'emolumento agli Amministratori corrisponde alla quota dell'utile dell'esercizio 2005 corrisposta nell'anno 2006.

In riferimento all'importo indicato per i "dirigenti strategici" si informa che lo stesso comprende l'ammontare delle retribuzioni erogate, nonchè gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dipendente e azienda e la quota del trattamento di fine rapporto maturato nell'esercizio.

SEZIONE 3 - OPERAZIONI CON ESPONENTI E CON SOGGETTI RICONDUCIBILI AGLI STESSI

3.1 OPERAZIONI DI AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART.136 T.U.B.

Crediti e garanzie rilasciate

Amministratori e dirigenti strategici

175.295



INDICI DI BILANCIO

Indicatori	2006	2005	
INDICI DI STRUTTURA			
Impieghi/Tot. Attivo	77,0%	76,0%	
Impieghi/Racc. diretta	94,6%	91,6%	
Risp. gestito/Racc. indiretta	38,3%	39,9%	
Dipendenti medi per sportello	7,9	8,1	
INDICI DI REDDITIVITÀ			
Margine di intermediazione/tot. attivo	2,9%	2,8%	
Utile netto/patrimonio netto medio	6,7%	6,5%	
Utile netto/totale attivo medio	0,8%	0,7%	
Marg. di intermediaz./prodotto bancario	1,5%	1,4%	
Rettifiche di valore su cred./marg. interm.	12,0%	14,4%	
INDICI DI PRODUTTIVITÀ			
Prodotto bancario per dipendente (medio) (in migliaia \in)	15.459	14.289	
Impieghi per dipendente (medio) (in migliaia \in)	6.001	5.429	
Raccolta diretta x dipendente (medio) (in migliaia \in)	6.342	5.928	
Raccolta indiretta x dipendente (medio) (in migliaia \in)	3.116	2.932	
Margine di intermediazione x dip. (medio) (in migliaia \in)	226	204	
INDICE DI EFFICIENZA			
Spese amm.ve/totale attivo medio	1,62%	1,64%	
Spese amm.ve/margine di intermediaz.	52,2%	53,4%	
Cost/income*	49,6%	50,3%	
Spese amm.ve/prodotto bancario	0,76%	0,76%	
Spese personale/numero medio dip. (in migliaia €)	66,5	61,0	
INDICI DI QUALITÀ DELL'ATTIVO			
Crediti deteriorati netti/impieghi netti	3,2%	3,9%	
Sofferenze nette/impieghi netti	0,88%	0,65%	
Rett. di valore su crediti/imp. netti	0,45%	0,54%	
Rettifiche su sofferenze/soff. lorde	45,79%	49,54%	
Rettifiche su crediti deteriorati/crediti deteriorati lordi	22,04%	19,43%	
COEFFICIENTI PATRIMONIALI			
Tier 1	13,72%	14,77%	
Total Capital ratio	14,21%	15,33%	

^{*}rapporto tra voce 150+170+180 e 120+190



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dell'art. 2429 del codice civile, Vi riferiamo sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006.

Il Collegio ha svolto l'attività prescritta dalla normativa vigente, nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob, in conformità al proprio ruolo istituzionale ed avvalendosi, ove necessario, della collaborazione del Servizio di Controllo Interno, con il quale ha intrattenuto rapporti sistematici e continuativi.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, e in attuazione al programma di lavoro a suo tempo predisposto, abbiamo avuto incontri con l'alta Direzione, con il Servizio di Controllo Interno, con la società di revisione nonché con tutti i responsabili delle principali aree di responsabilità funzionale, in particolare il Settore amministrativo, il Servizio organizzazione, il Settore finanza ed il Settore credito; dai colloqui e dagli incontri avuti, abbiamo acquisito le informazioni e i dati necessari alla valutazione dell'organizzazione, dei controlli interni e del sistema amministrativo-contabile.

Con riferimento all'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio diamo atto di quanto segue.

PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione sia durante le verifiche periodiche, sia nel corso delle riunioni settimanali del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, alle quali abbiamo costantemente partecipato, verificandone il corretto funzionamento, nonché l'aderenza alle norme di legge e di statuto che le disciplinano.

Abbiamo ottenuto periodicamente, dagli Amministratori, dall'Alta Direzione e dai responsabili di settore, le informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Banca; al riguardo, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo statuto e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso dell'esercizio 2006 abbiamo continuato nell'azione di monitoraggio del funzionamento della struttura organizzativa della Banca, prendendo atto dei mutamenti posti in essere per adeguare progressivamente l'organizzazione aziendale alle esigenze di funzionalità che qualificano l'assetto organizzativo in relazione allo sviluppo sempre rilevante delle dimensioni aziendali.



SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Abbiamo vigilato sull'attività svolta dalla funzione dell'*Internal Audit*, prendendo atto dei programmi di lavoro ed esaminando le relazioni periodiche predisposte sia per il Consiglio di Amministrazione, sia più specificamente per gli organi di controllo.

SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza complessiva del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In particolare, abbiamo esaminato le procedure e le fasi di lavoro che hanno determinato l'adozione, a muovere dall'esercizio 2006, dei principi contabili internazionali *Ias-Ifrs*; il processo che ha determinato il passaggio agli *Ias-Ifrs* si è svolto in aderenza alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, nonché secondo le direttive a suo tempo impostate dall'Alta Direzione: nel suo complesso, ha avuto esiti positivi e ha determinato gli effetti che risultano chiaramente ed analiticamente evidenziati nella nota integrativa e nella relazione degli amministratori a corredo del bilancio di esercizio 2006.

RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Nel corso dell'attività istituzionale, abbiamo scambiato informazioni con la Società di Revisione incaricata del controllo contabile, senza rilevare dati e notizie degne di segnalazione nella presente relazione.

DENUNCE AI SENSI DELL'ART. 2408 C.C.

Nel corso dell'attività di vigilanza, non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, né sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COMITATO ESECUTIVO, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEL COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione e il Comitato esecutivo si sono riuniti costantemente con cadenza settimanale.

Il Collegio sindacale – oltre alla costante partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo – si è riunito 20 volte per svolgere le verifiche di propria competenza, sia presso la sede sociale sia presso le singole dipendenze.

Il Comitato per il controllo interno si è riunito regolarmente con cadenza quadrimestrale; il Collegio, al riguardo, è stato tenuto costantemente informato, analizzando e prendendo atto sia delle attività svolte, sia delle relazioni appositamente redatte.



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2006, attestiamo – ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile - quanto segue.

Il bilancio di esercizio, corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, è stato redatto, per la prima volta nell'esercizio 2006, adottando i principi contabili internazionali *Ias-Ifrs* omologati dalla Commissione Europea con il reg. CE 1606/2002 e nel rispetto delle regole disposte dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005; il bilancio, unitamente alle relazioni che lo corredano, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale nel termine imposto dall'art. 2429 del codice civile.

Il controllo contabile, e in particolare il controllo sul bilancio di esercizio, risulta affidato alla società di revisione "Agn Serca S.n.c.", che ha altresì redatto la relazione prevista dal comma 1, lettera c), dell'art. 2409-*ter* del codice civile, dalla quale non emergono segnalazioni.

Per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'impostazione data al bilancio di esercizio, nonché sulle procedure adottate per il primo passaggio agli *Ias-Ifrs* (*first time adoption o FTA*), i cui effetti risultano evidenziati ed illustrati nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

sulla base dei controlli effettuati e delle informazioni acquisite, attestiamo che nel corso del 2006 l'attività sociale si è svolta nel rispetto della legge e dello Statuto e che nessuna omissione o fatto censurabile degni di segnalazione nella presente relazione è stato da noi rilevato.

Tenuto inoltre conto che, dalle informazioni ricevute dalla Società di Revisione incaricata del controllo contabile non sono emersi rilievi o riserve, formuliamo parere favorevole sia in merito all'approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2006, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, sia in merito alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Vestone, 4 aprile 2007

Il Collegio Sindacale





Banca Valsabbina S.C.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 relazione della società di revisione





25124 Brescia, Via Cipro 1 tel. 030 2427246 - telefax 030 2427273 e-mail: agnserca@agnserca.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE ai sensi dell'articolo 156 e dell'articolo 116 del D.Lgs 24.02.1998 n° 58 e ai sensi dell'articolo 2409 ter del Codice Civile

Ai Soci della Banca Valsabbina Società Cooperativa per Azioni

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Banca Valsabbina S.C.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca Valsabbina S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la nota integrativa include i Prospetti di Riconciliazione che illustrano gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nei suddetti Prospetti di Riconciliazione è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.



3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Valsabbina S.C.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs 28 febbraio 2005, n° 38; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Valsabbina S.C.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Brescia, 15 marzo 2007

AGN SERCA

Dott. Giuliano Pacchiani Revisore Contabile

DELIBERA DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 21 APRILE 2007 (SECONDA CONVOCAZIONE)

L'Assemblea, legalmente costituita, è presieduta dal Prof. Pietro Caggioli - Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Sono stati nominati: Segretario il Direttore Generale della Banca Dott. Spartaco Gafforini e Scrutatori i signori Rag. Marina Melzani e Rag. Eros Giovanelli.

L'assemblea, udite la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, la Nota Integrativa e la Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio dell'esercizio 2006, ha deliberato quanto segue:

- 1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006 e del progetto di destinazione dell'utile così come proposto dal Consiglio di Amministrazione;
- 2. Approvazione delle Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 3. Determinazione in Euro 16,00 del prezzo delle azioni per l'anno 2007;
- 4. Riconferma per il triennio 2007/2009 dei Consiglieri di Amministrazione Caggioli dr. prof. Pietro e Rubelli arch. Mario, nomina a Consigliere del rag. Aldo Ebenestelli;
- 4. Riconferma, per il triennio 2007/2009, per il Collegio dei Probiviri dei signori Mora rag. Aldo e Bianchetti dott. Luigi (membri effettivi), dei signori Betta Giancarlo e Pirlo dr. Enzo (membri supplenti) e nomina del sig. Mario avv. Vanzo come membro effettivo.



DATI STATISTICI

importi in unità di Euro

1915 203 1.225 37 317 269 1920 215 1.583 5 1.229 562 1925 315 1.965 109 1.823 1.433 1930 310 4.905 211 1.328 1.195 1935 283 3.490 175 1.028 1.086 1940 261 3.821 194 1.838 905 1945 224 3.878 195 4.370 1.788 1950 227 10.790 3.103 38.807 21.429 1955 344 40.148 19.939 177.705 148.743 1960 373 50.911 30.897 499.605 267.686 1965 497 100.787 75.177 1.288.036 585.815 1970 652 246.348 193.104 3.591.793 1.267.16 1975 859 424.675 772.724 15.607.269 9.627.262 <t< th=""><th>anno</th><th>n.ro Soci</th><th>n.ro azioni</th><th>Patrimonio</th><th>Depositi</th><th>Impieghi</th></t<>	anno	n.ro Soci	n.ro azioni	Patrimonio	Depositi	Impieghi
1925 315 1.965 109 1.823 1.433 1930 310 4.905 211 1.328 1.195 1935 283 3.490 1.75 1.028 1.086 1940 261 3.821 1.94 1.838 905 1945 224 3.878 1.95 4.370 1.788 1950 227 10.790 3.103 38.807 21.429 1955 344 40.148 19.939 177.705 148.743 1960 373 50.911 30.897 499.605 267.068 1965 497 100.787 75.177 1.288.036 585.815 1970 652 246.348 193.04 3.591.793 1.267.116 1975 859 424.675 772.724 15.607.269 9.627.262 1980 1.194 884.283 5.876.842 51.008.393 28.564.727 1981 1.356 1.020.393 8.512.283 59.009.126	1915	203	1.225	37	317	269
1930 310 4.905 211 1.328 1.195 1935 283 3.490 175 1.028 1.086 1940 261 3.821 194 1.838 905 1945 224 3.878 195 4.370 1.788 1950 227 10.790 3.103 38.807 21.429 1955 344 40.148 19.939 177.705 148.743 1960 373 50.911 30.897 499.605 267.068 1965 497 100.787 75.177 1.288.036 585.815 1970 652 246.348 193.104 3.591.793 1.267.116 1975 859 424.675 772.724 15.607.699 9.627.262 1981 1.356 1.020.939 8.512.283 59.099.126 30.537.89 1982 1.426 1.048.848 9.863.019 73.208.416 36.657.319 1983 1.458 1.067.261 13.120.466 <	1920	215	1.583	5	1.229	562
1935 283 3.490 175 1.028 1.086 1940 261 3.821 194 1.838 905 1945 224 3.878 195 4.370 1.788 1950 227 10.790 3.103 38.807 21.429 1955 344 40.148 19.939 177.705 148.743 1960 373 50.911 30.897 499.605 267.068 1965 497 100.787 75.177 1.288.036 585.815 1970 652 246.348 193.104 3.591.793 1.267.116 1975 859 424.675 772.774 15.607.269 9.627.262 1880 1.194 884.283 5.876.842 51.008.393 28.564.727 1981 1.356 1.020.393 8.512.283 59.09.01.26 30.537.89 1982 1.426 1.048.484 9.863.019 73.208.416 36.657.319 1983 1.458 1.067.261 13.1	1925	315	1.965	109	1.823	1.433
1940 261 3.821 194 1.838 905 1945 224 3.878 195 4.370 1.788 1950 227 10.790 3.103 38.807 21.429 1955 344 40.148 19.939 177.705 148.743 1960 373 50.911 30.897 499.605 267.686 1965 497 100.787 75.177 1.288.036 585.815 1970 652 246.348 193.104 3.591.793 1.267.116 1975 859 424.675 772.724 15.607.269 9.627.262 1980 1.194 884.283 5.876.842 51.008.393 28.564.727 1981 1.356 1.020.393 8.512.283 59.009.126 30.537.789 1982 1.426 1.048.848 9.863.019 73.208.416 36.557.789 1982 1.456 1.069.101 13.916.490 104.740.104 55.949.457 1983 1.549 1.073.1	1930	310	4.905	211	1.328	1.195
1945 224 3.878 195 4.370 1.788 1950 227 10.790 3.103 38.807 21.429 1955 344 40.148 19.939 177.705 148.743 1960 373 50.911 30.897 499.605 267.068 1965 497 100.787 75.177 1.288.036 585.815 1970 652 246.348 193.104 3.591.793 1.267.116 1975 859 424.675 772.774 15.607.269 9.627.262 1980 1.194 884.283 5.876.842 51.008.393 28.564.727 1981 1.356 1.020.393 8.512.283 59.009.126 30.537.789 1982 1.426 1.048.848 9.863.019 73.208.416 36.657.319 1983 1.458 1.067.261 13.120.846 88.895.312 49.490.816 1984 1.487 1.069.101 13.916.490 104.740.104 55.849.457 1985 1.549	1935	283	3.490	175	1.028	1.086
1950 227 10.790 3.103 38.807 21.429 1955 344 40.148 19.939 177.705 148.743 1960 373 50.911 30.897 499.605 267.068 1965 497 100.787 75.177 1.288.036 585.815 1970 652 246.348 193.104 3.591.793 1.267.116 1975 859 424.675 772.724 15.607.269 9.627.262 1980 1.194 884.283 5.876.842 51.008.393 28.564.72.8 1981 1.356 1.020.393 8.512.283 59.009.126 30.537.789 1982 1.426 1.048.848 9.863.019 73.208.416 36.657.319 1984 1.487 1.069.101 13.916.490 104.740.104 55.949.457 1985 1.549 1.073.189 14.566.046 110.483.491 58.819.281 1987 1.887 2.267.032 19.515.819 117.724.080 73.067.981 1	1940	261	3.821	194	1.838	905
1955 344 40.148 19.939 177.705 148.743 1960 373 50.911 30.897 499.605 267.068 1965 497 100.787 75.177 1.288.036 585.815 1970 652 246.348 193.104 3.591.793 1.267.116 1975 859 424.675 772.724 15.607.269 9.627.262 1980 1.194 884.283 5.876.842 51.008.393 28.564.727 1981 1.356 1.020.393 8.512.283 59.009.126 30.537.789 1982 1.426 1.048.848 9.863.019 73.208.416 36.657.319 1983 1.458 1.067.261 13.120.846 88.895.312 49.490.816 1984 1.487 1.069.101 13.916.490 104.740.104 55.949.457 1985 1.549 1.073.189 14.566.046 110.483.491 58.819.281 1987 1.887 2.267.032 19.515.819 117.724.080 73.067.981 <	1945	224	3.878	195	4.370	1.788
1960 373 50.911 30.897 499.605 267.068 1965 497 100.787 75.177 1.288.036 585.815 1970 652 246.348 193.104 3.591.793 1.267.116 1975 859 424.675 772.724 15.607.269 9.627.262 1980 1.194 884.283 5.876.842 51.008.393 28.564.727 1981 1.356 1.020.393 8.512.283 59.009.126 30.537.789 1982 1.426 1.048.848 9.863.019 73.208.416 36.657.319 1983 1.458 1.067.261 13.120.846 88.895.312 49.490.816 1984 1.487 1.069.101 13.916.490 104.740.104 55.949.457 1985 1.549 1.073.189 14.566.046 110.483.491 58.819.281 1986 1.763 2.250.501 18.582.105 111.219,730 57.245.198 1987 1.887 2.267.032 19.515.819 117.724.000 73.067.981	1950	227	10.790	3.103	38.807	21.429
1965 497 100.787 75.177 1.288.036 585.815 1970 652 246.348 193.104 3.591.793 1.267.116 1975 859 424.675 772.724 15.607.269 9.627.262 1980 1.194 884.283 5.876.842 51.008.393 28.564.727 1981 1.356 1.020.393 8.512.283 59.009.126 30.537.789 1982 1.426 1.048.848 9.863.019 73.208.416 36.657.319 1983 1.458 1.067.261 13.120.846 88.895.312 49.490.816 1984 1.487 1.069.101 13.916.490 104.740.104 55.949.457 1985 1.549 1.073.189 14.566.046 110.483.491 58.819.281 1986 1.763 2.250.501 18.582.105 111.219.730 57.245.198 1987 1.887 2.267.032 19.515.819 117.724.080 73.067.981 1988 1.933 2.410.193 19.578.082 132.517.438 <td< td=""><td>1955</td><td>344</td><td>40.148</td><td>19.939</td><td>177.705</td><td>148.743</td></td<>	1955	344	40.148	19.939	177.705	148.743
1970 652 246,348 193.104 3.591,793 1.267.116 1975 859 424.675 772.724 15.607.269 9.627.262 1980 1.194 884.283 5.876.842 51.008.393 28.564.727 1981 1.356 1.020.393 8.512.283 59.009.126 30.537.789 1982 1.426 1.048.848 9.863.019 73.208.416 36.657.319 1983 1.458 1.067.261 13.120.846 88.895.312 49.490.816 1984 1.487 1.069.101 13.916.490 104.740.104 55.949.457 1985 1.549 1.073.189 14.566.046 110.483.491 58.819.281 1986 1.763 2.250.501 18.582.105 111.219.730 57.245.198 1987 1.887 2.267.022 19.515.819 117.724.080 73.067.981 1988 1.983 2.410.193 19.578.082 132.517.438 86.880.381 1989 2.453 2.685.161 20.128.062 159.501.454 <td>1960</td> <td>373</td> <td>50.911</td> <td>30.897</td> <td>499.605</td> <td>267.068</td>	1960	373	50.911	30.897	499.605	267.068
1975 859 424.675 772.724 15.607.269 9.627.262 1980 1.194 884.283 5.876.842 51.008.393 28.564.727 1981 1.356 1.020.393 8.512.283 59.009.126 30.537.789 1982 1.426 1.048.848 9.863.019 73.208.416 36.657.319 1983 1.458 1.067.261 13.120.846 88.895.312 49.490.816 1984 1.487 1.069.101 13.916.490 104.740.104 55.949.457 1985 1.549 1.073.189 14.566.046 110.483.491 58.819.281 1986 1.763 2.250.501 18.582.105 111.219.730 57.245.198 1987 1.887 2.267.032 19.515.819 117.724.080 73.067.981 1988 1.983 2.410.193 19.578.082 132.517.438 86.880.381 1989 2.453 2.6851.61 20.128.062 159.501.454 108.391.120 1990 2.603 3.141.775 25.868.757 171.	1965	497	100.787	75.177	1.288.036	585.815
1980 1.194 884.283 5.876.842 51.008.393 28.564.727 1981 1.356 1.020.393 8.512.283 59.009.126 30.537.789 1982 1.426 1.048.848 9.863.019 73.208.416 36.657.319 1983 1.458 1.067.261 13.120.846 88.895.312 49.490.816 1984 1.487 1.069.101 13.916.490 104.740.104 55.949.457 1985 1.549 1.073.189 14.566.046 110.483.491 58.819.281 1986 1.763 2.250.501 18.582.105 111.219.730 57.245.198 1987 1.887 2.267.032 19.515.819 117.724.080 73.067.981 1988 1.983 2.410.193 19.578.082 132.517.438 86.880.381 1989 2.453 2.685.161 20.128.062 159.501.454 108.391.120 1990 2.603 3.141.775 25.868.757 171.379.051 115.878.934 1991 2.755 3.148.779 27.897.301	1970	652	246.348	193.104	3.591.793	1.267.116
1981 1.356 1.020.393 8.512.283 59.009.126 30.537.789 1982 1.426 1.048.848 9.863.019 73.208.416 36.657.319 1983 1.458 1.067.261 13.120.846 88.895.312 49.490.816 1984 1.487 1.069.101 13.916.490 104.740.104 55.949.457 1985 1.549 1.073.189 14.566.046 110.483.491 58.819.281 1986 1.763 2.250.501 18.582.105 111.219.730 57.245.198 1987 1.887 2.267.032 19.515.819 117.724.080 73.067.981 1988 1.983 2.410.193 19.578.082 132.517.438 86.880.381 1989 2.453 2.685.161 20.128.062 159.501.454 108.391.120 1990 2.603 3.141.775 25.868.757 171.379.051 115.878.934 1991 2.755 3.148.779 27.897.301 184.500.956 121.130.926 1993 3.123 3.174.077 30.335.749	1975	859	424.675	772.724	15.607.269	9.627.262
1982 1.426 1.048.848 9.863.019 73.208.416 36.657.319 1983 1.458 1.067.261 13.120.846 88.895.312 49.490.816 1984 1.487 1.069.101 13.916.490 104.740.104 55.949.457 1985 1.549 1.073.189 14.566.046 110.483.491 58.819.281 1986 1.763 2.250.501 18.582.105 111.219.730 57.245.198 1987 1.887 2.267.032 19.515.819 117.724.080 73.067.981 1988 1.983 2.410.193 19.578.082 132.517.438 86.880.381 1989 2.453 2.685.161 20.128.062 159.501.454 108.391.120 1990 2.603 3.141.775 25.868.757 171.379.051 115.878.934 1991 2.755 3.148.779 27.897.301 184.500.956 121.130.926 1992 2.784 3.152.924 28.382.524 209.695.324 147.076.728 1993 3.123 3.174.077 30.335.749 <td>1980</td> <td>1.194</td> <td>884.283</td> <td>5.876.842</td> <td>51.008.393</td> <td>28.564.727</td>	1980	1.194	884.283	5.876.842	51.008.393	28.564.727
1983 1.458 1.067.261 13.120.846 88.895.312 49.490.816 1984 1.487 1.069.101 13.916.490 104.740.104 55.949.457 1985 1.549 1.073.189 14.566.046 110.483.491 58.819.281 1986 1.763 2.250.501 18.582.105 111.219.730 57.245.198 1987 1.887 2.267.032 19.515.819 117.724.080 73.067.981 1988 1.983 2.410.193 19.578.082 132.517.438 86.880.381 1989 2.453 2.685.161 20.128.062 159.501.454 108.391.120 1990 2.603 3.141.775 25.868.757 171.379.051 115.878.934 1991 2.755 3.148.779 27.897.301 184.500.956 121.130.926 1992 2.784 3.152.924 28.382.524 209.695.324 147.076.728 1993 3.123 3.174.077 30.335.749 252.544.782 184.772.603 1994 3.264 3.182.419 30.606.091<	1981	1.356	1.020.393	8.512.283	59.009.126	30.537.789
1984 1.487 1.069.101 13.916.490 104.740.104 55.949.457 1985 1.549 1.073.189 14.566.046 110.483.491 58.819.281 1986 1.763 2.250.501 18.582.105 111.219.730 57.245.198 1987 1.887 2.267.032 19.515.819 117.724.080 73.067.981 1988 1.983 2.410.193 19.578.082 132.517.438 86.880.381 1989 2.453 2.685.161 20.128.062 159.501.454 108.391.120 1990 2.603 3.141.775 25.868.757 171.379.051 115.878.934 1991 2.755 3.148.779 27.897.301 184.500.956 121.130.926 1992 2.784 3.152.924 28.382.524 209.695.324 147.076.728 1993 3.123 3.174.077 30.335.749 252.544.782 184.772.603 1994 3.264 3.182.419 30.606.091 280.125.920 195.739.665 1995 3.423 3.208.519 31.803.70	1982	1.426	1.048.848	9.863.019	73.208.416	36.657.319
1985 1.549 1.073.189 14.566.046 110.483.491 58.819.281 1986 1.763 2.250.501 18.582.105 111.219.730 57.245.198 1987 1.887 2.267.032 19.515.819 117.724.080 73.067.981 1988 1.983 2.410.193 19.578.082 132.517.438 86.880.381 1989 2.453 2.685.161 20.128.062 159.501.454 108.391.120 1990 2.603 3.141.775 25.868.757 171.379.051 115.878.934 1991 2.755 3.148.779 27.897.301 184.500.956 121.130.926 1992 2.784 3.152.924 28.382.524 209.695.324 147.076.728 1993 3.123 3.174.077 30.335.749 252.544.782 184.772.603 1994 3.264 3.182.419 30.606.091 280.125.920 195.739.665 1995 3.423 3.208.519 31.803.701 324.129.826 226.945.694 1996 5.178 4.769.990 46.322.5	1983	1.458	1.067.261	13.120.846	88.895.312	49.490.816
1986 1.763 2.250.501 18.582.105 111.219.730 57.245.198 1987 1.887 2.267.032 19.515.819 117.724.080 73.067.981 1988 1.983 2.410.193 19.578.082 132.517.438 86.880.381 1989 2.453 2.685.161 20.128.062 159.501.454 108.391.120 1990 2.603 3.141.775 25.868.757 171.379.051 115.878.934 1991 2.755 3.148.779 27.897.301 184.500.956 121.130.926 1992 2.784 3.152.924 28.382.524 209.695.324 147.076.728 1993 3.123 3.174.077 30.335.749 252.544.782 184.772.603 1994 3.264 3.182.419 30.606.091 280.125.920 195.739.665 1995 3.423 3.208.519 31.803.701 324.129.826 226.945.694 1996 5.178 4.769.990 46.322.575 426.379.486 283.913.039 1997 6.460 5.304.511 53.317.	1984	1.487	1.069.101	13.916.490	104.740.104	55.949.457
1987 1.887 2.267.032 19.515.819 117.724.080 73.067.981 1988 1.983 2.410.193 19.578.082 132.517.438 86.880.381 1989 2.453 2.685.161 20.128.062 159.501.454 108.391.120 1990 2.603 3.141.775 25.868.757 171.379.051 115.878.934 1991 2.755 3.148.779 27.897.301 184.500.956 121.130.926 1992 2.784 3.152.924 28.382.524 209.695.324 147.076.728 1993 3.123 3.174.077 30.335.749 252.544.782 184.772.603 1994 3.264 3.182.419 30.606.091 280.125.920 195.739.665 1995 3.423 3.208.519 31.803.701 324.129.826 226.945.694 1996 5.178 4.769.990 46.322.575 426.379.486 283.913.039 1997 6.460 5.304.511 53.317.999 447.878.881 355.604.789 1998 6.487 7.678.049 69.793	1985	1.549	1.073.189	14.566.046	110.483.491	58.819.281
1988 1.983 2.410.193 19.578.082 132.517.438 86.880,381 1989 2.453 2.685.161 20.128.062 159.501.454 108.391.120 1990 2.603 3.141.775 25.868.757 171.379.051 115.878.934 1991 2.755 3.148.779 27.897.301 184.500.956 121.130.926 1992 2.784 3.152.924 28.382.524 209.695.324 147.076.728 1993 3.123 3.174.077 30.335.749 252.544.782 184.772.603 1994 3.264 3.182.419 30.606.091 280.125.920 195.739.665 1995 3.423 3.208.519 31.803.701 324.129.826 226.945.694 1996 5.178 4.769.990 46.322.575 426.379.486 283.913.039 1997 6.460 5.304.511 53.317.999 447.878.881 355.604.789 1998 6.487 7.678.049 69.793.333 480.931.090 449.513.486 1999 7.890 9.116.537 89.69	1986	1.763	2.250.501	18.582.105	111.219.730	57.245.198
1989 2.453 2.685.161 20.128.062 159.501.454 108.391.120 1990 2.603 3.141.775 25.868.757 171.379.051 115.878.934 1991 2.755 3.148.779 27.897.301 184.500.956 121.130.926 1992 2.784 3.152.924 28.382.524 209.695.324 147.076.728 1993 3.123 3.174.077 30.335.749 252.544.782 184.772.603 1994 3.264 3.182.419 30.606.091 280.125.920 195.739.665 1995 3.423 3.208.519 31.803.701 324.129.826 226.945.694 1996 5.178 4.769.990 46.322.575 426.379.486 283.913.039 1997 6.460 5.304.511 53.317.999 447.878.881 355.604.789 1998 6.487 7.678.049 69.793.333 480.931.090 449.513.486 1999 7.890 9.116.537 89.691.858 564.519.346 594.441.845 2000 10.169 15.410.442 14	1987	1.887	2.267.032	19.515.819	117.724.080	73.067.981
1990 2.603 3.141.775 25.868.757 171.379.051 115.878.934 1991 2.755 3.148.779 27.897.301 184.500.956 121.130.926 1992 2.784 3.152.924 28.382.524 209.695.324 147.076.728 1993 3.123 3.174.077 30.335.749 252.544.782 184.772.603 1994 3.264 3.182.419 30.606.091 280.125.920 195.739.665 1995 3.423 3.208.519 31.803.701 324.129.826 226.945.694 1996 5.178 4.769.990 46.322.575 426.379.486 283.913.039 1997 6.460 5.304.511 53.317.999 447.878.881 355.604.789 1998 6.487 7.678.049 69.793.333 480.931.090 449.513.486 1999 7.890 9.116.537 89.691.858 564.519.346 594.441.845 2000 10.169 15.410.442 143.775.745 748.963.787 828.247.973 2001 13.078 16.510.442 <td< td=""><td>1988</td><td>1.983</td><td>2.410.193</td><td>19.578.082</td><td>132.517.438</td><td>86.880.381</td></td<>	1988	1.983	2.410.193	19.578.082	132.517.438	86.880.381
1991 2.755 3.148.779 27.897.301 184.500.956 121.130.926 1992 2.784 3.152.924 28.382.524 209.695.324 147.076.728 1993 3.123 3.174.077 30.335.749 252.544.782 184.772.603 1994 3.264 3.182.419 30.606.091 280.125.920 195.739.665 1995 3.423 3.208.519 31.803.701 324.129.826 226.945.694 1996 5.178 4.769.990 46.322.575 426.379.486 283.913.039 1997 6.460 5.304.511 53.317.999 447.878.881 355.604.789 1998 6.487 7.678.049 69.793.333 480.931.090 449.513.486 1999 7.890 9.116.537 89.691.858 564.519.346 594.441.845 2000 10.169 15.410.442 143.775.745 748.963.787 828.247.973 2001 13.078 16.510.442 161.253.414 954.613.559 978.406.656 2002 15.348 17.110.442 172.486.019 1.276.773.210 1.214.280.373 2003 17	1989	2.453	2.685.161	20.128.062	159.501.454	108.391.120
1992 2.784 3.152.924 28.382.524 209.695.324 147.076.728 1993 3.123 3.174.077 30.335.749 252.544.782 184.772.603 1994 3.264 3.182.419 30.606.091 280.125.920 195.739.665 1995 3.423 3.208.519 31.803.701 324.129.826 226.945.694 1996 5.178 4.769.990 46.322.575 426.379.486 283.913.039 1997 6.460 5.304.511 53.317.999 447.878.881 355.604.789 1998 6.487 7.678.049 69.793.333 480.931.090 449.513.486 1999 7.890 9.116.537 89.691.858 564.519.346 594.441.845 2000 10.169 15.410.442 143.775.745 748.963.787 828.247.973 2001 13.078 16.510.442 161.253.414 954.613.559 978.406.656 2002 15.348 17.110.442 172.486.019 1.276.773.210 1.214.280.373 2003 17.620 17.710.442 185.313.213 1.379.844.988 1.307.946.875 2004	1990	2.603	3.141.775	25.868.757	171.379.051	115.878.934
1993 3.123 3.174.077 30.335.749 252.544.782 184.772.603 1994 3.264 3.182.419 30.606.091 280.125.920 195.739.665 1995 3.423 3.208.519 31.803.701 324.129.826 226.945.694 1996 5.178 4.769.990 46.322.575 426.379.486 283.913.039 1997 6.460 5.304.511 53.317.999 447.878.881 355.604.789 1998 6.487 7.678.049 69.793.333 480.931.090 449.513.486 1999 7.890 9.116.537 89.691.858 564.519.346 594.441.845 2000 10.169 15.410.442 143.775.745 748.963.787 828.247.973 2001 13.078 16.510.442 161.253.414 954.613.559 978.406.656 2002 15.348 17.110.442 172.486.019 1.276.773.210 1.214.280.373 2003 17.620 17.710.442 185.313.213 1.379.844.988 1.307.946.875 2004 19.089 18.262.075 196.359.531 1.526.151.724 1.480.606.684 2005 <td>1991</td> <td>2.755</td> <td>3.148.779</td> <td>27.897.301</td> <td>184.500.956</td> <td>121.130.926</td>	1991	2.755	3.148.779	27.897.301	184.500.956	121.130.926
1994 3.264 3.182.419 30.606.091 280.125.920 195.739.665 1995 3.423 3.208.519 31.803.701 324.129.826 226.945.694 1996 5.178 4.769.990 46.322.575 426.379.486 283.913.039 1997 6.460 5.304.511 53.317.999 447.878.881 355.604.789 1998 6.487 7.678.049 69.793.333 480.931.090 449.513.486 1999 7.890 9.116.537 89.691.858 564.519.346 594.441.845 2000 10.169 15.410.442 143.775.745 748.963.787 828.247.973 2001 13.078 16.510.442 161.253.414 954.613.559 978.406.656 2002 15.348 17.110.442 172.486.019 1.276.773.210 1.214.280.373 2003 17.620 17.710.442 185.313.213 1.379.844.988 1.307.946.875 2004 19.089 18.262.075 196.359.531 1.526.151.724 1.480.606.684 2005 19.087 25.566.905 265.211.273 1.772.486.503 1.623.412.367	1992	2.784	3.152.924	28.382.524	209.695.324	147.076.728
1995 3.423 3.208.519 31.803.701 324.129.826 226.945.694 1996 5.178 4.769.990 46.322.575 426.379.486 283.913.039 1997 6.460 5.304.511 53.317.999 447.878.881 355.604.789 1998 6.487 7.678.049 69.793.333 480.931.090 449.513.486 1999 7.890 9.116.537 89.691.858 564.519.346 594.441.845 2000 10.169 15.410.442 143.775.745 748.963.787 828.247.973 2001 13.078 16.510.442 161.253.414 954.613.559 978.406.656 2002 15.348 17.110.442 172.486.019 1.276.773.210 1.214.280.373 2003 17.620 17.710.442 185.313.213 1.379.844.988 1.307.946.875 2004 19.089 18.262.075 196.359.531 1.526.151.724 1.480.606.684 2005 19.087 25.566.905 265.211.273 1.772.486.503 1.623.412.367	1993	3.123	3.174.077	30.335.749	252.544.782	184.772.603
1996 5.178 4.769.990 46.322.575 426.379.486 283.913.039 1997 6.460 5.304.511 53.317.999 447.878.881 355.604.789 1998 6.487 7.678.049 69.793.333 480.931.090 449.513.486 1999 7.890 9.116.537 89.691.858 564.519.346 594.441.845 2000 10.169 15.410.442 143.775.745 748.963.787 828.247.973 2001 13.078 16.510.442 161.253.414 954.613.559 978.406.656 2002 15.348 17.110.442 172.486.019 1.276.773.210 1.214.280.373 2003 17.620 17.710.442 185.313.213 1.379.844.988 1.307.946.875 2004 19.089 18.262.075 196.359.531 1.526.151.724 1.480.606.684 2005 19.087 25.566.905 265.211.273 1.772.486.503 1.623.412.367	1994	3.264	3.182.419	30.606.091	280.125.920	195.739.665
1997 6.460 5.304.511 53.317.999 447.878.881 355.604.789 1998 6.487 7.678.049 69.793.333 480.931.090 449.513.486 1999 7.890 9.116.537 89.691.858 564.519.346 594.441.845 2000 10.169 15.410.442 143.775.745 748.963.787 828.247.973 2001 13.078 16.510.442 161.253.414 954.613.559 978.406.656 2002 15.348 17.110.442 172.486.019 1.276.773.210 1.214.280.373 2003 17.620 17.710.442 185.313.213 1.379.844.988 1.307.946.875 2004 19.089 18.262.075 196.359.531 1.526.151.724 1.480.606.684 2005 19.087 25.566.905 265.211.273 1.772.486.503 1.623.412.367	1995	3.423	3.208.519	31.803.701	324.129.826	226.945.694
1998 6.487 7.678.049 69.793.333 480.931.090 449.513.486 1999 7.890 9.116.537 89.691.858 564.519.346 594.441.845 2000 10.169 15.410.442 143.775.745 748.963.787 828.247.973 2001 13.078 16.510.442 161.253.414 954.613.559 978.406.656 2002 15.348 17.110.442 172.486.019 1.276.773.210 1.214.280.373 2003 17.620 17.710.442 185.313.213 1.379.844.988 1.307.946.875 2004 19.089 18.262.075 196.359.531 1.526.151.724 1.480.606.684 2005 19.087 25.566.905 265.211.273 1.772.486.503 1.623.412.367	1996	5.178	4.769.990	46.322.575	426.379.486	283.913.039
1999 7.890 9.116.537 89.691.858 564.519.346 594.441.845 2000 10.169 15.410.442 143.775.745 748.963.787 828.247.973 2001 13.078 16.510.442 161.253.414 954.613.559 978.406.656 2002 15.348 17.110.442 172.486.019 1.276.773.210 1.214.280.373 2003 17.620 17.710.442 185.313.213 1.379.844.988 1.307.946.875 2004 19.089 18.262.075 196.359.531 1.526.151.724 1.480.606.684 2005 19.087 25.566.905 265.211.273 1.772.486.503 1.623.412.367	1997	6.460	5.304.511	53.317.999	447.878.881	355.604.789
2000 10.169 15.410.442 143.775.745 748.963.787 828.247.973 2001 13.078 16.510.442 161.253.414 954.613.559 978.406.656 2002 15.348 17.110.442 172.486.019 1.276.773.210 1.214.280.373 2003 17.620 17.710.442 185.313.213 1.379.844.988 1.307.946.875 2004 19.089 18.262.075 196.359.531 1.526.151.724 1.480.606.684 2005 19.087 25.566.905 265.211.273 1.772.486.503 1.623.412.367	1998	6.487	7.678.049	69.793.333	480.931.090	449.513.486
2001 13.078 16.510.442 161.253.414 954.613.559 978.406.656 2002 15.348 17.110.442 172.486.019 1.276.773.210 1.214.280.373 2003 17.620 17.710.442 185.313.213 1.379.844.988 1.307.946.875 2004 19.089 18.262.075 196.359.531 1.526.151.724 1.480.606.684 2005 19.087 25.566.905 265.211.273 1.772.486.503 1.623.412.367	1999	7.890	9.116.537	89.691.858	564.519.346	594.441.845
2002 15.348 17.110.442 172.486.019 1.276.773.210 1.214.280.373 2003 17.620 17.710.442 185.313.213 1.379.844.988 1.307.946.875 2004 19.089 18.262.075 196.359.531 1.526.151.724 1.480.606.684 2005 19.087 25.566.905 265.211.273 1.772.486.503 1.623.412.367	2000	10.169	15.410.442	143.775.745	748.963.787	828.247.973
2003 17.620 17.710.442 185.313.213 1.379.844.988 1.307.946.875 2004 19.089 18.262.075 196.359.531 1.526.151.724 1.480.606.684 2005 19.087 25.566.905 265.211.273 1.772.486.503 1.623.412.367	2001	13.078	16.510.442	161.253.414	954.613.559	978.406.656
2004 19.089 18.262.075 196.359.531 1.526.151.724 1.480.606.684 2005 19.087 25.566.905 265.211.273 1.772.486.503 1.623.412.367	2002	15.348	17.110.442	172.486.019	1.276.773.210	1.214.280.373
2005 19.087 25.566.905 265.211.273 1.772.486.503 1.623.412.367	2003	17.620	17.710.442	185.313.213	1.379.844.988	1.307.946.875
	2004	19.089	18.262.075	196.359.531	1.526.151.724	1.480.606.684
2006 22.654 26.516.169 288.219.651 2.003.983.453 1.896.162.776	2005	19.087	25.566.905	265.211.273	1.772.486.503	1.623.412.367
	2006	22.654	26.516.169	288.219.651	2.003.983.453	1.896.162.776

La Valsabbina

IAS IAS

